

Ann. XXXV - N. 111 - Per le inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUB. BOLLICATA ITALIANA...

Sit pro ratione voluntas

(G. B.) - Il signor Lloyd George è della nostra opinione; per questo che bisogna ad ogni costo difendersi dalle minacce bolsceviche...

LA CONFERENZA

La soppressione del blocco commerciale all'Austria e all'Ungheria

Il primo segno della imminenza della pace è la soppressione del blocco commerciale all'Austria e all'Ungheria...

Il licenziamento della classe 1907

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare: Questo Ministero determina che dal primo Aprile prossimo...

Deusioni e verità

(Mangiantini) - Il malumore sull'andamento delle cose va prendendo tutti gli aspetti e si manifesta in casa dei diversi popoli in modo diverso...

Luoghi Santi esclusi dalla sfera delle rivendicazioni ebraiche

La Federazione sionista italiana, di fronte alle affermazioni fatte da alcuni organi della stampa in occasione della allocuzione papale...

La Camera e le elezioni

In questi ultimi giorni, a Montecitorio, circolava insistente e diffusa una voce secondo cui la Camera, che nell'ultima tornata...

Morgani in Germania e in Russia

(Vice) - Da alcuni giorni si trova a Berlino il deputato Morgani il quale tra breve partirà per Mosca...

Un'intervista col gen. Allenby

Il Petit Parisien ha intervistato il generale Allenby, il quale ha dichiarato che non è più possibile parlare del mantenimento della dominazione turca...

La Commissione del lavoro

Nella seduta di ieri della Commissione per la legislazione internazionale del lavoro la discussione era sulla carta del lavoro...

L'eroismo di una emula di Miss Cayel

Il Presidente Clemenceau ha desiderato ricompensare con le sue proprie mani il sublime eroismo di una giovanetta...

La rottura delle trattative di Posan

Il Matin dice che il Consiglio superiore di Guerra si occuperà oggi della rottura dei negoziati di Posan...

La relazione sull'industria del carbone al Comandante di Miss Cayel

Alla Camera dei Comuni Bonar Law annuncia che la commissione ufficiale per l'industria del carbone ha presentato tre relazioni...

Linee dirette tra l'Italia e la Francia

La soluzione che verrebbe data, secondo la migliore informazione, al problema delle comunicazioni fra la Francia e l'Italia sarebbe la seguente...

I tedeschi s'impuntano

(Vice) - I giornali tedeschi tornano con insistenza a parlare della possibilità che, se saranno imposte alla Germania...

I tedeschi per l'intangibilità di Danzica

Si ha da Berlino: Una nota della Agenzia è obbligata a permettere lo sbarco a lettera della convenzione di armistizio del 11 novembre...

Sarcastica interrogazione dell'on. Di Cesari

L'on. Colonna di Cesari ha presentato una sarcastica interrogazione al Presidente del Consiglio...

Millerand governatore dell'Alsazia Lorena

I giornali dicono che Jomart non ha accettato l'offerta fattagli da Clemenceau del governatorato dell'Alsazia e Lorena...

Labolizione della censura telegrafica

Il Ministero dell'Interno ha disposto che dal 1.° aprile p. v. sia abolita la censura telegrafica...

Par l'illecito accaparramento di carri ferroviari

Allo scopo di evitare l'illecito accaparramento dei carri ferroviari nelle regioni ricche di ferrovia...

Il ministro della guerra

Il ministro della guerra ha dichiarato che il servizio militare non è un privilegio ma un dovere...

Il ministro della guerra

Il ministro della guerra ha dichiarato che il servizio militare non è un privilegio ma un dovere...

Il ministro della guerra

Il ministro della guerra ha dichiarato che il servizio militare non è un privilegio ma un dovere...

Il ministro della guerra

Il ministro della guerra ha dichiarato che il servizio militare non è un privilegio ma un dovere...

Il ministro della guerra

Il ministro della guerra ha dichiarato che il servizio militare non è un privilegio ma un dovere...

Lettere romane I FILUGELLI

Il filugello è un caro animale che costruisce intorno a sé il più grazioso bozzolo che sia dato vedere. Costruisce con paziente industria, avvolgendo e intrecciando senza fine un filo che gli esce da una parte che non sarebbe decente nominare.

Il mondo morale, mio caro lettore, è pieno di filugelli. Gente che si costruisce il bozzolo attorno con industriosa pazienza, si trova sempre e dovunque, nei ministeri, nelle università, nelle banche, Ma la grande stagione del filugello è la stagione elettorale: allora esce fuori il vero baco da seta, il filugello di rizza.

In questi giorni, a Roma, l'osservatore acuto nota già un gran brulichio di questi industriosi animali. Questo brulichio è, si può dire, caratteristico di Roma e del Mezzogiorno in genere. Nel Nord una candidatura elettorale è una cosa relativamente seria: il senso del ridicolo è più vigile e ben pochi osano pensare ad una prova così grave per il decoro personale e per la tasca. Nel Nord, chi tenta la prova elettorale è, quasi sempre, un uomo già uscito dalla mediocrità con le reni solide, con una più o meno notevole scorta di denaro e di amicizie. Nel Mezzogiorno invece, la candidatura elettorale è considerata un po' come una facile avventura che conviene, soprattutto, a chi non ha nulla da perdere. Non c'è avvocato ambizioso che non si senta maturo, che non si senta disposto a correre l'avventura in un collegio, qualunque esso sia. L'avvicinarsi delle elezioni ridesta in un gran formicolio di desideri e di speranze: nei grigi stagni della burocrazia ministeriale, tutti gli occhi germi che dormivano nel fondo, si muovono in questi giorni. E' incolmabile il numero di coloro che fanno in questi giorni questo piccolo ragionamento: « perché no? Se trovassi un buon collegio, potrei presentarmi anch'io ». Quando lo spirito è così ben disposto, l'occasione non tarda mai a giungere. Un amico, un gruppo di amici, in tutto semiserio, offre una candidatura? Accettata! E il filugello comincia a muoversi e a costruirsi il suo bozzolo, a render cioè qualche piccolo servizio a qualche elettore del sognato collegio, a brigare per una croce di cavaliere, a sollecitare per un onore, a rendersi grato, in una parola, autorevole, indispensabile.

Questo tipo di « filugello in azione » potete già vederlo nei ministeri, nelle anticamere dei ministri, nelle redazioni dei giornali. Non ve ne meravigliate troppo! Le elezioni hanno sempre richiamato alla ribalta i più ameni tipi della commedia uniana ed hanno sempre scatenato tra la folla le più torve passioni. I tipi della commedia elettorale sono ormai classici come quelli di Plauto o di Molière. In Inghilterra, nella santa patria di tutte le elezioni moderne, le faccende elettorali spesso non sono molto più pulite di quel che siano a Gioia del Colle o a Millette. E' sempre ovunque la stessa commedia, lo stesso brulichio di filugelli, lo stesso arruffio di chiacchiere, lo stesso affaccendarsi di maneggi, la stessa bassa manovra di ricatto e di corruzione. Il costume elettorale inglese è stato degno illustrato nelle pagine di Dickens e nei disegni di Hogarth. La turpe gazzarra elettorale che si scatenò per la campagna inglese è stata ritratta con ferrea precisione dai due grandi umoristi. Essi ci apprendono che il tumulto, l'ubriacatura generale, le minacce, le mazzette non sono affatto un privilegio di Gioia del Colle. Il costume elettorale della libera Inghilterra non ha proprio nulla da invidiare al nostro.

Nirante di nuovo sotto il sole, ma questa volta il brulichio dei filugelli dovrebbe trovare una nuova temperatura morale, può propiziare alla formazione del bozzolo. Non si è sempre detto che la guerra significava la condanna e la fine di questo affannoso bizzantinismo politico, la fine del vecchio mondo egotistico e tranneante? Vedendo in Italia tutta questa brava gente che pensa già ad assicurarsi un collegio, vien fatto di credere che, almeno per quel che riguarda le cose elettorali, il mondo cammini come prima e anche peggio di prima.

Eppure, queste vana elezioni che si inanzeranno già così leggermente su tanto rovine, hanno, nella loro stessa leggerezza, qualche cosa di mostruoso. Romy de Gourmont dice che a molti scrittori la parola « Oceano » non desta altra idea che quella d' un po' d' inchiostro nero sulla carta bianca. Così si potrebbe dire che in molti italiani la parola « guerra europea » non desta più altra idea che quella del caro viveri e delle strade male illuminate. Quanti, fra noi, hanno una idea chiara della gravità di quel che si è compiuto e di quel che si sta compiendo? Pensate a quel che diventa in questo momento l'industria opera individuale del filugello, paragonata alla opera corrusca e grandiosa che si vien compiendo nell'oriente e nel centro d' Europa e paragonata alla stessa Italia. Ci vuole una bella fantasia per credere che si assicuri l' avvenire, chi pensa sin d' ora ad assicurarsi qualche voto nel collegio di Poggibonsi o nel collegio di Camicati!

Andate a dire a questa brava gente che s' affanna già nei corridoi e nelle anticamere, che attraverso già ansiosa il limbo elettorale! Che cosa c' è di nuovo? — vi chiede affannato il filugello non appena vi incontra.

— A proposito di che? —
— A proposito della data...
— Quale data?
— La data delle elezioni! Giugno o Ottobre? Che ne dite voi?
— Io non ne so nulla...
— Già! Voi — conclude il filugello ansante — vivete sempre nel mondo della luna!

Voi potrete parlar per due ore, dir tutte le buone ragioni che il buon senso suggerisce in questo momento contro le impazienze elettorali, farvi eloquente, persuasivo, minaccioso, e non riuscire mai a far capire all' impaziente filugello che in questo caso chi vive nel mondo della luna è lui.

EUGENIO GIOVANNETTI

L'arrivo della flotta austriaca a Venezia rimandato

Venezia 21, sera. L'arrivo della flotta austriaca è rimandato. Il maltempo imperveroso in tutto l'Adriatico ha consigliato il viaggio e l'arrivo in migliori condizioni.

Corti e Tribunali

Il processo Cavallini e soci

Calliaux, Loustalot e Briand verranno a deporre

L'udienza si apre alle ore 9,30. Sono presenti gli imputati Cavallini, Brunnicardi, Re Riccardi e la Puzosini.

Il processo della "Leonardo"

Il teste Zenobio dichiara che vide in coperta il Crisciolo in mutande e camicia.

Parti alla Ditta Benni

La sentenza del 19 novembre 1914 è stata confermata.

Loustalot interrogato a Parigi

Il deputato Loustalot è stato interrogato dal giudice istruttore di Parigi.

Il processo dei cascani

Aperta l'udienza alle ore 15, viene chiamato l'ing. Dubini al quale si rivolgono ancora contestazioni.

Il problema del caro-viveri

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Bolognese condannata a Modena

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Il volo Padova-Parigi-Roma

Dalla fucilazione all'assoluzione

per la tragica azione sul Debelli

Il maggiore Garbarino cav. Enrico, di anni 51 di Genova, il sottotenente Gemelli Enrico, di anni 27 di Ancona ed il sottotenente Chiavarelli di anni 30 di Foligno dalla Chiava, tutti accusati di essersi arresi al nemico col loro proprio, senza necessità, sono compariti dinanzi al Tribunale di guerra di Torino, ed il processo si svolge fino a tarda ora.

Il processo della "Leonardo"

Il teste Zenobio dichiara che vide in coperta il Crisciolo in mutande e camicia.

Parti alla Ditta Benni

La sentenza del 19 novembre 1914 è stata confermata.

Loustalot interrogato a Parigi

Il deputato Loustalot è stato interrogato dal giudice istruttore di Parigi.

Il processo dei cascani

Aperta l'udienza alle ore 15, viene chiamato l'ing. Dubini al quale si rivolgono ancora contestazioni.

Il problema del caro-viveri

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Bolognese condannata a Modena

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Il volo Padova-Parigi-Roma

Il volo Padova-Parigi-Roma

Dalla fucilazione all'assoluzione

per la tragica azione sul Debelli

Il maggiore Garbarino cav. Enrico, di anni 51 di Genova, il sottotenente Gemelli Enrico, di anni 27 di Ancona ed il sottotenente Chiavarelli di anni 30 di Foligno dalla Chiava, tutti accusati di essersi arresi al nemico col loro proprio, senza necessità, sono compariti dinanzi al Tribunale di guerra di Torino, ed il processo si svolge fino a tarda ora.

Il processo della "Leonardo"

Il teste Zenobio dichiara che vide in coperta il Crisciolo in mutande e camicia.

Parti alla Ditta Benni

La sentenza del 19 novembre 1914 è stata confermata.

Loustalot interrogato a Parigi

Il deputato Loustalot è stato interrogato dal giudice istruttore di Parigi.

Il processo dei cascani

Aperta l'udienza alle ore 15, viene chiamato l'ing. Dubini al quale si rivolgono ancora contestazioni.

Il problema del caro-viveri

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Bolognese condannata a Modena

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Il volo Padova-Parigi-Roma

Il volo Padova-Parigi-Roma

Sul congedo degli ufficiali

Polvere negli occhi

Gli onori e i giornali riportavano, con un titolo a grandi caratteri, una circolare di invio in congedo degli ufficiali permanentemente inabili, quando questi venga stabilito per le rispettive classi e categorie; e tutti hanno creduto che gli ufficiali, dichiarati permanentemente inabili, fossero inviati in congedo all'atto del congedamento della loro classe.

Il processo della "Leonardo"

Il teste Zenobio dichiara che vide in coperta il Crisciolo in mutande e camicia.

Parti alla Ditta Benni

La sentenza del 19 novembre 1914 è stata confermata.

Loustalot interrogato a Parigi

Il deputato Loustalot è stato interrogato dal giudice istruttore di Parigi.

Il processo dei cascani

Aperta l'udienza alle ore 15, viene chiamato l'ing. Dubini al quale si rivolgono ancora contestazioni.

Il problema del caro-viveri

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Bolognese condannata a Modena

Le norme per il rilascio dei passaporti per l'estero

Condanna all'ergastolo

Il volo Padova-Parigi-Roma

Il volo Padova-Parigi-Roma

Clotilde Lodi ved. Tomeazzi

Clotilde Lodi ved. Tomeazzi

Contessa Vittoria Righetti

Aldo Franchi

RINGRAZIAMENTO

Trattrice Agricola PAVESI P. 4

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Il teatro

Confessioni d'un liberale

Non gioverebbe insistere nella polemica... Confessioni d'un liberale... Non gioverebbe insistere nella polemica...

La situazione militare in Russia

Una informazione dell'agenzia Reuters... La situazione militare in Russia... Una informazione dell'agenzia Reuters...

La settimana all'estero

Periodicamente gli avvenimenti riportati... La settimana all'estero... Periodicamente gli avvenimenti riportati...

Il gabinetto di Karoly dimissionario

Le dimissioni di Karoly... Il gabinetto di Karoly dimissionario... Le dimissioni di Karoly...

L'ex flotta austriaca sarà domani a Venezia

L'ex flotta austriaca sarà domani a Venezia... L'ex flotta austriaca sarà domani a Venezia...

La nomina di un rappresentante francese a Vienna

La nomina di un rappresentante francese a Vienna... La nomina di un rappresentante francese a Vienna...

Perché l'ex imperatore Carlo è esiliato

Perché l'ex imperatore Carlo è esiliato... Perché l'ex imperatore Carlo è esiliato...

L'Assemblea austriaca dichiarerà Carlo decaduto dal trono

L'Assemblea austriaca dichiarerà Carlo decaduto dal trono... L'Assemblea austriaca dichiarerà Carlo decaduto dal trono...

Lo sciopero ferroviario scongiurato

Lo sciopero ferroviario scongiurato... Lo sciopero ferroviario scongiurato...

La agitazione dei marinai di Amburgo si estende ad altri porti

La agitazione dei marinai di Amburgo si estende ad altri porti... La agitazione dei marinai di Amburgo si estende ad altri porti...

Per l'unione dell'Austria alla Germania

Per l'unione dell'Austria alla Germania... Per l'unione dell'Austria alla Germania...

L'equo trattamento ai tramvieri

L'equo trattamento ai tramvieri... L'equo trattamento ai tramvieri...

I delegati tedeschi per la pace

I delegati tedeschi per la pace... I delegati tedeschi per la pace...

Malcontento e disordini operai a Pietrogrado

Malcontento e disordini operai a Pietrogrado... Malcontento e disordini operai a Pietrogrado...

Un fenomeno inverosimile

Un fenomeno inverosimile... Un fenomeno inverosimile...

Alla Conferenza di Parigi

Alla Conferenza di Parigi... Alla Conferenza di Parigi...

La navigazione del Danubio

La navigazione del Danubio... La navigazione del Danubio...

Il conflitto polacco-ucraino

Il conflitto polacco-ucraino... Il conflitto polacco-ucraino...

La Commissione del transito

La Commissione del transito... La Commissione del transito...

La nomina di un rappresentante francese a Vienna

La nomina di un rappresentante francese a Vienna... La nomina di un rappresentante francese a Vienna...

Il prezzo dei viveri ancora cresciuto

Il prezzo dei viveri ancora cresciuto... Il prezzo dei viveri ancora cresciuto...

Le proposte dei neutrali per la Lega

Le proposte dei neutrali per la Lega... Le proposte dei neutrali per la Lega...

La nomina di un rappresentante francese a Vienna

La nomina di un rappresentante francese a Vienna... La nomina di un rappresentante francese a Vienna...

Il prezzo dei viveri ancora cresciuto

Il prezzo dei viveri ancora cresciuto... Il prezzo dei viveri ancora cresciuto...

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

MARZO 1919 LUNEDI 24

Abbo XXXV Num. 83

Sintomi

La dittatura del Soviet in Ungheria

Erano in discussione due questioni entrambe maturate ormai in ogni loro parte...

Le questioni del giorno discusse dal Consiglio dei Ministri

Roma 23, sera

Oggi alle ore 17 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri presieduto dall'on. Colosimo.

Il raid Padova-Parigi

Il capitano Natale Pali è morto

Giunge notizia che il corpo del capitano Pali è stato trovato da due gendarmi presso il Piccolo San Bernardo.

Mazzini e... Colajanni

Io non saprei dire davvero quali peccati abbia scontato il Mazzini per esser condannato a trascinarsi dietro...

Il Soviet ungherese si allea coi Russi per opprimere Rumeni e Czechi

Si ha da Budapest: Il proclama di Károly è quello pubblicato dal nuovo governo rivoluzionario...

Il risultato è stato che il Consiglio dei Duci si è improvvisamente accorto delle pessime condizioni e delle questioni del Levante...

Un ricatto tedesco contro l'Intesa

Minaccia di imitare l'Ungheria

Si ha da Berlino: La stampa tedesca commentando i fatti di Budapest...

Propositi di guerra alla conferenza di Mosca

Parigi 23, sera

Il corrispondente dell'Echo de Paris rende conto di una seduta molto bellissima della Conferenza internazionale...

Precauzioni italiane in Cirenaica

Roma 23, sera

L'agenzia La Correspondence, dice che non appena il Governo Italiano è venuto in cognito...

L'Austria tedesca chiede la franchigia doganale a Trieste

Roma 23, sera

Il governo dell'Austria tedesca avrebbe chiesto in questi giorni al governo italiano se sarebbe disposto a concedere una zona del porto di Trieste in franchigia doganale...

Decisioni della commissione monetaria

Roma 23, sera

Alla Zecca si è rimunita la commissione monetaria per decidere in merito alla coniazione delle nuove monete di metallo.

Il bilancio di previsione per le terre liberate

Roma 23, sera

Il ministro per le Terre liberate ha presentato all'approvazione del suo collegio...

Il cardinale Cassetta è morto

Roma 23, sera

Oggi alle ore 16.10 è morto a Roma nella dimora Francesco di Paola Cassetta.

Per la Bengasi-Derna

Roma 23, sera

Sotto la presidenza del comm. Rocco, si è riunita la giunta speciale per le opere pubbliche della colonia...

Imminenti dimissioni del gabinetto serbo

Zurigo, 23 notte

Si ha da Belgrado: Il Právda annuncia che sono imminenti le dimissioni del gabinetto serbo...

Le elezioni della Presidenza

Trieste, 23

Al Parlamento di Belgrado il varo degli partiti si sono accordati nella scelta della presidenza.

Come si è arresa la flottiglia bolscevica del Caspio

Londra, 23 sera

L'agenzia Reuters ha da Bakù in data del primo corrente: Le navi della flottiglia del mar Caspio...

Il più lungo "raid" compiuto da un dirigibile non rigido

Londra, 23 sera

Un viaggio aereo, il più arduo che sia stato intrapreso finora, è stato compiuto da un dirigibile britannico non rigido...

Il raid Padova-Parigi

Il capitano Natale Pali è morto

Giunge notizia che il corpo del capitano Pali è stato trovato da due gendarmi presso il Piccolo San Bernardo.

Mazzini e... Colajanni

Io non saprei dire davvero quali peccati abbia scontato il Mazzini per esser condannato a trascinarsi dietro...

Il Soviet ungherese si allea coi Russi per opprimere Rumeni e Czechi

Si ha da Budapest: Il proclama di Károly è quello pubblicato dal nuovo governo rivoluzionario...

Un ricatto tedesco contro l'Intesa

Minaccia di imitare l'Ungheria

Si ha da Berlino: La stampa tedesca commentando i fatti di Budapest...

Propositi di guerra alla conferenza di Mosca

Parigi 23, sera

Il corrispondente dell'Echo de Paris rende conto di una seduta molto bellissima della Conferenza internazionale...

Precauzioni italiane in Cirenaica

Roma 23, sera

L'agenzia La Correspondence, dice che non appena il Governo Italiano è venuto in cognito...

L'Austria tedesca chiede la franchigia doganale a Trieste

Roma 23, sera

Il governo dell'Austria tedesca avrebbe chiesto in questi giorni al governo italiano se sarebbe disposto a concedere una zona del porto di Trieste in franchigia doganale...

Decisioni della commissione monetaria

Roma 23, sera

Alla Zecca si è rimunita la commissione monetaria per decidere in merito alla coniazione delle nuove monete di metallo.

Il bilancio di previsione per le terre liberate

Roma 23, sera

Il ministro per le Terre liberate ha presentato all'approvazione del suo collegio...

Il cardinale Cassetta è morto

Roma 23, sera

Oggi alle ore 16.10 è morto a Roma nella dimora Francesco di Paola Cassetta.

Per la Bengasi-Derna

Roma 23, sera

Sotto la presidenza del comm. Rocco, si è riunita la giunta speciale per le opere pubbliche della colonia...

Imminenti dimissioni del gabinetto serbo

Zurigo, 23 notte

Si ha da Belgrado: Il Právda annuncia che sono imminenti le dimissioni del gabinetto serbo...

Le elezioni della Presidenza

Trieste, 23

Al Parlamento di Belgrado il varo degli partiti si sono accordati nella scelta della presidenza.

Come si è arresa la flottiglia bolscevica del Caspio

Londra, 23 sera

L'agenzia Reuters ha da Bakù in data del primo corrente: Le navi della flottiglia del mar Caspio...

Il più lungo "raid" compiuto da un dirigibile non rigido

Londra, 23 sera

Un viaggio aereo, il più arduo che sia stato intrapreso finora, è stato compiuto da un dirigibile britannico non rigido...

Il raid Padova-Parigi

Il capitano Natale Pali è morto

Giunge notizia che il corpo del capitano Pali è stato trovato da due gendarmi presso il Piccolo San Bernardo.

Mazzini e... Colajanni

Io non saprei dire davvero quali peccati abbia scontato il Mazzini per esser condannato a trascinarsi dietro...

Il Soviet ungherese si allea coi Russi per opprimere Rumeni e Czechi

Si ha da Budapest: Il proclama di Károly è quello pubblicato dal nuovo governo rivoluzionario...

Un ricatto tedesco contro l'Intesa

Minaccia di imitare l'Ungheria

Si ha da Berlino: La stampa tedesca commentando i fatti di Budapest...

Propositi di guerra alla conferenza di Mosca

Parigi 23, sera

Il corrispondente dell'Echo de Paris rende conto di una seduta molto bellissima della Conferenza internazionale...

Precauzioni italiane in Cirenaica

Roma 23, sera

L'agenzia La Correspondence, dice che non appena il Governo Italiano è venuto in cognito...

L'Austria tedesca chiede la franchigia doganale a Trieste

Roma 23, sera

Il governo dell'Austria tedesca avrebbe chiesto in questi giorni al governo italiano se sarebbe disposto a concedere una zona del porto di Trieste in franchigia doganale...

Decisioni della commissione monetaria

Roma 23, sera

Alla Zecca si è rimunita la commissione monetaria per decidere in merito alla coniazione delle nuove monete di metallo.

Il bilancio di previsione per le terre liberate

Roma 23, sera

Il ministro per le Terre liberate ha presentato all'approvazione del suo collegio...

Il cardinale Cassetta è morto

Roma 23, sera

Oggi alle ore 16.10 è morto a Roma nella dimora Francesco di Paola Cassetta.

Per la Bengasi-Derna

Roma 23, sera

Sotto la presidenza del comm. Rocco, si è riunita la giunta speciale per le opere pubbliche della colonia...

Imminenti dimissioni del gabinetto serbo

Zurigo, 23 notte

Si ha da Belgrado: Il Právda annuncia che sono imminenti le dimissioni del gabinetto serbo...

Le elezioni della Presidenza

Trieste, 23

Al Parlamento di Belgrado il varo degli partiti si sono accordati nella scelta della presidenza.

Come si è arresa la flottiglia bolscevica del Caspio

Londra, 23 sera

L'agenzia Reuters ha da Bakù in data del primo corrente: Le navi della flottiglia del mar Caspio...

Il più lungo "raid" compiuto da un dirigibile non rigido

Londra, 23 sera

Un viaggio aereo, il più arduo che sia stato intrapreso finora, è stato compiuto da un dirigibile britannico non rigido...

Il raid Padova-Parigi

Il capitano Natale Pali è morto

Giunge notizia che il corpo del capitano Pali è stato trovato da due gendarmi presso il Piccolo San Bernardo.

Mazzini e... Colajanni

Io non saprei dire davvero quali peccati abbia scontato il Mazzini per esser condannato a trascinarsi dietro...

Il Soviet ungherese si allea coi Russi per opprimere Rumeni e Czechi

Si ha da Budapest: Il proclama di Károly è quello pubblicato dal nuovo governo rivoluzionario...

Un ricatto tedesco contro l'Intesa

Minaccia di imitare l'Ungheria

Si ha da Berlino: La stampa tedesca commentando i fatti di Budapest...

Propositi di guerra alla conferenza di Mosca

Parigi 23, sera

Il corrispondente dell'Echo de Paris rende conto di una seduta molto bellissima della Conferenza internazionale...

Precauzioni italiane in Cirenaica

Roma 23, sera

L'agenzia La Correspondence, dice che non appena il Governo Italiano è venuto in cognito...

ULTIME NOTIZIE

Una opportuna smentita da Parigi

La delegazione italiana rimane al suo posto Le voci di ritiro smentite

Parigi 22, notte. È stato pubblicato che i delegati italiani alla Conferenza della pace, riuniti il venerdì, avrebbero deciso all'unanimità di ritirarsi dalla conferenza, se il giorno non fosse stato attribuito all'Italia.

La diserzione di Guglielmo II

La difesa di Hindenburg

Parigi 22, notte. Il maresciallo Hindenburg si è impressionato per le critiche che la fuga del Kaiser ha ispirato a parecchi tedeschi. Alla Dieta prussiana recentemente Hoffmann ha chiamato l'ex imperatore col nome di ladro e disertore Hindenburg ha risposto «che quando il 9 novembre il cancelliere Max di Baden pubblicò l'abdicazione del Kaiser senza il suo consenso, l'esercito tedesco non era battuto, ma la sua forza era in decrescenza, mentre il nemico disponeva di nuove masse fresche per i suoi attacchi. In questo momento di grande tensione militare la rivoluzione scoppiò in Germania, i rivoluzionari si impadronirono dei ponti sul Reno, di numerosi depositi e magazzini, in modo che il rifornimento di munizioni e di viveri era in gran pericolo.

La navigazione del Danubio

La Commissione dei porti, le vie d'acqua e la ferrovia ha esaminato le clausole da inserire nel trattato di pace relativamente al Danubio.

La Commissione interalleata a Varsavia

La Commissione interalleata d'inchiesta è giunta a Varsavia ed ha ripreso subito i suoi lavori.

La missione diplomatica francese a Vienna

Il Temps dice che Alizé partirà in settimana per Vienna col titolo di inviato straordinario, ed avrà per collaboratore Romon consigliere d'ambasciata già segretario a Berlino di Cherissey già consigliere d'ambasciata a Vienna. Una dozzina di ufficiali saranno addetti a questa missione.

Wilson disposto a temperare

lo Statuto della Lega coi principi di Monroe

Parigi 22, sera. I giornali dicono che nella seduta plenaria della Lega delle nazioni sono stati sentiti i delegati della Svezia e della Norvegia. Oltre alle modificazioni allo statuto della Lega delle nazioni proposte dai rappresentanti degli stati neutri nelle due ultime giornate, il presidente Wilson ha riferito alcuni suggerimenti dell'America ove la opinione pubblica si è nettamente pronunciata in favore del mantenimento della dottrina di Monroe che vieta ogni intervento europeo negli affari dell'America, e per l'esclusione della competenza della Lega delle nazioni nelle questioni riguardanti la emigrazione. D'altra parte bisognerà anche prendere in considerazione gli emendamenti suggeriti dalla conferenza di Londra circa la natura nella quale la Lega delle nazioni potrà reagire contro tentativi di aggressione.

La presente ricchezza della Germania

Intervista con Heillerich

Parigi 22, notte. Carlo Heillerich ex-ministro delle Finanze dell'impero tedesco, ex-direttore della Deutsche Bank, non occupando più oggi alcuna situazione ufficiale, è sempre uno dei finanziari più autorevoli e quotati della Germania. All'inizio del Petit Parisien recatosi a visitarlo ha espresso apertamente l'opinione che la Germania consideri i danni di guerra di guerra il possibile. Soltanto la Società delle Nazioni avrebbe bisogno di molti anni per riparare ai danni materiali causati dalla guerra.

La merte del colonnello Stoppani

Roma 23, sera

Vittima di un incidente automobilistico, che parve da prima non avrebbe avuto gravi conseguenze, è morto oggi alle 13.30 nella sua abitazione in Piazza del Cavaliere il colonnello dei Reali Carabinieri cav. uff. Romeo Stoppani, non ancora sessantenne, egregio e distintissimo ufficiale, che seppa acquistarsi in varie occasioni molteplici benemeriti. Il colonnello Stoppani, uscendo dall'esercito alcuni anni or sono, era stato nominato direttore dell'ospizio detto di Taia Giovanni, un aptico ed importantissimo istituto di beneficenza, che raccoglie e cura i bambini abbandonati. Il giorno 15 del mese scorso il colonnello, in compagnia di un amico, fu investito da un'automobile di proprietà della notissima artista Vittorina Lepanto. Essendo avvolto nel mantello, il colonnello non poté fare uso del braccio e cadde a terra, trascinato alla testa, ma non gravemente. Sembrava dovesse rapidamente guarire, allorché sopravvenne un'infezione, che presto si diffuse in tutto il corpo e fu ribelle ad ogni cura. Dopo cinque mesi di sofferenze gravissime, il colonnello, che non cessava di avere la coscienza della sua situazione, morì il giorno 22.

Due importanti comizi a Firenze

Firenze, 23, sera

Stasera ha avuto luogo il comizio pro-mosso dalla Federazione socialista, che è riuscito imponente. Più di 300 bandiere sventolarono lungo il corteo, oltre a cartelli che portavano le scritte: «Solidarietà, ecc.». Il comizio è stato presieduto da L. On. Pescetti il quale ha pronunciato un discorso ricordando una grande vittoria della guerra. Jaurès ed ha mandato il suo reverente saluto, ricordando pure i sette milioni di morti di tutte le nazioni. Ha preso la parola un mutilato di guerra il quale ha riaffermato il suo pensiero socialista che non si è infranto attraverso a tutte le peripezie della guerra. L'on. Manini di Empoli e l'on. Caroli hanno pronunciato un discorso inneggiando alla organizzazione sociale. Il comizio si è svolto tranquillamente. Il corteo era preceduto da musica. Erano presenti tutte le notabilità del partito socialista. Grande apparato di forze.

Non si deve ridurre la Germania all'estremo

Londra 23, sera

Il giornale settimanale Observer in un articolo intitolato «L'ultima fase del Comizio di Parigi», dice: «La prima cosa è di sapere se il patto della Lega delle nazioni sarà definitivamente incorporato nel trattato preliminare di pace. L'atteggiamento del presidente Wilson circa tale metodo è uno dei gesti più energici della sua carriera. E' fuori dubbio che le sue vedute siano giuste; senza un qualche nuovo principio di associazione fra i popoli, una tale sistemazione costituirebbe una soluzione di breve durata.

La diserzione di Guglielmo II

La difesa di Hindenburg

Parigi 22, notte. Il maresciallo Hindenburg si è impressionato per le critiche che la fuga del Kaiser ha ispirato a parecchi tedeschi. Alla Dieta prussiana recentemente Hoffmann ha chiamato l'ex imperatore col nome di ladro e disertore Hindenburg ha risposto «che quando il 9 novembre il cancelliere Max di Baden pubblicò l'abdicazione del Kaiser senza il suo consenso, l'esercito tedesco non era battuto, ma la sua forza era in decrescenza, mentre il nemico disponeva di nuove masse fresche per i suoi attacchi. In questo momento di grande tensione militare la rivoluzione scoppiò in Germania, i rivoluzionari si impadronirono dei ponti sul Reno, di numerosi depositi e magazzini, in modo che il rifornimento di munizioni e di viveri era in gran pericolo.

La navigazione del Danubio

La Commissione dei porti, le vie d'acqua e la ferrovia ha esaminato le clausole da inserire nel trattato di pace relativamente al Danubio.

La Commissione interalleata a Varsavia

La Commissione interalleata d'inchiesta è giunta a Varsavia ed ha ripreso subito i suoi lavori.

La missione diplomatica francese a Vienna

Il Temps dice che Alizé partirà in settimana per Vienna col titolo di inviato straordinario, ed avrà per collaboratore Romon consigliere d'ambasciata già segretario a Berlino di Cherissey già consigliere d'ambasciata a Vienna. Una dozzina di ufficiali saranno addetti a questa missione.

Wilson disposto a temperare

lo Statuto della Lega coi principi di Monroe

Parigi 22, sera. I giornali dicono che nella seduta plenaria della Lega delle nazioni sono stati sentiti i delegati della Svezia e della Norvegia. Oltre alle modificazioni allo statuto della Lega delle nazioni proposte dai rappresentanti degli stati neutri nelle due ultime giornate, il presidente Wilson ha riferito alcuni suggerimenti dell'America ove la opinione pubblica si è nettamente pronunciata in favore del mantenimento della dottrina di Monroe che vieta ogni intervento europeo negli affari dell'America, e per l'esclusione della competenza della Lega delle nazioni nelle questioni riguardanti la emigrazione. D'altra parte bisognerà anche prendere in considerazione gli emendamenti suggeriti dalla conferenza di Londra circa la natura nella quale la Lega delle nazioni potrà reagire contro tentativi di aggressione.

La presente ricchezza della Germania

Intervista con Heillerich

Parigi 22, notte. Carlo Heillerich ex-ministro delle Finanze dell'impero tedesco, ex-direttore della Deutsche Bank, non occupando più oggi alcuna situazione ufficiale, è sempre uno dei finanziari più autorevoli e quotati della Germania. All'inizio del Petit Parisien recatosi a visitarlo ha espresso apertamente l'opinione che la Germania consideri i danni di guerra di guerra il possibile. Soltanto la Società delle Nazioni avrebbe bisogno di molti anni per riparare ai danni materiali causati dalla guerra.

La merte del colonnello Stoppani

Roma 23, sera

Vittima di un incidente automobilistico, che parve da prima non avrebbe avuto gravi conseguenze, è morto oggi alle 13.30 nella sua abitazione in Piazza del Cavaliere il colonnello dei Reali Carabinieri cav. uff. Romeo Stoppani, non ancora sessantenne, egregio e distintissimo ufficiale, che seppa acquistarsi in varie occasioni molteplici benemeriti. Il colonnello Stoppani, uscendo dall'esercito alcuni anni or sono, era stato nominato direttore dell'ospizio detto di Taia Giovanni, un aptico ed importantissimo istituto di beneficenza, che raccoglie e cura i bambini abbandonati. Il giorno 15 del mese scorso il colonnello, in compagnia di un amico, fu investito da un'automobile di proprietà della notissima artista Vittorina Lepanto. Essendo avvolto nel mantello, il colonnello non poté fare uso del braccio e cadde a terra, trascinato alla testa, ma non gravemente. Sembrava dovesse rapidamente guarire, allorché sopravvenne un'infezione, che presto si diffuse in tutto il corpo e fu ribelle ad ogni cura. Dopo cinque mesi di sofferenze gravissime, il colonnello, che non cessava di avere la coscienza della sua situazione, morì il giorno 22.

Due importanti comizi a Firenze

Firenze, 23, sera

Stasera ha avuto luogo il comizio pro-mosso dalla Federazione socialista, che è riuscito imponente. Più di 300 bandiere sventolarono lungo il corteo, oltre a cartelli che portavano le scritte: «Solidarietà, ecc.». Il comizio è stato presieduto da L. On. Pescetti il quale ha pronunciato un discorso ricordando una grande vittoria della guerra. Jaurès ed ha mandato il suo reverente saluto, ricordando pure i sette milioni di morti di tutte le nazioni. Ha preso la parola un mutilato di guerra il quale ha riaffermato il suo pensiero socialista che non si è infranto attraverso a tutte le peripezie della guerra. L'on. Manini di Empoli e l'on. Caroli hanno pronunciato un discorso inneggiando alla organizzazione sociale. Il comizio si è svolto tranquillamente. Il corteo era preceduto da musica. Erano presenti tutte le notabilità del partito socialista. Grande apparato di forze.

Non si deve ridurre la Germania all'estremo

Londra 23, sera

Il giornale settimanale Observer in un articolo intitolato «L'ultima fase del Comizio di Parigi», dice: «La prima cosa è di sapere se il patto della Lega delle nazioni sarà definitivamente incorporato nel trattato preliminare di pace. L'atteggiamento del presidente Wilson circa tale metodo è uno dei gesti più energici della sua carriera. E' fuori dubbio che le sue vedute siano giuste; senza un qualche nuovo principio di associazione fra i popoli, una tale sistemazione costituirebbe una soluzione di breve durata.

Situazione migliorata in Egitto

Londra 23, sera

Una informazione dell'agenzia Reuters dice che dai telegrammi giunti dall'Egitto in data 21 corrente si rileva che la situazione è molto migliorata. L'ordine è stato ristabilito in varie città, ed il Cairo, come Alessandria, sono perfettamente tranquilli. Le comunicazioni telegrafiche sono state ristabilite. Si annuncia che le classi superiori indigene in alcune provincie fanno quanto è loro possibile per ristabilire l'ordine. Il solo fatto che preoccupa è quello che i beduini si riuniscono in numero considerevole, ma essi fanno ciò soltanto allo scopo di saccheggiare.

Verso l'accordo industriale in Inghilterra

Londra 23, sera

Oggi a Londra hanno avuto luogo varie conferenze minerarie. Una importantissima conferenza ha avuto luogo al Downingstreet con l'intervento di Bonar Law. Si dice che questa conferenza abbia reso migliore la situazione ferroviaria. Questa conferenza sarà ripresa martedì.

La diserzione di Guglielmo II

La difesa di Hindenburg

Parigi 22, notte. Il maresciallo Hindenburg si è impressionato per le critiche che la fuga del Kaiser ha ispirato a parecchi tedeschi. Alla Dieta prussiana recentemente Hoffmann ha chiamato l'ex imperatore col nome di ladro e disertore Hindenburg ha risposto «che quando il 9 novembre il cancelliere Max di Baden pubblicò l'abdicazione del Kaiser senza il suo consenso, l'esercito tedesco non era battuto, ma la sua forza era in decrescenza, mentre il nemico disponeva di nuove masse fresche per i suoi attacchi. In questo momento di grande tensione militare la rivoluzione scoppiò in Germania, i rivoluzionari si impadronirono dei ponti sul Reno, di numerosi depositi e magazzini, in modo che il rifornimento di munizioni e di viveri era in gran pericolo.

La navigazione del Danubio

La Commissione dei porti, le vie d'acqua e la ferrovia ha esaminato le clausole da inserire nel trattato di pace relativamente al Danubio.

La Commissione interalleata a Varsavia

La Commissione interalleata d'inchiesta è giunta a Varsavia ed ha ripreso subito i suoi lavori.

La missione diplomatica francese a Vienna

Il Temps dice che Alizé partirà in settimana per Vienna col titolo di inviato straordinario, ed avrà per collaboratore Romon consigliere d'ambasciata già segretario a Berlino di Cherissey già consigliere d'ambasciata a Vienna. Una dozzina di ufficiali saranno addetti a questa missione.

Wilson disposto a temperare

lo Statuto della Lega coi principi di Monroe

Parigi 22, sera. I giornali dicono che nella seduta plenaria della Lega delle nazioni sono stati sentiti i delegati della Svezia e della Norvegia. Oltre alle modificazioni allo statuto della Lega delle nazioni proposte dai rappresentanti degli stati neutri nelle due ultime giornate, il presidente Wilson ha riferito alcuni suggerimenti dell'America ove la opinione pubblica si è nettamente pronunciata in favore del mantenimento della dottrina di Monroe che vieta ogni intervento europeo negli affari dell'America, e per l'esclusione della competenza della Lega delle nazioni nelle questioni riguardanti la emigrazione. D'altra parte bisognerà anche prendere in considerazione gli emendamenti suggeriti dalla conferenza di Londra circa la natura nella quale la Lega delle nazioni potrà reagire contro tentativi di aggressione.

La presente ricchezza della Germania

Intervista con Heillerich

Parigi 22, notte. Carlo Heillerich ex-ministro delle Finanze dell'impero tedesco, ex-direttore della Deutsche Bank, non occupando più oggi alcuna situazione ufficiale, è sempre uno dei finanziari più autorevoli e quotati della Germania. All'inizio del Petit Parisien recatosi a visitarlo ha espresso apertamente l'opinione che la Germania consideri i danni di guerra di guerra il possibile. Soltanto la Società delle Nazioni avrebbe bisogno di molti anni per riparare ai danni materiali causati dalla guerra.

La merte del colonnello Stoppani

Roma 23, sera

Vittima di un incidente automobilistico, che parve da prima non avrebbe avuto gravi conseguenze, è morto oggi alle 13.30 nella sua abitazione in Piazza del Cavaliere il colonnello dei Reali Carabinieri cav. uff. Romeo Stoppani, non ancora sessantenne, egregio e distintissimo ufficiale, che seppa acquistarsi in varie occasioni molteplici benemeriti. Il colonnello Stoppani, uscendo dall'esercito alcuni anni or sono, era stato nominato direttore dell'ospizio detto di Taia Giovanni, un aptico ed importantissimo istituto di beneficenza, che raccoglie e cura i bambini abbandonati. Il giorno 15 del mese scorso il colonnello, in compagnia di un amico, fu investito da un'automobile di proprietà della notissima artista Vittorina Lepanto. Essendo avvolto nel mantello, il colonnello non poté fare uso del braccio e cadde a terra, trascinato alla testa, ma non gravemente. Sembrava dovesse rapidamente guarire, allorché sopravvenne un'infezione, che presto si diffuse in tutto il corpo e fu ribelle ad ogni cura. Dopo cinque mesi di sofferenze gravissime, il colonnello, che non cessava di avere la coscienza della sua situazione, morì il giorno 22.

Due importanti comizi a Firenze

Firenze, 23, sera

Stasera ha avuto luogo il comizio pro-mosso dalla Federazione socialista, che è riuscito imponente. Più di 300 bandiere sventolarono lungo il corteo, oltre a cartelli che portavano le scritte: «Solidarietà, ecc.». Il comizio è stato presieduto da L. On. Pescetti il quale ha pronunciato un discorso ricordando una grande vittoria della guerra. Jaurès ed ha mandato il suo reverente saluto, ricordando pure i sette milioni di morti di tutte le nazioni. Ha preso la parola un mutilato di guerra il quale ha riaffermato il suo pensiero socialista che non si è infranto attraverso a tutte le peripezie della guerra. L'on. Manini di Empoli e l'on. Caroli hanno pronunciato un discorso inneggiando alla organizzazione sociale. Il comizio si è svolto tranquillamente. Il corteo era preceduto da musica. Erano presenti tutte le notabilità del partito socialista. Grande apparato di forze.

Non si deve ridurre la Germania all'estremo

Londra 23, sera

Il giornale settimanale Observer in un articolo intitolato «L'ultima fase del Comizio di Parigi», dice: «La prima cosa è di sapere se il patto della Lega delle nazioni sarà definitivamente incorporato nel trattato preliminare di pace. L'atteggiamento del presidente Wilson circa tale metodo è uno dei gesti più energici della sua carriera. E' fuori dubbio che le sue vedute siano giuste; senza un qualche nuovo principio di associazione fra i popoli, una tale sistemazione costituirebbe una soluzione di breve durata.

Un viaggio gratis a New York? Un viaggio gratis a Londra? Un viaggio gratis a Parigi?

Sissignori, proprio così; e in prima classe e con alloggio in un albergo di prim'ordine, oltre una somma per le spese accessorie. Leggete, se vi pare, i nuovi concorsi organizzati da "La Fiamma Verde", l'organo dei 400,000 studenti delle scuole medie d'Italia.

"La Fiamma Verde", non si vende a numeri separati. - Ogni mese, un fascicolo di 48-64 pagine illustrato a colori. - Abbonamento annuo: in Italia e Colonie L. 8 - Estero L. 8 - Cartoline vaglia all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour 5.

SANTAL "EMERY" SALOLLE

di Fama Mondiale
BLENOR AGIA, URETRITE, PLENIFERITE, CISTITE, ALBUMINARIA ecc. ecc.
Dati esclusivi STAB FARM. BONAVIA BOLOGNA
Presso tutte le buone Farmacie.

Pubblicità Economica

- DOMANDE DI IMPIEGO E DI LAVORO
Cassa di Lavoro, Milano, 23, sera
- DIRIGENTE Stabilimento tipografico affini. Ex proprietario Tipografia, Porte caennaise, Alberto Delante, Bologna. P. 2119
- FARMACISTA trentaseienne, ricercato, occupabile città e campagna. Scrivere cassetta P. 2120 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3292
- PERSONA, ottime referenze, adatta assistenza contabile occupabile presso mutuo, o signorile grave impiego; accetta anche come casa. Ferrara o due persone. Giuseppina Santoni, Via Galliera 20. P. 3148
- PROVETTO organizzatore produzione, 35 anni esperienza Torino, occupabile anche in provincia. Scrivere cassetta P. 2121 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3293
- SIGNORINA seria, bella presenza, istruita, offre al governo mandato. Scrivere cassetta P. 2122 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3294
- TRENTASEIENNE ammogliato, tre figli minorenni, pratica lavoro agricolo, cure domestiche, occupabile provvedere esigenze, anche provincia. Offerta, capacità garantita. Offerta E. U. Torino. P. 3108
- UFFICIALE artigiana, trentenne, colto, ondeggiando, volenteroso, onesto, cerca occupazione impiegatizia. Scrivere cassetta P. 2123 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3295
- OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- GERGANI conigli soli non anziani per portinaio città. Dirigere dalle 9 alle 11, Castiglione, P. 2124 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3296
- GERGANI Direttore Casella, pratica Café prima ordine. Scrivere cassetta P. 2125 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3297
- GERGANI signorile carica due camere, in viale. P. 2126
- GERGANI ricamatrice per macchina Cornely. Buona retribuzione. Rivolgerti Portiere Remorquage 17. P. 3204
- GERGANI operaio provetto lavoro automobilistico. Pagine, via Inferno 20. P. 3273
- DITTA primissimo ordine confezioni e biancheria Signora, Firenze, richiede direttiva abilitata, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2127 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Firenze. 3298
- DONNE pratiche lavorazione lavandine elettriche, servizio. Mr. Guarnazzi 17, Bologna. P. 2128
- FANTASIA signorile carica due camere, in viale. P. 2129
- PLAZZASAN SIMONE 2, Parma. P. 2130
- OFFINA Meccanica ricerca disamatore. Offerta cassetta P. 2131 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3299
- PARLA agenzia agenzia, provetta, buone referenze. Cassetta P. 2132 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3300
- PARLA trasferta (cerca) per lavoro contabile, trasferta personalmente. Ditta Serravalle, via Farini 21, Bologna. P. 3045
- STABILIMENTO del Veneto cerca operaio pratico, onesto, ondeggiando, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2133 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Padova. P. 2134
- RAPPRESENTANTI
AGENTI PIAZZETTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- PIAZZETTI giovanetto o signorile, cerca per viale, cassetta privata, buona, biancheria, corredi. CESA primissimo ordine stipendio, provvisione. Bologna serie referenze, prova, capacità. Cassetta P. 2135 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3301
- RAPPRESENTANTI cercanti ovunque, vendita «Stroph» per pulire capelli, paglia, provvisione lampadina. «Stroph», Via Palea, Padova. P. 3175
- AFFETTI, APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- AVVOCATO cerca studio presso collega od altro professionista. Cassetta L. 222, UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3302
- APPARTAMENTO cinque ambienti bagno, solarium, nobile spesa, cambierebbi con altro più grande maggiore spesa, centralissimo. Cassetta P. 2136 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3303
- GERGANI locali uso Offina almeno cinque, occupabile città e campagna. Cassetta P. 2137 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3304
- GERGANI signorile carica due camere, in viale. P. 2138
- GERGANI ricamatrice per macchina Cornely. Buona retribuzione. Rivolgerti Portiere Remorquage 17. P. 3204
- GERGANI operaio provetto lavoro automobilistico. Pagine, via Inferno 20. P. 3273
- DITTA primissimo ordine confezioni e biancheria Signora, Firenze, richiede direttiva abilitata, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2127 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Firenze. 3298
- DONNE pratiche lavorazione lavandine elettriche, servizio. Mr. Guarnazzi 17, Bologna. P. 2128
- FANTASIA signorile carica due camere, in viale. P. 2129
- PLAZZASAN SIMONE 2, Parma. P. 2130
- OFFINA Meccanica ricerca disamatore. Offerta cassetta P. 2131 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3299
- PARLA agenzia agenzia, provetta, buone referenze. Cassetta P. 2132 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3300
- PARLA trasferta (cerca) per lavoro contabile, trasferta personalmente. Ditta Serravalle, via Farini 21, Bologna. P. 3045
- STABILIMENTO del Veneto cerca operaio pratico, onesto, ondeggiando, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2133 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Padova. P. 2134
- RAPPRESENTANTI
AGENTI PIAZZETTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- PIAZZETTI giovanetto o signorile, cerca per viale, cassetta privata, buona, biancheria, corredi. CESA primissimo ordine stipendio, provvisione. Bologna serie referenze, prova, capacità. Cassetta P. 2135 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3301
- RAPPRESENTANTI cercanti ovunque, vendita «Stroph» per pulire capelli, paglia, provvisione lampadina. «Stroph», Via Palea, Padova. P. 3175
- AFFETTI, APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- AVVOCATO cerca studio presso collega od altro professionista. Cassetta L. 222, UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3302
- APPARTAMENTO cinque ambienti bagno, solarium, nobile spesa, cambierebbi con altro più grande maggiore spesa, centralissimo. Cassetta P. 2136 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3303
- GERGANI locali uso Offina almeno cinque, occupabile città e campagna. Cassetta P. 2137 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3304
- GERGANI signorile carica due camere, in viale. P. 2138
- GERGANI ricamatrice per macchina Cornely. Buona retribuzione. Rivolgerti Portiere Remorquage 17. P. 3204
- GERGANI operaio provetto lavoro automobilistico. Pagine, via Inferno 20. P. 3273
- DITTA primissimo ordine confezioni e biancheria Signora, Firenze, richiede direttiva abilitata, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2127 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Firenze. 3298
- DONNE pratiche lavorazione lavandine elettriche, servizio. Mr. Guarnazzi 17, Bologna. P. 2128
- FANTASIA signorile carica due camere, in viale. P. 2129
- PLAZZASAN SIMONE 2, Parma. P. 2130
- OFFINA Meccanica ricerca disamatore. Offerta cassetta P. 2131 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3299
- PARLA agenzia agenzia, provetta, buone referenze. Cassetta P. 2132 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3300
- PARLA trasferta (cerca) per lavoro contabile, trasferta personalmente. Ditta Serravalle, via Farini 21, Bologna. P. 3045
- STABILIMENTO del Veneto cerca operaio pratico, onesto, ondeggiando, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2133 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Padova. P. 2134
- RAPPRESENTANTI
AGENTI PIAZZETTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- PIAZZETTI giovanetto o signorile, cerca per viale, cassetta privata, buona, biancheria, corredi. CESA primissimo ordine stipendio, provvisione. Bologna serie referenze, prova, capacità. Cassetta P. 2135 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3301
- RAPPRESENTANTI cercanti ovunque, vendita «Stroph» per pulire capelli, paglia, provvisione lampadina. «Stroph», Via Palea, Padova. P. 3175
- AFFETTI, APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- AVVOCATO cerca studio presso collega od altro professionista. Cassetta L. 222, UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3302
- APPARTAMENTO cinque ambienti bagno, solarium, nobile spesa, cambierebbi con altro più grande maggiore spesa, centralissimo. Cassetta P. 2136 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3303
- GERGANI locali uso Offina almeno cinque, occupabile città e campagna. Cassetta P. 2137 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3304
- GERGANI signorile carica due camere, in viale. P. 2138
- GERGANI ricamatrice per macchina Cornely. Buona retribuzione. Rivolgerti Portiere Remorquage 17. P. 3204
- GERGANI operaio provetto lavoro automobilistico. Pagine, via Inferno 20. P. 3273
- DITTA primissimo ordine confezioni e biancheria Signora, Firenze, richiede direttiva abilitata, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2127 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Firenze. 3298
- DONNE pratiche lavorazione lavandine elettriche, servizio. Mr. Guarnazzi 17, Bologna. P. 2128
- FANTASIA signorile carica due camere, in viale. P. 2129
- PLAZZASAN SIMONE 2, Parma. P. 2130
- OFFINA Meccanica ricerca disamatore. Offerta cassetta P. 2131 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3299
- PARLA agenzia agenzia, provetta, buone referenze. Cassetta P. 2132 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3300
- PARLA trasferta (cerca) per lavoro contabile, trasferta personalmente. Ditta Serravalle, via Farini 21, Bologna. P. 3045
- STABILIMENTO del Veneto cerca operaio pratico, onesto, ondeggiando, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2133 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Padova. P. 2134
- RAPPRESENTANTI
AGENTI PIAZZETTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- PIAZZETTI giovanetto o signorile, cerca per viale, cassetta privata, buona, biancheria, corredi. CESA primissimo ordine stipendio, provvisione. Bologna serie referenze, prova, capacità. Cassetta P. 2135 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3301
- RAPPRESENTANTI cercanti ovunque, vendita «Stroph» per pulire capelli, paglia, provvisione lampadina. «Stroph», Via Palea, Padova. P. 3175
- AFFETTI, APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- AVVOCATO cerca studio presso collega od altro professionista. Cassetta L. 222, UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3302
- APPARTAMENTO cinque ambienti bagno, solarium, nobile spesa, cambierebbi con altro più grande maggiore spesa, centralissimo. Cassetta P. 2136 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3303
- GERGANI locali uso Offina almeno cinque, occupabile città e campagna. Cassetta P. 2137 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3304
- GERGANI signorile carica due camere, in viale. P. 2138
- GERGANI ricamatrice per macchina Cornely. Buona retribuzione. Rivolgerti Portiere Remorquage 17. P. 3204
- GERGANI operaio provetto lavoro automobilistico. Pagine, via Inferno 20. P. 3273
- DITTA primissimo ordine confezioni e biancheria Signora, Firenze, richiede direttiva abilitata, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2127 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Firenze. 3298
- DONNE pratiche lavorazione lavandine elettriche, servizio. Mr. Guarnazzi 17, Bologna. P. 2128
- FANTASIA signorile carica due camere, in viale. P. 2129
- PLAZZASAN SIMONE 2, Parma. P. 2130
- OFFINA Meccanica ricerca disamatore. Offerta cassetta P. 2131 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3299
- PARLA agenzia agenzia, provetta, buone referenze. Cassetta P. 2132 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3300
- PARLA trasferta (cerca) per lavoro contabile, trasferta personalmente. Ditta Serravalle, via Farini 21, Bologna. P. 3045
- STABILIMENTO del Veneto cerca operaio pratico, onesto, ondeggiando, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2133 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Padova. P. 2134
- RAPPRESENTANTI
AGENTI PIAZZETTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- PIAZZETTI giovanetto o signorile, cerca per viale, cassetta privata, buona, biancheria, corredi. CESA primissimo ordine stipendio, provvisione. Bologna serie referenze, prova, capacità. Cassetta P. 2135 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3301
- RAPPRESENTANTI cercanti ovunque, vendita «Stroph» per pulire capelli, paglia, provvisione lampadina. «Stroph», Via Palea, Padova. P. 3175
- AFFETTI, APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
- AVVOCATO cerca studio presso collega od altro professionista. Cassetta L. 222, UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3302
- APPARTAMENTO cinque ambienti bagno, solarium, nobile spesa, cambierebbi con altro più grande maggiore spesa, centralissimo. Cassetta P. 2136 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3303
- GERGANI locali uso Offina almeno cinque, occupabile città e campagna. Cassetta P. 2137 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 3304
- GERGANI signorile carica due camere, in viale. P. 2138
- GERGANI ricamatrice per macchina Cornely. Buona retribuzione. Rivolgerti Portiere Remorquage 17. P. 3204
- GERGANI operaio provetto lavoro automobilistico. Pagine, via Inferno 20. P. 3273
- DITTA primissimo ordine confezioni e biancheria Signora, Firenze, richiede direttiva abilitata, provata, inconfondibile, ottima retribuzione. Scrivere cassetta P. 2127 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Firenze. 3298
- DONNE pratiche lavorazione lavandine elettriche, servizio. Mr. Guarnazzi 17, Bologna. P. 2128
- FANTASIA signorile

ABBO XXXV Num. 84 Per le inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA...

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

MARZO 1919 - MARTEDI' 25

Il passaggio dell'Ungheria al bolscevismo complica il problema dell'assetto europeo

Il paradigma ungherese

La Conferenza di Parigi è pervenuta ogni giorno dai fatti: le sue deliberazioni — poche e tarde — sembrano ormai di un altro regime, di un altro secolo, da questo nostro; e peggio, i suoi membri paiono davvero senza occhi da vedere, senza orecchi da udire la realtà rivoluzionaria di Europa e del mondo.

L'Intesa di fronte al nuovo incendio rivoluzionario

Un'informazione dell'agenzia Reuters dice: I telegrammi ricevuti dall'Europa fino a stasera 25, segnalano un indubbio miglioramento nella situazione. L'ordine si ristabilisce gradatamente a Zagabria dove alcuni negozi greci sono stati saccheggiati.

Il proclama di Karoly

Il proclama con cui il conte Karoly annuncia al popolo ungherese la consegna dei poteri nelle mani del proletariato dice: Il governo ha abdicato. Coloro che fino a questo momento hanno, sulla base della volontà del popolo, governato con l'appoggio del proletariato ungherese, hanno commesso la loro parte di dovere.

Verso il ristabilimento dell'ordine in Egitto

Una informazione dell'agenzia Reuters dice: I telegrammi ricevuti dall'Egitto fino a stasera 25, segnalano un indubbio miglioramento nella situazione. L'ordine si ristabilisce gradatamente a Zagabria dove alcuni negozi greci sono stati saccheggiati.

Un processo per il disastro di Caporetto

L'assoluzione del generale Rosso. Dittatore di una brigata di combattimento dell'Av. Armata, in Cittadella, presieduto da S. E. il generale Ravazza, comandante del nostro Corpo d'Armata, è terminato il 21 corrente, dopo tre giorni di movimentato udimento un importante processo contro il generale Rosso cav. tenente da molti anni nostro concittadino.

L'ombra di Maometto

Non facile sperare, provenienti però tutte dal medesimo focolaio? Non è facile conoscerlo, anche se il conoscerlo sarebbe utile e prudente. La Censura ama troppo la decenza per permetterci di contemplare la verità tal quale ella, tradizionalmente, venne fuori dal pozzo.

L'adesione di Lenin

Una notizia di una agenzia ungherese recita: Il nuovo ministero prende nome di Consiglio dei commissari del popolo. Ne è presidente Alessandro Garbai socialista, agli Esteri Bela Kun comunista, agli Interni Kugyeno Zandier socialista, alla Guerra Bela Kun comunista.

Il carattere nazionalista della rivoluzione ungherese

Arrivano qua disperate notizie sul cambiamento improvviso del ministero ungherese. Fra queste notizie si segnalano le attendibili, direi quasi le notizie ufficiali. Il nuovo ministero prende nome di Consiglio dei commissari del popolo.

La lotta di confine magiaro-rumeno

«Crisis» — Il Tempo scrive da Bucarest che l'armistizio di Compiègne, firmato il 28 febbraio, che la linea di demarcazione è stata arbitrariamente stabilita al momento dell'armistizio a Bucarest, è stata spollata ad ovest di Arad, fino al 15 marzo l'Ungheria era stata ancora fatto. Il Comando dell'esercito d'oriente ha vietato alle truppe rumene di avanzare senza suo ordine, e siccome quest'ordine non è mai venuto, i magiari utilizzano il loro tempo col massacrare e torturare le popolazioni rumene sotto gli occhi delle truppe rumene, che non possono intervenire, e delle guardie di frontiera rumene, e delle guardie di frontiera ungheresi, pure impotenti.

Il Re incontro all'Armata nemica

Dalle acque del bacino ungherese, poco dopo mezzogiorno, le imbarcazioni che devono andare incontro alla divisione delle navi giulie austriache. L'Audace, il Medici, il Fabbri, lo Stocco, il Sirtori, il Tre novembre prendono la volta di Malanacco. Seguono il Procione con i deputati e la Clivene con i giornalisti e torpedieri d'alto mare.

SOTTO LE ALI DEL LEONE Le spoglie navali austriache a Venezia

La scintilla in una improvvisa chiarità. E' il sole!

Alla nostra destra emergono dallo estuario San Pietro della Volta e Pallesina, al Passo di Spigno nelle acque del pelo rosso, presso la bocca del mare. Mentre il sole si sempre più trionfante sulla nuvolaglia, compaiono al largo le navi alleate, schierate in linea di fila.

La fine di un sogno

Esse hanno anticipato il loro arrivo. Domina il convoglio la maestosa Tegethoff senza bandiere; ma con le bandierine di gala su tutte le sartie. Nel cielo la squadriglia degli idroplani si libra sulle navi arrivate e volgeggia intorno ad esse.

Il Re incontro all'Armata nemica

Dalle acque del bacino ungherese, poco dopo mezzogiorno, le imbarcazioni che devono andare incontro alla divisione delle navi giulie austriache. L'Audace, il Medici, il Fabbri, lo Stocco, il Sirtori, il Tre novembre prendono la volta di Malanacco. Seguono il Procione con i deputati e la Clivene con i giornalisti e torpedieri d'alto mare.

Il Re incontro all'Armata nemica

Dalle acque del bacino ungherese, poco dopo mezzogiorno, le imbarcazioni che devono andare incontro alla divisione delle navi giulie austriache. L'Audace, il Medici, il Fabbri, lo Stocco, il Sirtori, il Tre novembre prendono la volta di Malanacco. Seguono il Procione con i deputati e la Clivene con i giornalisti e torpedieri d'alto mare.

Il Re incontro all'Armata nemica

Dalle acque del bacino ungherese, poco dopo mezzogiorno, le imbarcazioni che devono andare incontro alla divisione delle navi giulie austriache. L'Audace, il Medici, il Fabbri, lo Stocco, il Sirtori, il Tre novembre prendono la volta di Malanacco. Seguono il Procione con i deputati e la Clivene con i giornalisti e torpedieri d'alto mare.

Anno XXXV Num. 96 Per la inserzione di annunci pubblicitari...

La situazione militare nell'oriente bolscevico Foch partecipa alla riunione dei Quadrumviri

La lotta su tutti i fronti russi L'esposizione di Churchill Parlando alla camera dei comuni...

Il nuovo esercito ungherese (Nostro servizio particolare) Zurigo 26, sera In Ungheria si fa schiamazzo d'armi...

Alla Conferenza di Parigi Riunione dei Quadrumviri Foch assiste all'adunanza Parigi 26, notte Il presidente Wilson, con Orlando...

La missione francese ancora a Budapest Gli stranieri arrestati? Zurigo 26, notte Si ha da Berlino: Il Lokal Anzeiger...

Invito alla Germania per un Comitato finanziario a Versailles Zurigo 26, notte Si ha da Berlino: ha stata ufficiale...

La situazione in Polonia e in Ungheria Zurigo 26, notte In Polonia, la situazione è in un momento...

Cadorna spiega e giustifica la sua opera nelle infauste giornate di Caporetto

Parlando infine degli avvenimenti del mare Adriatico...

Ma non speravo di essere ricevuto. Certo, dichiarazioni di uomini che pensano alla storia...

Ed ella pensa e controbatterla — mi dicono — con un libro... Ma il libro si può scrivere, anzi lo scrivo...

Abbiamo il dovere di aiutarlo. L'esercito del generale Denikin...

Ma l'uscita di casa Cadorna mi è stata cortemente aperta e l'attesa non è stata lunga...

Per maggiore chiarezza riportiamo la lettera che il generale Cadorna inviò in data 21 giugno...

Parlando infine degli avvenimenti del mare Adriatico...

Ma l'uscita di casa Cadorna mi è stata cortemente aperta e l'attesa non è stata lunga...

Per maggiore chiarezza riportiamo la lettera che il generale Cadorna inviò in data 21 giugno...

Grodno e Pinsk occupate dai Polacchi

Si ha da Varsavia: Grodno è passato sotto l'amministrazione polacca...

Situazione oscura in Ucraina secondo il Governo inglese

Harnsworth rispondendo ad analoghe interrogazioni dichiarò che la situazione in Ucraina è attualmente troppo oscura...

La lotta in Estonia

Un comunicato Estone in data di ieri mattina dice: in direzione di Yumburg...

Il capo dei miristi assassinato

Il Popolo Romano scrive: Ci giunge notizia da Vienna dell'assassinio di Bib Doda...

La voce di Maeterlink per Fiume italiana

Alta nobilissima lettera spedita diretta al prof. Adolfo Susperri...

Proteste alla Camera serba contro il Patto di Londra

Si ha da Belgrado: Nella Assemblea nazionale serba il primo ministro ha esposto la situazione estera...

Per gli interessi tedeschi nei Balcani

Si ha da Berlino: All'Ufficio degli Esteri si ha notizia di un incontro...

AGIRE

Da due giorni, come sapete, il Consiglio dei Dieci ha sospeso le sue riunioni ed è stato sostituito dal Consiglio dei quattro...

Trieste di oggi

L'on. Schanzer, reduce da un viaggio a Trieste, è stato intervistato da un redattore dell'Epoca...

La grande ferrovia coloniale Foz-Tripoli-Cairo

Questo improprio ebbene è stata ripetutamente illustrata sui giornali e particolarmente trattata al convegno coloniale di Napoli...

Pitacco e Gigliovich intervistati a Parigi

Intervistati dal corrispondente parigino del Giornale d'Italia...

Francesco Coppola

Caro signore, che può la mia delusione in tale conflitto di intrighi e interessi...

Funerari del Cap. Palli a Chambery

Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali del capitano aviatore italiano Natale Palli...

La salma a Torino

Scortata dai suoi compagni d'armi è arrivata stamattina alla Stazione di Porta Nuova la salma del valoroso comandante della «Serenissima»...

ULTIME NOTIZIE

La questione adriatica esaminata da Wilson e Orlando

I Quadrumviri preparano un unico trattato di pace
Parigi 26, notte
Stamane Wilson, Clemenceau, Lloyd George ed Orlando si sono riuniti nel gabinetto di Wilson...

Parigi 26, notte
(M. P.) - Ai colloqui di ieri nessuno naturalmente assisteva, all'interno del Quartiro, e sulle deliberazioni regna un silenzio che certo ha il vantaggio di non suscitare almeno malintesi o ciarle oblique...

Parigi 26, notte
Il proposito specifico attribuito dagli inglesi e americani al Quadrumvirato è ora di far coincidere la firma del trattato di pace con la sottoscrizione di un analogo trattato con l'Austria, la Turchia e la Bulgaria...

Parigi 26, notte
Si affirma anche da fonte americana che in parte l'attitudine dell'Italia a procurare questa nuova strategia di pace, con la richiesta di un trattato inclusivo delle sue rivendicazioni...

Parigi 26, notte
La Lega delle Nazioni modificata secondo i principi di Monroe
(Nostra serietà particolare)

Parigi 26, notte
(A. P.) - La riunione plenaria della commissione emendatrice della Lega è finita stasera a mezzanotte...

Parigi 26, notte
Una delle, a quanto si riferisce, suona così: «In ogni caso, in conformità del patto della Lega non potranno contrariarsi i principi di pubblica internazionale che finora sono stati riconosciuti»...

Parigi 26, notte
Un altro emendamento americano di direzione sommaria introduce nella giurisdizione della Lega una limitazione assai accentratrice, disponendo che in determinati casi la sovranità degli organi legislativi del paese, e però anche dei suoi poteri esecutivi, rimanga superiore alla sovranità della Lega...

Parigi 26, notte
Prima di levare la seduta la Commissione si occupò della sede che verrà assegnata alla Lega. E' prevalsa una proposta americana di nominare un Comitato del quale faranno parte Orlando, Vand, House e Merino...

Parigi 26, notte
A proposito della Società finanziaria delle Nazioni, il Gaudin constatò che è impossibile che il risparmio francese fornisca i 130 o 150 miliardi che bisognerebbe raggiungere fra 5 o 6 anni per i bisogni dello stato...

Parigi 26, notte
La necessità della lega finanziaria delle Nazioni
Parigi 26, sera

Parigi 26, sera
Alta Camera dei Comuni Du Tremblay ha presentato una mozione in cui si chiede che Sir Robert Borden riceva istruzioni per reclamare dalla Germania una indennità corrispondente a tutte le spese di guerra del Canada...

Continuata la difesa del Kaiser e del Kromprinz

Zurigo 26, notte
(B.) - La campagna per scemare la responsabilità del Kaiser e del Kromprinz si intensifica oggi. La Deutsche Allgemeine Zeitung pubblica una lettera di Guglielmo datata dal 9 novembre scorso nella quale comunica al Kromprinz la decisione di recarsi in Olanda...

La Baviera contro il centralismo dell'Assemblea di Weimar

Zurigo 26, notte
Si ha da Berlino: La Commissione degli Esteri della Dieta bavarese ha votato un'ordine del giorno che rievoca le proteste del 1919 contro l'attribuzione della competenza per la costituzione dell'Assemblea nazionale di Weimar...

L'Assemblea prussiana per l'integrità della Germania

Zurigo 26, notte
Si ha da Berlino: Nell'Assemblea nazionale prussiana alcuni deputati socialisti, democratici, tedeschi-nazionali hanno presentato delle interrogazioni circa i propositi del nemico di staccare alcune parti della Slesia superiore...

Il processo per l'assassinio di Jaurès

Parigi 26, notte
Ritorna l'udienza D'Estourmelles. De Constant dice che la convinzione di Jaurès circa l'Alzasia e la Lorena era né rinvenibile né oblio...

Le dichiarazioni di Pichon

Parigi 26, notte
Il ministro Pichon rispondendo ai giornalisti ricorda che nelle sue precedenti dichiarazioni aveva affermato che l'azione del governo francese non voleva in alcun modo influenzare la politica interna russa...

Il plebiscito albanese contro l'invasione della Grecia e della Serbia

Durrizzo 26, notte
A Durrizzo, a Berat, El Bassan, a Scutari ed in altri centri minori dell'Albania hanno avuto luogo imponenti, numerosissime manifestazioni inneggianti all'unità ed alla indipendenza dell'Albania...

Si accelerano i lavori del nuovo catasto per la provincia di Ferrara

Roma 26, sera
La G. U. pubblica un D. L. che estende alle somme che saranno versate dalla provincia di Ferrara per l'acceleramento dei lavori del nuovo catasto...

Quarta Edizione

ALFONSO ROSCI
PUBBLICITÀ ECONOMICA
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

TOSSE CANINA
Rimedio sovrano contro la TOSSE CANINA
Efficacissimo nelle TOSSIBRONCHITI, PLEURITI ecc.

SCUOLE PROFESSIONALI
GARAGE EMILIANO - Bologna
VIA MONARI 1 angolo Via Indipendenza

PUBBLICITÀ ECONOMICA
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole
ABILE Corrispondente italiano-francese, perfetto traduttore...

OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole
OGGIAMO D'IMPIEGO E DI LAVORO
CENTRO 10 la parola. Minimo 10 parole

ALLA MANO DORATA
Via Rizzoli N. 30 - Via Cesare Battisti N. 2
MODE E NOVITÀ PER SIGNORA
Sono giunte le novità di Parigi

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

I continui ISCHIROGENO
trionfi dell'ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia del Medico che lo proclama superiore a tutti i preparati del genere.

ISCHIROGENO
Ministero della Guerra
Dir. generale di Sanità Militare Ill. mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli

ISCHIROGENO
Ministero delle Colonie
Dir. Generale Cav. Uff. O. Battista - Napoli

ISCHIROGENO
Ministero delle Colonie
Dir. Generale Cav. Uff. O. Battista - Napoli

ISCHIROGENO
Ministero delle Colonie
Dir. Generale Cav. Uff. O. Battista - Napoli

ISCHIROGENO
Ministero delle Colonie
Dir. Generale Cav. Uff. O. Battista - Napoli

ULTIME NOTIZIE

I Quadrumviri e Foch a consiglio presso Wilson

La riunione del Quadrumviro

Parigi 27, sera. I quattro Presidenti hanno conferito stamane in casa del Presidente Wilson.

Le dichiarazioni di Pichon sulla politica russa della Francia

Parigi 27, notte. Il ministro degli esteri Pichon sollecitato a dare spiegazioni sulla politica del governo in Russia, rispose ieri ai vari organi...

Si apre una nuova era nei rapporti fra capitale e lavoro in Inghilterra

Londra 26, notte. Lloyd George aveva convocato nello scorso febbraio una Conferenza industriale incaricata di ricercare e studiare le cause delle agitazioni operarie...

Crespi e Cluffelli a Parigi

Milano 27, sera. Par domani sera è annunciata in partenza per Parigi dell'on. Crespi...

Il gen. Riverio a Roma

Roma 27, sera. Il generale Mario Riverio comandante delle truppe italiane di occupazione in Palestina...

Cautele giudiziarie nei territori occupati

Roma 27, sera. Per impedire che sulla sostanza mobile e immobiliare della cessata monarchia austro-ungarica...

Un capitano medico ferisce a revolverate due coniugi a Milano

Milano 27, sera. Una scena drammatica si è svolta stasera verso le 22 in Galleria, quando più deusa è la folla al passaggio...

F. LIZZATO & C. BOLOGNA Fabbrica di Corredi da sposa



Forniture di Accessori - Pezzi di Ricambio per Automobili - AUTOCARRI

L. ERRANI GARAGE (Via Alberti 3, Alb. 3) BOLOGNA

La Germania rialza la testa

Segni di risveglio

Zurigo 27, notte. L'ex-Ministro tedesco Dernburg in un articolo sul Berliner Tageblatt scrive: «E' fuori di dubbio che se i vivari non giungeranno più che presto in Germania...

Il processo per l'assassino di Jaures

Parigi 27, sera. Al processo Villain sono uditi vari testimoni della difesa che conobbero il Villain in carcere o in società patriottiche.

Piroscalo affondato nel porto di Venezia

Venezia 27, sera. Venezia verso le 8 del mattino è stata scossa da una violenta detonazione. Che era? Una mina scoppiata, un colpo di cannone?

Quarantadue morti e numerosi feriti

Venezia 27, sera. Venezia verso le 8 del mattino è stata scossa da una violenta detonazione. Che era? Una mina scoppiata, un colpo di cannone?

Minacce di Scheidemann ai controrivoluzionari

Da tribunale statale giudicherà Ludendorff

Zurigo 27, notte. All'Assemblea nazionale il primo ministro Scheidemann dichiara che si moltiplicano le notizie dall'estero che annunciano un aggravamento delle condizioni di pace...

Discordie e violenze tra le tribù jugoslave

Trieste 27, notte. Il Graser-Zagblatt del 25 corrente ha da Marburgo che in città continuano a verificarsi atti di violenza...

Advertisement for real estate and services in Bologna, including 'RAPPRESENTANTI AGENTI PIAZZISTI, VIAGGIATORI' and 'L. ERRANI GARAGE'.

Quarta Edizione

ALFONSO POGGI, gerente responsabile. DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. DIRETTORE Stabilimento tipografico...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

Offerte d'impiego e di lavoro

GERARDI lavoratori biancheria per Signora, lavoro domestico. GERARDI abile sarti...

CRONACA DELLA CITTA

gli inglesi Ocean e Irresistibile, provò che sino dal 1836 l'Alora capitano Moltke era nel vero allorché da Pera scriveva: «La palla scagliata da una nave contro la batteria stabiliva a terra nelle circostanze più favorevoli, uccideva qualche uomo, smontava qualche pezzo, mentre quella lanciata da terra può mettere fuori di combattimento la nave. Uomini, cannoni e munizioni sono incomparabilmente più sicuri dietro un parapetto anziché dietro la murata di un vascello». È impressionante il fatto che il barcollamento rende impossibile il puntamento accurato. Una batteria costiera offre bersaglio alto circa 4 piedi e mezzo, e un lieve inclinarsi della bocca ad acqua o scena l'elevezione della bocca da fuoco in tal misura che una intiera fiancata o colpisce troppo alto ed o troppo basso. Il cannone della batteria costiera, invece, è fermo; il suo bersaglio, alto non meno che 20 o 30 piedi e lungo 100 è vulnerabile dappertutto. Le palle che vanno troppo in basso lo colpiscono da vicino, e le palle che vanno troppo alte ne demoliscono alberatura e velatura. È vero che nella flotta il numero dei cannoni è maggiore, ma le condizioni favorevoli al tiro stanno dalla parte della batteria.

La costa di ferro
Nonostante le mutazioni corse nelle artiglierie di bordo, nella corazzata che lor serve di schermo, nonostante i progressi in telemetria e nel puntamento scientifico, pur nondimeno la superiorità del cannone a terra sul suo confratello a bordo rimane oggi, qual'era al tempo di Moltke. Dunque la costa di ferro non doveva mai aggredire? Certo lo si doveva, ma razionalmente. Nel luglio dell'anno 1915, trovandosi in Napoli, mi recai a visitare l'ammiraglio Leonardo Cattolica, già ministro della Marina e che ora comanda il secondo dipartimento marittimo. Gli proposi un disegno di aggressione da raccomandare al Ministro Viale. Ecco il sunto. Le isole dalmate costituiscono una serie di trincee, su due, su tre e, alcune, su quattro ranghi di profondità. I passi fra l'una e l'altra isola si possono paragonare alle trincee dove si scontrerà le offensive. Con uno sbarco a viva forza si conquisterà le parti esteriori; e di là si procederà per conquiste ulteriori. Chi possiede tre isole padroneggia anche i passi fra l'una e l'altra. Chi possiede i passi li rende a sé praticabili e al nemico impraticabili. Con 30.000 uomini bene allenati la prima conquista esterna si può compiere facilmente. Ricordiamoci, suggerivamo, che il mare è un mezzo di collegamento lo più sicuro e la via più sicura innanzi agli occhi miei ed agli occhi dell'ammiraglio che mi approvava. Secondo me, avevamo abbastanza navi minori per la bisogna del trasporto di codeste milizie da sbarco, e col naviglio mercantile, l'occorrenza per il loro approvvigionamento, specie di acqua da bere, perché temevo che le isole adriatiche, geologicamente somiglianti alle Isole, non fossero troppo ricche di fonti. C'era a ciò aveva notizie che due miei amici e compagni ammiragli Di Brocchetti e Grenet avevano qualche anno innanzi, l'uno ad Agosta e l'altro a Portoferraio stabilite in breve ora due basi navali di fortuna, addestrandovi ufficiali e gente a questo genere di lavoro.

Leonardi Cattolica era stato anzi il Capo di Stato Maggiore del Di Brocchetti, oltre a ciò, durante la guerra libica, la nostra Marina aveva dato prova di equità politica negli sbarchi in Libia, affidando l'esecuzione al Comandante Cacace che era stato giustamente ritenuto capitano di spiaggia insuperabile. Ma e la distanza? La distanza tra le basi navali lungo la nostra costiera è molto più considerevole di quella che intercede tra queste e Durazzo, o tra novembre del 1915 mandammo rifornimenti, purtroppo perdevano le navi commerciali Paleasio, Ruzaitica, Gallinaro e Unione. Nel novembre e nel dicembre la nostra Marina diede prova luminosa della sua virtù col vorteggiamento di Vallona e col ricupero dell'esercito serbo giunto in piena ritirata a Durazzo. Questo fu un atto di guerra che qualunque critico navale non leverà mai abbastanza al cielo.

Il secondo periodo
Ecco dunque così sul cadere dell'anno incominciare un secondo periodo della guerra. Gli errori del primo semestre non si ripetono più. La nostra Marina è l'oggetto della nostra impresa. Le navi di linea rimangono pressoché inerti, costituendo una forza nante in potenza, come le inglesi, e le navi da guerra delle isole Orcadi. Il nostro materiale leggero si va accrescendo di numero; parimente accade del sommergibile che è più potente, dappoché alcune sue unità misurano 600 ed anche 800 tonnellate. Purtroppo i passi numerosi tra le isole e il continente sono posseduti dal nemico. Di queste isole avevamo occupato appena il gruppo di Pelagosa, il più estremo di tutte, e, ad esso, esternamente, l'isola di Sant'Andrea, per il quale il comandante Del Greco col sommergibile Neride, il 17, 21 navi austriache aggredirono Pelagosa, ne vennero energeticamente respinte; e noi riframmo di là le forze che vi avevano sbarcato. Di queste non ho mai capito il perché. Pelagosa altro non è che un avamposto; lo sono. Ma allora perché occupare un avamposto se non si vuol mantenerlo? E per mantenerlo? Dovrei ragionevolmente supporre che difettiamo di materiale sufficiente, perché escludo manco la virtù navale della nostra gente la quale ne diede prove luminosissime durante tutta la campagna. Ci accorgemmo tardi di aver sacrificato energie e milioni a costruire navi da battaglia di squadra trascurando di fornirle di navi adatte a un mare ristretto.

Brin è un suo opposito dice che Paleopapa. Il Ministro dei Lavori Pubblici di Cavour, si esprime in Parlamento così: «La storia è la maestra della politica; ma ha discepoli svogliati nello studio». La storia di tutte le guerre di cui l'Adriatico è stato teatro dal tempo dei Duemilani navali di Roma sino a quella dei successivi capitani in Golfo della Sacersissima di Venezia, custodi del Golfo stesso contro le ladresche imprese dei pirati Dalmatiani e dei Berbereschi sino alla fine del secolo XVIII (e anche prima verso il 1816) non era stata, non divi studiata, ma nemmeno sfiorata dai creatori della nostra Marina dopo il 70. Aveva dunque ragione il mio compagno ed amico ammiraglio Roberto De Luca di rimpiangere il tempo in cui eravamo asiati. Ma lo eravamo davvero? No, non che lo siamo diventati, noi quanto si crede di avere preso un bagno nel sapere altrui; quando cioè dimenticammo di essere mediterranei per vanità di diventare oceanici.

Per fortuna nostra, dopo il primo semestre di guerra, faremo nulla. Ma secondo il malvezzo di scrivere nelle gazette che il nemico era colando, che fugiva quando aveva lanciato qualche bomba su città aperte come Ortona, che non osava cimentarsi con noi. No, il nemico seguiva un disegno strategico coerente al suo sviluppo numerico di grosse navi al nostro inferiore, ed alla opportunità che gli offrivano le condizioni idrografiche e geografiche dominanti nel golfo adriatico. Golfo e non mare; come mare è pelico, e come golfo è vasto.

Il problema della casa operaia

Un discorso del Sindaco di Bologna

Si ricordano da Reggio Emilia: Al Teatro Municipale, gremito di pubblico, ha avuto luogo un comizio per trattare del problema della casa operaia. Il sindaco di Reggio, Conte Giorgio Palazzi, quello di Bologna dott. Zanardi e l'on. Brancini in sostituzione del dott. Bussi precedentemente designato. Il Sindaco di Reggio, premessa una distinzione netta fra il problema della casa e quello degli affitti afferma che i socialisti intendono di agitare il principio che la casa debba essere sottratta alla speculazione privata per diventare patrimonio comune ed accenna alla socializzazione della casa sebbene nemmeno lui in questo programma massimo del partito, riponga eccessiva fiducia. Dopo avere ricordata la azione svolta in proposito dal Gruppo Parlamentare della casa operaia, il sindaco di Reggio, Conte Giorgio Palazzi, quello di Bologna dott. Zanardi e l'on. Brancini in sostituzione del dott. Bussi precedentemente designato. Il Sindaco di Reggio, premessa una distinzione netta fra il problema della casa e quello degli affitti afferma che i socialisti intendono di agitare il principio che la casa debba essere sottratta alla speculazione privata per diventare patrimonio comune ed accenna alla socializzazione della casa sebbene nemmeno lui in questo programma massimo del partito, riponga eccessiva fiducia. Dopo avere ricordata la azione svolta in proposito dal Gruppo Parlamentare della casa operaia, il sindaco di Reggio, Conte Giorgio Palazzi, quello di Bologna dott. Zanardi e l'on. Brancini in sostituzione del dott. Bussi precedentemente designato.

La questione dei supplenti postelegrafici

Sulla questione delle supplenze postali e telegrafiche agitata in questi giorni la Federazione dei P. T. si comunica: Considerate cessate le necessità Nazionali che in altri tempi determinarono la assunzione in massa del personale supplente femminile in missione, considerate le odierne condizioni, degli uffici ormai ridotti al minimo di lavoro e ritenuto che un surplus ed estale tanto serio aggravato all'attuale stato nella sperequazione di stipendi e di impieghi, si delibera: 1.° Di chiedere la restituzione del personale supplente femminile alle ricettrici da cui provenivano, gradatamente al rientrare in servizio degli impiegati di ruolo già distaccati alla posta; 2.° Che per ogni eventuale sistemazione di esso personale supplente sia richiesto il regolare titolo di studio della licenza tecnica o giuridica.

La censura della corrispondenza colla Dalmazia non sarà più effettuata a Bologna

Era da tempo lamentato l'inconveniente dell'ordine ritardo che si verificava nelle ordinarie corrispondenze da e per le città della Dalmazia, dovute principalmente a fatto che esse dovevano affluire a Bologna per la censura. Per oggi assicurarsi che le proteste cui tale ritardo aveva dato luogo non si ripetessero più, poiché in seguito al vivo interessamento di questa Camera di Commercio, il Ministero delle Poste ha deciso che la censura di fatto in avanti sarà effettuata in Dalmazia e quindi tutte le corrispondenze potranno essere inoltrate direttamente colà.

La banda musicale felsinea

Dopo quattro anni di guerra la Società Musicale Felsinea (Martelli) e la Società Musicale Bolognese (Codivilla) si sono fuse costituendo un sodalizio fattivo e saldo con la denominazione di Società Musicale Felsinea. Con tale fusione i vecchi sodalizi bandistici che per anni furono noti ed apprezzati dalla città bolognese ed anche fuori, si uniscono in un solo sodalizio, intrinsecamente spirito musicale ed intrinsecamente bolognese. Questo daranno motivo di dimostrare come i soci tutti operai e dilettanti di musica, possono nella loro associazione trovare vera educazione culturale che eleva e nobilita la nostra anima umana.

La Perlowa

La celebre danzatrice, diva del cinematografo recina d'eleganza, sarà quanto prima all'Eden. Essonerà ad agricoltori. Dalla Federazione bolognese Fratellanza Coloni riceviamo: L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione si comunica: Per un dato al 29 marzo dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17 si procede alle domande di iscrizione al sussidio dei disoccupati non ancora chiamati, ma già iscritti presso gli Uffici di collocamento in via Cavallotti, 22. Per un dato al 29 marzo dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17 si procede alle domande di iscrizione al sussidio dei disoccupati non ancora chiamati, ma già iscritti presso gli Uffici di collocamento in via Cavallotti, 22.

Piccolo incendio in forno comunale

Alcuni cittadini che si trovavano a passare per il forno comunale, verso le 8 e 1/2 di sera, videro all'improvviso un fumo denso uscire dal forno. Fu un incendio si era manifestato nel deposito della legna e del carbone e innacciava il tetto. Avvertiti i pompieri si recarono prontamente sul posto col loro mezzo e sotto gli ordini del capitano, riuscirono a spegnere l'incendio, fortunatamente e grazie anche al sollecito intervento dei vigili. L'incendio fu circoscritto e dopo breve tempo smantato. I danni si limitano a qualche legna distrutta e anche danni furono assai limitati.

Un comizio pro riforma elettorale

Promossa da un comitato composto della locale sezione dell'Unione Socialista Italiana, dell'Unione Repubblicana Bolognese e della Associazione Radicali, lunedì sera 31 corr. alle ore 21, nella sala del Liceo Musicale, si terrà un pubblico comizio per la riforma elettorale e per la rappresentanza proporzionale. I relatori saranno: l'on. Arca, l'on. Pirelli, il prof. Galletti, l'avv. Giordani e il rag. A. Roselli.

Indennità agli operai del Pirotecnico

La Direzione del Laboratorio Pirotecnico comunica quanto appreso: In seguito alle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra con la Circolare N. 134 del G. M. corrente anno, l'aumento del 30 per cento sulla paga già concessa agli operai col decreto luogotenitoriale del 7 aprile 1918 N. 444 deve essere esteso anche alle opere di lavoro straordinario eseguito dagli operai dal Febbraio 1918 a tutto Gennaio 1919. In conseguenza di quanto sopra gli operai e le operaie licenziate da questo Stabilimento, che vi hanno prestato servizio in termini di tempo sopra indicato, sono invitati a presentarsi allo Stabilimento (Persone dolcemente alle scuderie) per riscuotere il loro avero nei giorni estintivi dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18. Mercoledì e giovedì 2 e 3 aprile: tutte le operaie che avevano il numero di matricola compreso fra il 2000 e il 3000; Venerdì e sabato 4 e 5 aprile: tutte le operaie aventi il numero di matricola compreso fra il 4001 e il 6000; Lunedì e martedì 7 e 8 aprile: tutte le operaie aventi il numero di matricola compreso fra il 6001 e il 8000; Mercoledì e giovedì 9 e 10 aprile: tutte le operaie aventi il numero di matricola dall'8001 in poi.

Gli orribili particolari del delitto di Malalbergo

rievocati dal ferito ing. Alessandro Zambonelli

Perdura gravissima nella nostra città e in tutta la provincia l'impressione suscitata dal gravissimo fatto avvenuto l'ultima notte nei pressi di Malalbergo a profano e stupro e il compimento per la tragica fine del giovane genovese Edmondo Moruzzi e per la ferita che ha ridotto in grave stato l'ing. Alessandro Zambonelli, un professionista laureato da pochi anni, ma già assai noto e stimato dai superiori e dai colleghi. Il truce delitto è purtroppo sempre avvolto nel più profondo mistero: ma le autorità, non trascurando la minima traccia che possa portare uno sprazzo di luce nella tragedia.

L'autopsia del cadavere

Ieri mattina giunse a Malalbergo anche il Consiglieri istruttore capo-cav. Carlini accompagnato dai cancellieri Battaglini ed Eredi si recarono subito sul luogo del delitto, nella solitaria via dello Scalo di fronte alla Casa del Pastore. Sul ciglio della strada, così come era stato trovato il cadavere, si trovava un cespuglio di rosmarino. Il giudice istruttore, dopo la constatazione di legge, ordinò la rimozione del cadavere e del cespuglio, che erano stati portati nella camera mortuaria del Cimitero di Malalbergo.

Le indagini dell'autorità

Come abbiamo premesso, le indagini per la scoperta degli aggressori proseguono con la massima alacrità e con il più sollecito che gli assassini e i loro complici possano essere presto assicurati alla giustizia. Il Comandante istruttore, il capo Ferrara del RE Carabinieri, il maresciallo Virgili della stazione di Malalbergo e i comandanti delle limitrofe stazioni della benemerita forza carabinieri nelle ricerche, nelle perquisizioni, negli interrogatori, sono stati molto operosi e stati operati arresti veri e propri: ma sei o sette persone sono state trattate in camera di sicurezza o perita, ma senza che non fosse troppo facilmente dimostrabile, perche, in seguito, sono cadute in tali contraddizioni da originare giustificati sospetti che appaiono assai più di quello che vogliono dire.

Il tragico momento

«In una corsa del nostro Ospedale Maggiore giunse da giovedì mattina l'ing. Alessandro Zambonelli, col ferito, con un protettore della rivoltella dell'assassino Moruzzi lo colpì in petto, trapassandogli da parte a parte il polmone destro. Il ferito, che si trovava in compagnia con i suoi assistenti, e oggetto delle più gentili e premurose attenzioni dei sanitari, del prof. Guadagnini direttore del Corpo amministrativo degli Ospedali, di tutti gli infermieri e di tutti i medici. L'assistenza continuò fino alla sua giovane signora, Giannina Vecchi, il fratello Antonio Zambonelli, la zia signora Fanny Benati, chiesi ed altri parenti, che lo trasportarono in una camera a pagamento, non appare accennato la mirabile presenza di spirito che dimostrò nel tragico momento dell'aggressione, non lo ha abbandonato ora sul suo letto di dolore.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

Diremo solo che egli ci apparve di morale elevatissimo e che non solo non si schierò dalle nostre domande, ma si mostrò quasi lieto che gli offrissero il modo di far conoscere la verità sul tragico fatto di cui egli era stato uno dei protagonisti. E ci rispose con voce debite, che voleva parlare con semplici gesti, ma sempre conservando la più grande presenza di spirito e una lucidità di mente veramente meravigliosa se si considerano le condizioni della sua salute e la forte scossa morale subita. Il ferito, di solito, è molto attivo e spassionato da Lama per Malalbergo, alle 8.30. Ma l'altra sera dovette trattenermi nel cantiere più a lungo del consueto, avendo necessità di ultimare alcuni lavori di cui era incaricato. Essendosi fatto tardi mandammo i miei assistenti, a comporre qualche cosa per la cena, mentre il custode ci preparava una buona minestra. Poi fu ventitré l'idea di passare la notte a Lama, tanto il povero Moruzzi quanto lo preferivo tornare a Malalbergo. Pensavo che avrei riposato meglio sul mio solito letto. Verso le 23.30 partimmo in biroccino.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«Si, prima di andare sul veicolo volli provare la mia «Meuser» a 10 colpi e ne sparai uno per aria. L'incenerire aggiunte che fece chi mi accompagnava per prudenza, non perché il minimo timore che contro di lui potesse essere stato ordito un complotto criminoso. E continuando, lentamente, spesso interponendosi per ammorire alle raccomandazioni dei congiurati che lo assicuravano di non affrettarsi troppo, il ferito rievocò semplicemente ma con piena chiarezza la terribile scena dell'aggressione notturna. In località Casa del Pastore un individuo che aveva in mano una pistola di cui aveva l'afferro per la redini.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«Io, proseguo — stavo per chiedergli che cosa volesse, ma l'altro, non mi ne lasciò il tempo; sparò subito, e mi colpì. Estrassi la mia rivoltella, e cominciai a sparare, senza colpo ferire. Contemporaneamente, dietro la siepe che rasenta la strada, partirono vari colpi di fucile al nostro gruppo. Il ferito, che era in compagnia con i suoi assistenti e sparsi ancora, si alzò e corse contro i colpi che era dinanzi al cavallo. Lo uccisi. Tutto questo avvenne in pochi secondi, durante i quali però ebbi modo di accorgermi che l'aggressore, il mio amico genovese Moruzzi, si appigliò sulle ginocchia del Masi e che anche questi era colpito nel cappello. Il cavallo, spaventato, aveva dato un forte scarto e stava per trascinare il biroccino nel fosso. Allora, io che ancora non sentivo il dolore della ferita, afferrai le redini che il povero Moruzzi, ormai inerte, aveva lasciate cadere ai suoi piedi e spinsi avanti l'animale. Di così, verso Malalbergo.

Gli inquilini e il recente decreto sugli affitti

Ieri si è adunato il Consiglio Direttivo della Casa Sociale Unione Inquilini per discutere in merito al nuovo decreto sui affitti. Analizzato presa nota della costituzione in Torino di una associazione inquilini, dava incarico al segretario di recarsi a Milano, Roma e Napoli onde additare ad accordi coi gruppi inquilini della più grande della Federazione Nazionale degli Inquilini.

La agitazione dei lavoratori barbiari

La Lega lavoratori barbiari ci informa che avendo già fatto recapitare il proprio memoriale a tutti i proprietari barbiari (tanto a coloro che hanno lavorato quanto a quelli che non ne hanno) al quale memoriale i proprietari dovranno rispondere entro l'8 aprile p. v., invia per lunedì mattina 31 marzo alle ore 9 precise tutti i fattori di negozio dovendo comunicare come che si riguardano.

200.000 persone

A Roma durante 35 giorni, i due massimi locali raccolsero ben 200.000 persone per le rappresentazioni della Lega dei barbiari. Gli aderenti sono invitati a partecipare alla adunanza importante.

Il nostro colloquio con l'ing. Zambonelli

Ad avvicinarci al letto ove giaceva l'ing. Alessandro Zambonelli.

«L'ing. Zambonelli rievoca il tragico momento in cui fu ferito. Il ferito, di solito, è molto attivo e spassionato da Lama per Malalbergo, alle 8.30. Ma l'altra sera dovette trattenermi nel cantiere più a lungo del consueto, avendo necessità di ultimare alcuni lavori di cui era incaricato. Essendosi fatto tardi mandammo i miei assistenti, a comporre qualche cosa per la cena, mentre il custode ci preparava una buona minestra. Poi fu ventitré l'idea di passare la notte a Lama, tanto il povero Moruzzi quanto lo preferivo tornare a Malalbergo. Pensavo che avrei riposato meglio sul mio solito letto. Verso le 23.30 partimmo in biroccino.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«Si, prima di andare sul veicolo volli provare la mia «Meuser» a 10 colpi e ne sparai uno per aria. L'incenerire aggiunte che fece chi mi accompagnava per prudenza, non perché il minimo timore che contro di lui potesse essere stato ordito un complotto criminoso. E continuando, lentamente, spesso interponendosi per ammorire alle raccomandazioni dei congiurati che lo assicuravano di non affrettarsi troppo, il ferito rievocò semplicemente ma con piena chiarezza la terribile scena dell'aggressione notturna. In località Casa del Pastore un individuo che aveva in mano una pistola di cui aveva l'afferro per la redini.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«Io, proseguo — stavo per chiedergli che cosa volesse, ma l'altro, non mi ne lasciò il tempo; sparò subito, e mi colpì. Estrassi la mia rivoltella, e cominciai a sparare, senza colpo ferire. Contemporaneamente, dietro la siepe che rasenta la strada, partirono vari colpi di fucile al nostro gruppo. Il ferito, che era in compagnia con i suoi assistenti e sparsi ancora, si alzò e corse contro i colpi che era dinanzi al cavallo. Lo uccisi. Tutto questo avvenne in pochi secondi, durante i quali però ebbi modo di accorgermi che l'aggressore, il mio amico genovese Moruzzi, si appigliò sulle ginocchia del Masi e che anche questi era colpito nel cappello. Il cavallo, spaventato, aveva dato un forte scarto e stava per trascinare il biroccino nel fosso. Allora, io che ancora non sentivo il dolore della ferita, afferrai le redini che il povero Moruzzi, ormai inerte, aveva lasciate cadere ai suoi piedi e spinsi avanti l'animale. Di così, verso Malalbergo.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«L'ing. Zambonelli rievoca il tragico momento in cui fu ferito. Il ferito, di solito, è molto attivo e spassionato da Lama per Malalbergo, alle 8.30. Ma l'altra sera dovette trattenermi nel cantiere più a lungo del consueto, avendo necessità di ultimare alcuni lavori di cui era incaricato. Essendosi fatto tardi mandammo i miei assistenti, a comporre qualche cosa per la cena, mentre il custode ci preparava una buona minestra. Poi fu ventitré l'idea di passare la notte a Lama, tanto il povero Moruzzi quanto lo preferivo tornare a Malalbergo. Pensavo che avrei riposato meglio sul mio solito letto. Verso le 23.30 partimmo in biroccino.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«Si, prima di andare sul veicolo volli provare la mia «Meuser» a 10 colpi e ne sparai uno per aria. L'incenerire aggiunte che fece chi mi accompagnava per prudenza, non perché il minimo timore che contro di lui potesse essere stato ordito un complotto criminoso. E continuando, lentamente, spesso interponendosi per ammorire alle raccomandazioni dei congiurati che lo assicuravano di non affrettarsi troppo, il ferito rievocò semplicemente ma con piena chiarezza la terribile scena dell'aggressione notturna. In località Casa del Pastore un individuo che aveva in mano una pistola di cui aveva l'afferro per la redini.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«Io, proseguo — stavo per chiedergli che cosa volesse, ma l'altro, non mi ne lasciò il tempo; sparò subito, e mi colpì. Estrassi la mia rivoltella, e cominciai a sparare, senza colpo ferire. Contemporaneamente, dietro la siepe che rasenta la strada, partirono vari colpi di fucile al nostro gruppo. Il ferito, che era in compagnia con i suoi assistenti e sparsi ancora, si alzò e corse contro i colpi che era dinanzi al cavallo. Lo uccisi. Tutto questo avvenne in pochi secondi, durante i quali però ebbi modo di accorgermi che l'aggressore, il mio amico genovese Moruzzi, si appigliò sulle ginocchia del Masi e che anche questi era colpito nel cappello. Il cavallo, spaventato, aveva dato un forte scarto e stava per trascinare il biroccino nel fosso. Allora, io che ancora non sentivo il dolore della ferita, afferrai le redini che il povero Moruzzi, ormai inerte, aveva lasciate cadere ai suoi piedi e spinsi avanti l'animale. Di così, verso Malalbergo.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«L'ing. Zambonelli rievoca il tragico momento in cui fu ferito. Il ferito, di solito, è molto attivo e spassionato da Lama per Malalbergo, alle 8.30. Ma l'altra sera dovette trattenermi nel cantiere più a lungo del consueto, avendo necessità di ultimare alcuni lavori di cui era incaricato. Essendosi fatto tardi mandammo i miei assistenti, a comporre qualche cosa per la cena, mentre il custode ci preparava una buona minestra. Poi fu ventitré l'idea di passare la notte a Lama, tanto il povero Moruzzi quanto lo preferivo tornare a Malalbergo. Pensavo che avrei riposato meglio sul mio solito letto. Verso le 23.30 partimmo in biroccino.

Il ferito ing. Alessandro Zambonelli

«Si, prima di andare sul veicolo volli provare la mia «Meuser» a 10 colpi e ne sparai uno per aria. L'incenerire aggiunte che fece chi mi accompagnava per prudenza, non perché il minimo timore che contro di lui potesse essere stato ordito un complotto criminoso. E continuando, lentamente, spesso interponendosi per ammorire alle raccomandazioni dei congiurati che lo assicuravano di non affrettarsi troppo, il ferito rievocò semplicemente ma con piena chiarezza la terribile scena dell'aggressione notturna. In località Casa del Pastore un individuo che aveva in mano una pistola di cui aveva l'afferro per la redini.

Cronaca varia

La Direzione degli uffici postali comunica: In seguito alla disposizione del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, le lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato che il fascio di lettere ordinarie e raccomandate per l'estero, con la tariffa internazionale, eccetto corrispondenza ordinaria, dovranno essere consegnate in un unico fascio, con la specificazione di corrispondenza ordinaria e raccomandata per la Germania, per gli uffici di Bologna, di cui la Direzione degli uffici postali di Bologna, in data 27 marzo, ha comunicato

Capziose argomentazioni tedesche in risposta alla nota dell'intesa

La quadratura del circolo tedesco Il rifiuto dei tedeschi allo sbarco delle truppe polacche a Danzica

Parigi 29, sera. Qualsiasi commento alle discussioni di Parigi è fuori di luogo; noi ignoriamo, delle adunanze dei quadrangoli, tutto.

Bensi è facile immaginare che i quattro supremi arbitri della pace e della guerra del mondo siano in disaccordo, perché Wilson e Lloyd George, i quali, nel designare l'asseoceanico e coloniale dei popoli vincitori, seguono un piano, e non le ragioni utilitarie dei propri paesi, che non le ideali della Società delle Nazioni, mostrano, riguardo alle cose del nostro continente, una ragionevolezza ostile ai propositi francesi di egemonia.

Si sembra, anzi, mettere d'accordo i due uomini di Stato inglese e americano con il signor Clemenceau.

Ma, badate, l'argomento favorito contro l'America e l'Inghilterra non ha nessuna forza persuasiva: se davvero, come noi crediamo, queste due potenze si sono fatte, negli oceani e nelle colonie, la parte del leone, sostituendo alla libertà del mare il proprio condominio, cercando di avvilire e disarmare l'Europa con un codice di evangelismo internazionale, obbedendo ai propri mercati all'immigrazione di lavoro, e monopolizzando le materie prime e le vie commerciali, e dover nostro dimostrare che hanno operato contro la pace futura del mondo, se non per gli argomenti di Lloyd George o di Wilson in difesa di un equo trattato alla Germania, per domandare l'equità sui continenti d'Asia e d'America.

Oggi, nel caso specifico, gli americani e gli inglesi, hanno ragione, né il torto di loro — che noi forse nemmeno per buono nella speranza di averli complici nei disegni di imperialismo europeo — muta in nulla e per nulla le verità che asseriscono. Lo scagionato episodio di Fiume, conteso in nome del principio di nazionalità da un'orda di pubblicisti e di uomini pubblici di Inghilterra agli stipendi della Curia, può essere condannato con vituperose parole solo da chi si senta sicuro di ogni intelligenza del futuro, come non è certo. Come potremo insorgere a denunciar la vergogna di una tale epistola se, anche noi, nel trattare il principio di nazionalità, dimentichiamo i nostri interessi, i nostri interessi, i nostri interessi, e di quella pace, che abbiamo promessa ai popoli?

È vero, si può dire che il signor Lloyd George pubblichi nelle colonne del Manchester Guardian una orazione per consigliare il disarmo, mentre l'Inghilterra e l'America, in un mondo disarmato o male armato, ostentano al balzo di Dio, le formidabili spandee delle loro armate. Ma l'Europa, invece di giovarsi di una esaltazione, non si vanta del trionfo di nuove invenzioni, «diva» per festeggiare la propria volontà che al disarmo in terra corrisponda il disarmo in mare, o deve levarsi compatta ad asserire il proposito di costruirsi una flotta altrettanto numerosa e potente.

Il problema che la Germania aveva posto in termini germanici doveva essere posto in termini francesi: e l'intesa dell'Europa impedire l'imperialismo oceanico degli anglo-americani, dopo aver abbattuto quello continentale dei tedeschi.

I signori Wilson e Lloyd George hanno dunque ragioni da vendere quando consigliano ai francesi una certa intelligenza verso la Germania. Ma non saranno intesi. La stampa parigina minaccia paranoie, e sempiamente il rifiuto della Francia a sottoscrivere il futuro trattato, se non saranno adempiuti tutti i desideri del popolo francese. E se anche qualche uomo di Stato sembra disposto a mutare l'annessione del bacino della Sarre in un temporaneo sfruttamento, e accontentarsi di una neutralizzazione militare della riva sinistra del Reno — mutamento del resto, di pochissimo conto, perché lascerebbe questi territori tedeschi in effettivo dominio dei francesi — l'opinione pubblica resta ferma a chiedere che in un modo o in un altro la Germania sia smembrata, a malgrado di ogni minaccia di pericolo bolscevico. La stampa francese vuole opporsi al bolscevismo in Russia: non comprende, non riesce a comprendere, che la difesa dell'Europa occidentale può essere fatta solo in Germania, dalla Germania. Non intende che una alleanza dei tedeschi con i russi significherebbe la crisi di tutto il nostro regime borghese nato in Francia, e destinato, speriamo, a vivere ancora in tutto il mondo, e non a morire in Francia.

Il tentativo di risolvere il problema russo prima di quello tedesco, o colle armi, secondo domandano i nazionalisti, o con l'accordo, secondo chiedono i socialisti, è folle, perché i bolscevichi, davanti a una minaccia militare, cercherebbero in ogni modo di trovare nuovi aiuti in Germania, e li troveranno tanto più facilmente quanto più palese sia la loro inferiorità, e in un tentativo diplomatico una cosa vorranno ad ogni modo salva, il bolscevismo. Nell' caso o nell'altro non riusciremo a impedire alla Germania di farsi bolscevica e di allargare il suo impero.

Ebbene, quel che bisogna oggi, soprattutto e innanzi tutto, è proprio questo, che l'alleanza russo-tedesca non si faccia.

La settimana all'estero

Fin della prima decisione della Conferenza di Parigi, quando s'è sciolto il convegno di Prinkipo, mettiamo in evidenza l'importanza del fatto: esso costituiva un primo esperimento della Società delle Nazioni, e la Conferenza si trasformava automaticamente in un superiore Tribunale di questa Società. Un grave conflitto, infatti, che turbava la pace del mondo, è venuto a definirsi per mezzo dell'arbitrio degli altri Stati. Sarebbe riuscito questo esperimento?

Esso è stato poi ripetuto in grande: per tutte le questioni internazionali pendenti sono state create commissioni e sottocommissioni: nessuno dei conflitti doveva essere risolto, l'argomento della guerra come sempre era venuto dopo tutte le guerre: ma secondo quello della Società delle Nazioni era venuta di fatto, e il problema sarebbe stato di qualche utilità?

La risposta, se prima non abbiamo voluto la tendenza negli avvenimenti di Russia, la guerra, è stata chiara dall'inizio. Alla prima sentenza pronunciata dal Tribunale Supremo della Società dei popoli, la parte sfavorevole risponde con la rivolta. Ecco un primo significato degli avvenimenti d'Inghilterra. E fu di dubbio che il male « guerra » e sconfortante inestinguibile dalla terra. Le giovani generazioni si sono levate contro le azioni, sorridendo un poco superiormente delle ideologie passate, e giudicando di simili disastri e possibile trovare una composizione anche con mezzi pacifici. Ma chi i nuovi ideali, nati e cresciuti con noi, sono per un momento messi in discussione, il sangue bolliva, e saltavano su chi pugno levato. Allora la guerra ridiveniva sacra.

Così il partito socialista ha levato per ostentare il pacifismo nelle sue bandiere (« guerra al reno della guerra ») — e la violenza socialista era più per gli intellettuali — ma al momento della ammissione, non sfugga alla condanna del sangue, e così nella guerra a sua volta.

Guerra in Russia, guerra in Inghilterra. Ma se entrano nell'ordine dei fatti gli avvenimenti ungheresi — come sono prospettati nelle notizie giunte finora — ci sembrano piuttosto un bluff. Non dobbiamo dimenticare che la ribellione di Karoly è diretta contro l'Intesa, perché l'Intesa, intervenendo dall'esterno, ha cercato di deimare il conflitto per i conti magiari, e magari romeni. Ma se la cosa si dovesse decidere con le armi, si troverebbe otto milioni di ungheresi contro quindici milioni di cechi e di romeni coalizzati. Senza contare i jugoslavi che sarebbero lieti di intervenire per tagliare una più ampia fetta nei territori contestati della Turchia.

Primo argomento, che ci mostra come la situazione in Ungheria non costituisca ancora una vera minaccia per l'Intesa, è il bastardo perché l'Intesa mostrasse una certa intransigenza e decisione, per impedire i magiari a posto. Ma in secondo luogo bisogna pure constatare che la politica seguita dall'Intesa verso gli ungheresi, è assai moderata. È fantastico che dopo quasi cinque anni di guerra, l'Intesa abbia la qualità di un'Intesa per l'Intesa dell'amicizia ungherese. Ma è addirittura colpevole che persino l'Aliga mantenga viva questa illusione, e vari giornalisti la alimentassero, facendosi compiacenti portavoce di tutte le abili menzogne che i vari Karoly desideravano varare nel mondo.

Così si osserva fra i due estremi: si lasciano ai magiari che loro trappola funzionava, e che il Regno sarebbe stato tenuto intatto nei suoi confini. Viceversa si cedette a tutte le pretese più pazze delle altre nazioni, accettando la menzogna, per esempio, di « Presburgo soppesa », mentre gli slovacchi sono appena il trenta per cento della popolazione, ed abbandonando alla grazia (non certo grata) di romeni, serbi e croati, oltre due milioni e mezzo di magiari della Transilvania e del Banato.

A questa fittizia dell'equivoco si è una deplorevole esitazione, per cui a Budapest la decisione di Parigi sui confini romeni-magiari, fu comunicata con quaranta giorni di ritardo. La risposta di Karoly fu invece fulminea.

Ma dovremmo noi dell'Intesa, disinteressati per partito preso di queste questioni particolari, così epuose, come dopo l'infelice tentativo di Prinkipo, ci siamo per necessità disinteressati degli avvenimenti interni di Russia.

Le condizioni della regione Ungherese sono infatti così giordannamente complicate, che solo la spada può risolverle. Quel sette per cento di romeni, transilvani, slovacchi, rumeni, non possono trovare la lidia tranquillità che i wilsoniani sognano. Finché durava il predominio magiari, la loro regione regnava intatta, ma con i danni di cinque altri popoli (i tedeschi ne erano posseduti). E questi cinque popoli non possiedono un governo unitario. Solo che a Parigi, si ignora questa verità, o si vuole tenerla nascosta. Si pretende che il mondo creda che le decisioni di Parigi sono sempre giuste, mai necessarie. E quando poi i magiari non si vogliono piegare a questa necessità, si levano le alte grida. Piccole ipocrisie!

I magiari non potevano certo piegarsi a questa necessità; e da meravigliosi politici non sono già ricorsi direttamente alle armi: ma hanno (come i guerrieri giapponesi fino a cinquant'anni fa) vestita anche un'armatura, e una maschera spaventosa che dovrebbe far ghiacciare tutti i diplomatici della Conferenza: il bolscevismo. Ma, bolscevismo o questione nazionale, una soluzione potranno darla solo le armi.

Infatti nel novembre scorso, gli ungheresi cercarono di interpretare gli avvenimenti nel senso che essi abbandonavano, non vinti, la lotta, e passavano dalla parte dell'Intesa. Ed in realtà essi non hanno sentito il peso della sconfitta. Perciò si ribellano tuttora.

Ma è davvero questo il quadro degli avvenimenti? Karoly si è davvero dimesso così di buon grado? Non è stato invece costretto da una vera rivoluzione comunista, che la agenzia viciosa, tenera della nostra tranquillità, trasvolano ora di mascherata?

E se così è, è inutile, a poco intelligente, e anzi colpevole e delittoso illudersi che il bolscevismo si proposti solo per la delusione propagandistica dei tedeschi. La infanzia ha già preso così impressionante, così rapida estensione, che ogni momento di ritardo nella conclusione della pace, è un passo verso l'anarchia.

Poiché il bolscevismo non si combatte alle frontiere, ma all'interno dei paesi, riportandoli alla vita normale.

Dove nasce il sole

Caro Valeri.

Accosciata, con le palme giuste sulle ginocchia, con le occhiate vuote attraverso le quali passa la luce d'Oriente, così ricca dei colori dell'iride, sta la sfinge Bolscevica. E Lei (— quanti non sono a farlo in questo nostro stupido Occidente? —) le chiede invano il motto dell'enigma. Quanti sono a difendere il moto russo o a cospargerlo di villipendi, tutti sono costretti a fargli credito: a prestargli monete, finalità e procedimenti, che sono frutto della concezione ribadita dal dubbio. Perché solo i belli spiriti dei giornali che credono di avere ottenuto dalla tolleranza pubblica un brevetto imprecisabile di serietà si pongono a trinciare condanne, critiche e invettive sulla « criminalità » massimalista che quando — è il caso più colossale che potesse capitare ai civilizzati dei nostri giorni — ricostruire un fatto della vita russa, nostra coetanea, diventa più difficile impresa che ricostruire un fatto dell'epoca dei Farosini attraverso il solito giallo papirino egiziano. Colpa del mondo ufficiale dell'Intesa, che ha steso il velo impenetrabile del mistero più fitto dinanzi all'eresia d'Oriente, defraudandoci del diritto di controllo e di critica. Allegra vendetta modesta contro quei positivisti della buona direzione che ci esortano tutt'oggi ad attenerci nelle regole della vita alla sola considerazione dei fatti, dimenticando, (se per arte o per ingenuità li giudichi cinsano) che il potere sociale o il altro o addirittura il realistico, come ha fatto per il bestiamo, e ci mantiene nell'oscuro più pesto. Tuttavia attraverso i documenti rivoluzionari ufficiali che i giornali estremisti, come l'Avanti! in Italia, si sono dati premura di pubblicare, mentre gli altri si sono dati pensiero soltanto di non riprodurli, è facile cogliere un profilo sia pur generale e con contorni approssimativi: quanto basti almeno a persuaderci che i koadak adoperati dalla stampa corrente sono di cattiva fabbrica perché deformano le immagini nel modo più grossolano.

Molti sono gli assetati di verità su questo grandioso evento che, richiama dinanzi al Tribunale della nuova coscienza sociale, tutti i principi che la tradizione aveva reso sacri e indiscutibili: onde il discutere, con animo sgombro da preconcette tendenze, è il bisogno più urgente degli spiriti sani.

Lei ha la sua pietra di paragone nel saggiare i fatti di Russia: né si può essere severi con tal metodo, perché intendere è cementare i fatti grezzi in guisa da averne una prospettiva coerente, nella quale brilli una sintesi che è, generalmente, il risultato del principio d'esperienza che ci ha animati alla ricerca. Ma la sua pietra di paragone è propria una pietra da costruire, o non è essa porosa al segno che vada in polvere non appena sia messa al cemento dei fatti? Lei formula l'ardito pensiero — ardito e classico pensiero che fu familiare ai nostri nonni — che il fenomeno militare sia il mezzo strumentale di tutte l'indistintamente le società, perché pone a loro servizio quella organizzazione di forza pubblica mercè la quale soltanto esse raggiungono i fini della convivenza. Vi è sempre un'anima di vero, come sapeva Shakespeare in tutti gli errori: e questa sua tesi, che vuole essere apodittica per la degenerazione imperialistica della Rivoluzione russa, non sfugge a tale legge.

Il temperamento militare (— fu l'errore dell'Hamon come di Novicov di non averlo apprezzato quale si mostra nelle grandi masse dei fatti ma di averlo sorpreso nei singoli episodi sanguinari che lampeggiavano nell'umana tragedia dei secoli —) è innegabilmente tagliato nella buona stoffa della devozione e del disinteresse. Se la nobiltà si distingue, fra altro, dalle classi appropriati, cui oggi diamo il nome convenzionale di borghesi, per la libertà accenata e per l'antipatia che sente verso le avarie accumulazioni e il diabolico spirito degli affari, è perché essa ha un atto di nascita essenzialmente militare. Questa classe, malgrado le apparenze storiche, rivive ancora nella odierna classe politica: è essa che, anche aboliti i blasoni e resi più accessibili a tutti gli intellettuali i suoi quadri, forma il plasma nel quale lo Stato bagna, per attingervi la propria vitalità. È perciò che lo Stato, questa corporazione di forti, chiusa se aristocratica, aperta se democratica, ha potuto incarnare le funzioni dell'ordine e parlare spesso — senza inganni — a nome della società, mentre le altre classi sociali, troppo prese allo stimolo del toro-nano o delle questioni di fortuna, si sono mostrate inette a far valere l'interesse sociale. Ma basta qui. Andare oltre fino a identificare, senz'altro, militarismo e socialismo — parlo a chi gioca con le parole senza discernimento, e non a Lei che consaputamente pensa — significa mescolare insieme spilli, aceto, preghiere e protocolli di stato: meglio dare ordine in cucina di fare della storia degli uomini tutta una solenne frittata, e smozzare i lumi.

Chi potrebbe darle torto di rucostare la chartas dei frati con lo spirito militare per lato materiale della vita? Basta ricordare gli ordini di Malta e di S. Giovanni di Gerusalemme. Ma, quanto a psicologia, il temperamento del militare, che ci dà il rissoso Napoleone, non ha da vedere con il dolce fra Cristoforo che non vuole né cartelli né sfilie. Or bene, dietro le armate della Russia non v'è il genio di Napoleone ma piuttosto quello di Tolstoj. Voglio dire, che la socievolezza è molto spesso pestata dallo stivatore dei militari, ma dallo zoccolo del Santo. E a proposito di Napoleone, voglia consentirmi, di rivolgermi proprio a lui per decidere fra di noi due da qual parte stia la ragione: è un giudice di cui nessuno potrebbe, in materia, declinare la competenza: « Si l'on

Il nuovo scandalo francese Le accuse dei generali Sarrail e Messimy per il mancato bombardamento del bacino di Briey

Parigi 29, notte. In seguito alla discussione alla Camera, durante la quale il Comitato dei ferrieri, che è la massima organizzazione padronale metallurgica, venne pubblicamente accusato di essersi per interessi particolari opposto al bombardamento del bacino minerario di Briey, occupato dai tedeschi nei primi tempi della guerra (bombardamento che, secondo il parere di molti, avrebbe potuto avere risultati decisivi sullo svolgimento della guerra) è stata nominata una commissione di inchiesta con mandato di procedere a tutte le ricerche necessarie per stabilire la verità.

La Commissione ha già interrogato vari testimoni, e tra gli altri il generale Sarrail la cui deposizione eccezionalmente grave non può essere pubblicata sotto silenzio.

Il piano di Sarrail e il rifiuto di Joffre

L'indomani della prima battaglia della Marne il generale Sarrail, che comandava la prima armata a Verdun, ritenendo impossibile sfondare le linee tedesche con attacchi frontali, giudicava che avesse maggiore probabilità di successo un attacco diretto dalla punta di Verdun in direzione di Longuyon e di Longuey, essendo possibile approfittare della deviazione della linea tedesca in quella direzione verso Saint-Mihiel e formare quella curva che gli americani avevano potuto ridurre nello scorso autunno. Il piano, qualora fosse riuscito, avrebbe permesso, secondo l'opinione di Sarrail, di aggirare gli eserciti del Kronprinz che si trovavano a nord ovest di Verdun. In ogni caso esso presentava il vantaggio di tenere sotto il fuoco dei cannoni francesi il bacino di Briey, dal quale i tedeschi hanno estratto con crescente intensità il minerale indispensabile alla fabbricazione del loro materiale bellico. Ma il grande quartiere generale ritenendo invece che una azione in Champagne avrebbe potuto maggiori vantaggi non accettò il piano di Sarrail, non condividendo questa opinione, poco dopo venendo trasferito nelle Ardenne. Alla fine del 1915, mentre si trovava a Saint-Mengould, ricevette il preannunzio di una visita del presidente della repubblica, il quale procedeva ad una inchiesta sulla situazione degli eserciti. Alla vigilia della visita giunse al suo Quartiere generale un ufficiale superiore il quale da parte del Grande Quartiere generale lo avvertiva che avrebbe dovuto astenersi di parlare col Capo dello Stato di questioni strettamente militari. Ma all'arrivo di Potocare, il generale Sarrail, ritenne suo dovere esporre il suo piano di offensiva nella regione di Jouviville e prima di congedarsi gli fece anche sapere che costui portava seco oltrepassato le istruzioni del Grande Quartiere generale. « Ebbene », disse il presidente della Repubblica, « voi direte al generale che capo che mi avete parlato soltanto tenendovi sulle generalità ».

Tuttavia Potocare, preoccupato di quanto Sarrail gli aveva detto, ne parlò a Joffre il quale gli obiettò che il piano di Sarrail non aveva alcuna probabilità di riuscita. Joffre inviò poi a Sarrail una lettera concepita in termini viciati nella quale lo rimproverava di aver parlato di operazioni militari col presidente della Repubblica. Il generale rispose esponendo le ragioni per le quali aveva creduto di mettere il Capo dello Stato al corrente dei suoi piani che avrebbero potuto mutare le concezioni strategiche tedesche ed ottenere vantaggi considerevoli.

Il generale Sarrail, seppur così Potocare aveva iniziato con Joffre affinché pre-

L'attesa dei governi alleati

Parigi, 29, notte. Il Temps scrive senza che i governi alleati non abbiano ancora preso alcuna decisione circa la questione di Danzica, in attesa di più ampi particolari sulle conversazioni che continuano a Spas.

Parigi, 29, notte. Anche la deposizione del generale Messimy, ex-Ministro della guerra fu senz'altro, sotto il vincolo del giuramento e gli affermò che essendosi recato per alcune ricerche alla sezione del Ministero della Guerra aveva trovato su alcuni documenti, la iscrizione in molti russi, « Un separato ». L'Occorre rilevare che tra questi documenti vi era una lettera del generale Joffre al generale Gallieni, nella quale lo rimproverava di avere informato il governo.

Il generale Messimy ha dichiarato che durante le giornate che precedettero la guerra, e sino al 5 agosto, nessuna autorità militare aveva richiamato l'attenzione del generale Joffre sulla questione di Danzica, e che si era fermato a credere che la città era stata abbandonata da un esercito di guerra il governo non è stato informato che dai comunicati del Quartiere generale. Il ministro aveva inteso dire attraverso immissionari nella condotta delle operazioni militari, ma il 15 agosto Messimy aveva informato il generale Joffre, il Ministro di Francia a Bruxelles, sulla minaccia tedesca, ma il generale Gallieni ad informarsi presso il gran Quartiere generale, il quale gli dichiarò che non vi era nulla da temere da questa parte. Il generale Gallieni doveva sostituire, occorrendo, il generalissimo che aveva nelle sue mani tutti gli incartamenti di servizio. Il Ministro della guerra, Messimy, avrebbe voluto che rimanesse al gran Quartiere generale, in modo da essere costantemente al corrente degli eventi, ma Joffre vi si oppose formalmente a Gallieni che come dice Messimy testualmente: « Aveva una veduta profetica degli eventi », dovette tornare a Parigi. A partire da quel momento il ministro fu tenuto nell'ignoranza più completa di quello che avveniva. Non conobbe la disfatta di Chortovoy che il 25 agosto quando le truppe francesi erano dal 19 in ritirata. Il generale Messimy, oltre tutto commosso al ricordo di quelle dolorose giornate, dichiarò che cambiando metodo si consigliò con Gallieni e con il generale D'Amade, che lanciò il 25 agosto alle 17 le orde di truppe di armata di prenderle tutti per opporre Parigi e difenderla sino all'estremo.

Negli archivi del Gran Quartiere generale non si trova più traccia di questo ordine. Così fu costituito quell'esercito di Parigi che doveva avere parte essenziale alla vittoria della Marne. Ad eccezione di quello del 25 agosto, il ministro non imparò nessun ordine militare. Per quello che concerne le missioni, Messimy constatò i servizi di artiglieria, e gli fu dichiarata che erano sufficientemente provvisti di tutto. Messimy pensò di fare mobilitare gli operai delle officine di guerra e di invitare i padroni delle ferriere a produrre proiettili, pensò altresì a reguire l'Occorrendo per la loro offerta, ma gli fu minerale di ferro di Briey era perduto per la metallurgia militare francese.

Il Senato dell'Illinois appoggia le aspirazioni italiane

Roma 29, sera. Il Senato dello Stato americano dell'Illinois, dopo una discussione sulla politica generale europea, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, il quale afferma che le aspirazioni italiane debbono essere completamente soddisfatte.

Il Senato dello Stato americano dell'Illinois, dopo una discussione sulla politica generale europea, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, il quale afferma che le aspirazioni italiane debbono essere completamente soddisfatte.

Roma 29, sera. Il decreto luogotenenziale proposto dal Ministro delle Terre Liberate, che Fradette, approvato il regolamento della legge del risarcimento dei danni di guerra per la procedura avanti all'Intendenza di Finanza. Tale regolamento dispone che domandi di risarcimento sia diretta all'Intendenza di Finanza competente per territorio secondo le disposizioni che sono state date a questi uffici. Colla domanda debbono essere presentati i documenti comprovanti la perdita e la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e l'Intendenza di Finanza sarà tenuta a notificare al proprietario la sussistente distruzione in tutto o in parte delle cose mobili o immobili. La domanda deve essere presentata non più tardi di un anno dalla data della rinascita della pace. Qualora poi si verifichi, nella presentazione della domanda, un ritardo, questo deve essere completamente giustificato. La domanda non presentata entro il termine stabilito saranno inviate entro cinque giorni dalle singole Intendenze alla Finanza alla Commissione per l'accertamento della perdita, e

Storie naturali

Il pavone

E' certo che deve sposarsi oggi. Le nozze si dovevano fare ieri. In abito di gala, era pronto. Non aveva che da attendere la fidanzata. Essa non è venuta. Ma non può tardare più.

Glorioso, incede con l'andatura di un principe indiano e reca su di sé i ricchi presenti d'uso. L'amore ravviva lo splendore dei suoi colori e il suo ciuffetto tremola come una lira.

La fidanzata non arriva. Egli sale in cima al tetto, guarda dalla parte del sole, e getta il suo grido diabolico: «Leon! Leon!»

E' così ch'egli chiama la sua fidanzata. Ma non vede venire nessuno né nessuno risponde. Gli uccelli abituati al suo grido non levano neppure il capo. Sono stanchi ormai d'ammirarlo. Esso ride scende nella corte, tanto sicuro d'esser bello che non è capace d'ombra di rancore.

Le nozze saranno per domani. E non sapendo che fare per il resto della giornata, si dirige verso la terrazza. Sale i gradini, come i gradini d'un tempio, di un passo affaticato.

Rialza il suo abito a coda, carico degli occhi che non si son potuti distaccare da lui.

Ripete ancora una volta la cerimonia.

Il cigno

Scivola sull'acqua, come un vascello bianco, di nube in nube. Perché non ha fame che delle nubi flosce che vede nascere, muoversi e perdersi nell'acqua. E' una delle nubi che lui desidera.

Le prende di mira col becco e tuffa tutto d'un tratto il collo rivestito di neve. Poi lo ritira, quale un braccio di donna che esce da una manica.

Nulla. Guarda: le nubi impaurite sono scomparse.

Un solo istante resta perplesso, che le nubi tardano poco a ritornare ed ecco laggiù, dove muovevano le ondulazioni dell'acqua, ecco che se ne forma un'altra.

Dolcemente, sul suo molle cuscino di piume, il cigno rema e s'avvicina.

Tutta la sua energia la spende per pescare vani riflessi, e forse essa morirà vittima di quest'illusione, prima di aver acciappato un solo pezzo di nube.

Ma che dico? Ogni volta che si tuffa, fruga col becco il fondo e ne riporta su un verme. Ingrassa come un'oca.

Il cane

Non è possibile con questo tempo metter fuori Brizzolo e il soffio acuto del vento sotto la porta l'obbliga persino a lasciare lo storno. Cerca di meglio e scivola la sua buona testa fra le nostre segole. Ma noi siamo curvi sul fuoco, tutti stretti, gonfiati contro gonfiato e io una manata a Brizzolo.

Mio padre lo allontana col piede, la mamma lo ingiuria. Mia sorella gli tende un bicchiere vuoto.

Brizzolo starna e va a vedere in cucina se siamo di là.

Poi ritorna, forza il nostro occhio, a rischio di restar strozzato fra i ginocchi, eccolo là in un canto, presso il caminetto.

Dopo avere per più e più volte girato su se stesso, si siede presso gli alari e non si muove più. Guarda i padroni d'un occhio così dolce che bisogna tollerarlo. Solo che gli alari quasi rossi e le ceccie sparse gli bruciano il di dietro.

Ma resta lo stesso. Gli si riapre un passaggio. — Vattene! Sei stupido?

Ma lui s'ostina. Nell'ora in cui i denti dei cani randagi stridono dal freddo, Brizzolo, al caldo, il pelo abbrustolito, le natiche cotte, si trattiene d'urliare e ride, sforzatamente, gli occhi pieni di lagrime.

La lucertola

Figlia spontanea della pietra spaccata dove io mi appoggio, mi si arrampica sulle spalle. Ha creduto ch'io fossi la continuazione del muro perché me ne resto là immobile ed ho un paletto colore della muraglia. Ciò nonostante mi sento insanguato.

Il muro: Non so che tremo mi passa sulle spalle.

La lucertola: Son io.

Il serpente

Troppo lungo.

La dicimilionesima parte del quarto del meridiano terrestre.

Le ranocchie

A bruschii scatti, tengono in esercizio le loro molle. Saltano dall'erba come pesanti gocce d'olio fritto.

Ferme e cariche di bronzo, si posano sulle larghe foglie delle ninfee.

L'una si rimpinzia d'aria. Dalla bocca le si potrebbe mettere un soldo nel salvadanaio del ventre.

Come sospiri, s'alzano su dal fango. Immobile, coi grandi occhi a fior d'acqua, sembrano i tumori dello stagno tranquillo.

Sedute in abito tailleur, stupefatte, sbadigliano al sole che tramonta.

Poi, come gli assordanti strilloni delle strade, gridano le ultime novità del giorno.

Stasera avranno un ricevimento: non sentite come risucchiavano i loro bicchieri? Qualche volta acciappano un insetto. E altre di loro non s'occupano che d'amore.

Se una pioggia lo fa uscire fuori, mi viene davanti. Fa qualche salto peso e mi guarda coi suoi occhi rossi.

Se anche il mondo ingiusto lo tratta di lebbroso, io non ho paura di accovacciarmi presso lui e d'avvicinare al suo il mio viso di uomo.

Poi vincerò un resto di disgusto, e ti carezzerò colla mano, vospo mio!

Se ne intrugiana nella vita che fanno più male. Ciò nonostante, ieri ho mancato di tutto.

Esso fermentava, era tutto umidiccio, con tutti i pori aperti.

— Povero amico mio — gli dico — non ti voglio dare un dispiacere, ma, quanto sei brutto! —

Apri la sua bocca infantile e senza denti, dal fiato caldo, e mi rispose in francese, con leggero accento anglosassone: «Et toi?»

La chiocciola

Casalunga nella stagione dei raffreddori, col suo collo di giraffa tutto rientrato, la chiocciola bolle come un naso pieno.

Passaggia nelle belle giornate, ma non sa camminare che sulla lingua.

La vampa

Eppure finirà per rovinarsi la vita!

Lo scotolotto

Sbandierare e impennacciarsi! Sì, senza dubbio; ma, amico mio, i pennacchi si mettono in un altro posto!

Rapido accenditore dell'autunno, passa e ripassa sotto le foglie la piccola torcia della sua coda.

Al girasole

La vanga: Fac et spera. La zappa: Anch'io.

I fiori: Sarà sole oggi?

Il girasole: Sì, se voglio io.

L'annaffiatoio: Scusate, ma, se voglio io, pioverà, e se lovo la mia nappa verrà giù a torrenti.

Il lampone: Perché le rose hanno le spine? Una rosa non si mangia.

Il carpineo del vivaio: Ben detto? E' perché mi mangiano, ch'io buco colle mie lische.

Il cardo: Sì, ma troppo tardi.

La rosa: Mi trovi bella?

Il calabrone: Bisognerebbe vederti di sotto.

La rosa: Entra.

L'ape: Coraggio ci vuole! Tutti mi dicono che lavoro bene. Alla fine del mese spero passare capo-ufficio.

Le viole: Noi siamo tutte ufficiali dell'accademia.

Le viole bianche: Ragione di più per essere modeste, sorelle.

Il porro: Senza dubbio. E che mi vanno io?

Lo spinoso: Io sono l'acetosia.

L'acetosia: Ma no, son io.

La cipolla: Oh che cattivo odore!

L'aglio: Scommetto che è ancora colpa del garofano.

Lo spargio: Il mio mignolo mi dice tutto.

La patata: Credo d'aver partorito.

Il melo (al pero di faccia): E' la tua pera, la tua pera, la tua pera che vorrei produrre.

La gazza

Le resta sempre addosso, dell'ultimo inverno, un po' di neve.

Saltella per terra a più pari, poi, col suo volo dritto e meccanico si dirige verso un albero.

Qualche volta non le riesce d'arrivarci e allora s'arresta sull'albero vicino.

Comune, tanto disprezzata che sembra immortale, in toilette sin dal mattino per chiacchierare fino alla sera, insopportabile colla sua coda di gazza, è l'uccello più francese.

La gazza: Cacacuca...

La granocchia: Cosa dice mai?

La gazza: Io non dico, canto.

La granocchia: Quai!

La talpa: Tacete voi lassù, non si sente più neanche a lavorar!

Il merlo

C'è nel mio giardino un vecchio noce quasi morto che fa paura agli uccelletti. Soltanto un uccello nero abita fra le sue ultime foglie.

Ma il resto del giardino è pieno di giovani alberi in fiore, dove stanno annidati uccelli gai, vivaci e di tutti i colori.

E pare che questi alberi giovani si prendan gioco del vecchio noce. Ad ogni istante gli lanciano, quasi per rimbeccarlo, una volata di uccelli bisbiglianti.

Volta a volta passeri, saltamartini, cinciallegre e fringuelli lo tormentano. Coll'ala urtano la punta dei suoi rami.

L'aria crepita dei loro piccoli gridi; poi se la battono ed è un'altra banda impudente che parte dai giovani alberi. Finché può, essa scherzosa, pigola, fischia, e si sfata.

Così, dall'alba al crepuscolo, come parole di scherzo, fringuelli, cinciallegre, saltamartini e passeri si partono dai giovani alberi verso il vecchio noce.

Ma qualche volta esso si impazienta, scuote le sue ultime foglie, fa scappare il suo uccello nero e risponde: Merlo!

La ghiandaia: Sempre in nero, brutto merlo!

Il merlo: Signor sottoprefetto, non ho altro da mettervi?

Il pappagalò

Non c'è mai! Aveva del merito al tempo che le bestie non parlavano; ma, oggi, tutte le bestie hanno del talento.

Chiusura di caccia

E' una povera giornata, grigia e corta, come mezzogiorno il sole, sgraffito, tenta di forare la nebbia e apre a mezzo un pallido occhio, che richiude poi subito.

Io vo avanti a caso. M'è inutile il mio fucile e il cane, d'ordinario così folle, non si discosta.

L'acqua del fiume è d'una trasparenza che fa male: se ci si tuffasse le dita, taglierebbe come un vetro rotto.

Dalla stoppia, ad ogni mio passo, spuntano un'allodola intriziata. Si radunano, girano intorno e il loro volo turba appena l'aria gelata.

Laggiù, delle congregazioni di corvi disotterrano col becco le semenze dell'autunno.

I provvedimenti del Governo per fornire le materie prime siderurgiche

Non considerazioni della sua ancora avvenuta costituzione di consociati di importazione e di distribuzione di materie prime fra industriali siderurgici e metallurgici, costituzione ripetutamente raccomandata dal Governo agli industriali per favorire il passaggio dal regime delle importazioni statali a quello delle importazioni libere, sono intervenuti accordi fra S. E. Stringher, ministro del Tesoro, e S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Un po' di luce sul misterioso "affare" delle bombe

L'arresto dell'amante del milionario Calanna

(Servizio particolare di «Resto del Carlino»)

Da indubbio tutta una lunga, tenace, ed ora non più misteriosa, perquisizione, alla quale fin dall'epoca del sequestro della Greco, è stata fatta segno la signora Della Valle.

Quasi ogni giorno, da mesi e mesi, giungevano alla Della Valle lettere anonime di minaccia, cartoline con disegni pornografici, biglietti con frasi oltraggiose, telegrammi con false indicazioni di convegno, e un'atmosfera di terrore si era creata, fatto segno a questa signora, opera di denigrazione.

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Un giorno, fra altro gli perveniva per posta la fotografia di una donna nuda, la quale era secondo probabile una combinazione fotografica fra il corpo di una qualunque donna e la testa della Della Valle; o fu calce alla fotografia, erano scritte le parole: «Morta la tua famiglia».

Gli affari sballati dello Stato

L'azienda dei telefoni

Non considerazioni della sua ancora avvenuta costituzione di consociati di importazione e di distribuzione di materie prime fra industriali siderurgici e metallurgici, costituzione ripetutamente raccomandata dal Governo agli industriali per favorire il passaggio dal regime delle importazioni statali a quello delle importazioni libere, sono intervenuti accordi fra S. E. Stringher, ministro del Tesoro, e S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

Le domande per tali importazioni dovranno essere dirette: a) per il carbone al ministero dei Trasporti, commissariato carboni; b) per le materie prime siderurgiche, alla giunta tecnica del comitato interministeriale.

Dopo il trenta aprile l'importazione delle materie prime per la siderurgia non sarà più concessa alle ditte private; ma solo al consorzio che deve istituirsi.

Il ministro del Tesoro, S. E. Coni, presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale, allo scopo di concedere fino al trenta aprile prossimo alle singole ditte la valuta occorrente alla importazione di materie prime siderurgiche e di carbone dall'Inghilterra.

La Moda e la Casa

Le "toilettes", di una sposa

Tornando dalla visita all'amica mia, pensavo fra me e me, come possono cambiare gli usi in un breve spazio di tempo. Un paio d'anni fa, in toilette da nozze era il tailleur da viaggio, l'abito da visita, o, al massimo, l'abito da ricevimento. Naturalmente non si parlava più del velo, il quale era stato sostituito dal cappello, più o meno grande, più o meno ricco, a seconda della toilette.

Risorse invece ora l'abito da sposa bianco, di raso, di crepe, o di pizzo coll'acconciatura in velo e i fiori d'arancio. Confesso il mio compiacimento per questa moda che rivive e che è così deliziosa e così intonata alla cerimonia. Alcune spose portano, con la toilette bianca da nozze, un cappello di seta pure bianca. Ma questa originalità non troverà molti seguaci.

Il velo è stato sostituito dal cappello, più o meno grande, più o meno ricco, a seconda della toilette.

Risorse invece ora l'abito da sposa bianco, di raso, di crepe, o di pizzo coll'acconciatura in velo e i fiori d'arancio. Confesso il mio compiacimento per questa moda che rivive e che è così deliziosa e così intonata alla cerimonia. Alcune spose portano, con la toilette bianca da nozze, un cappello di seta pure bianca. Ma questa originalità non troverà molti seguaci.

Il velo è stato sostituito dal cappello, più o meno grande, più o meno ricco, a seconda della toilette.

Risorse invece ora l'abito da sposa bianco, di raso,

ULTIMO

L'Intesa pronta a fronteggiare la minaccia bolscevica

Da Vienna si annuncia che 7000 italiani guardano la via di Budapest

Si annuncia da Vienna che 7000 uomini di truppe italiane hanno occupato Proburg e Stuhlfeldenberg e hanno cominciato a prendere possesso della ferrovia di Budapest.

La frontiera galiziana varcata dai romeni

I giornali pubblicano che due corpi d'armate romeni hanno passato la frontiera della Galizia orientale.

La notizia di fonte viennese, giunta per il tramite della Svizzera, non ha avuto ancora conferma, né smentita. Deve quindi essere accolta con cautela.

Così pure non possiamo dire se la notizia di occupazione italiana a inizio di via opera di operazioni militari decretate a Parigi, o semplicemente una misura di precauzione tendente all'isolamento dell'Ungheria e alla difesa dei paesi confinanti.

In tal caso non sarebbe che una applicazione nuova dell'occupazione che già reparti alleati avevano estesa in vari punti dell'Ungheria secondo i patti dell'armistizio.

Per la verità, riferivano però le voci che circolavano in alcuni circoli politici parigini e secondo le quali nel Consiglio Supremo degli Alleati sarebbe già stato deciso l'intervento diretto contro la minaccia levasi di sorpresa dall'Ungheria.

Commentando l'ipotesi dell'intervento, il nostro Coppola scriveva:

E' difficile però valutare la probabilità alla misura della realtà politica e specialmente militare attuale. Ad ogni modo, se tale ipotesi dovesse verificarsi, apparsa sino da ora evidenti alcuni punti fermi, dai quali non sarebbe possibile discostarsi.

Per primo luogo, l'Ungheria è non solamente il cuore geografico del territorio dell'Impero austro-ungarico; ma anche il ganglio centrale di quel sistema di reciproche influenze e reazioni, in cui si compongono i frammenti ancora intorni dell'Impero stesso, cioè di quello di una più vasta e facinorosa Balcanica, che la caustica guerra ha lasciata sul fianco dell'Italia e all'assetto della quale l'Italia è più che ogni altra potenza e prima di ogni altra potenza, direttamente interessata.

E' infatti indiscutibile che da Budapest si vuole influire non solo sulla definitiva sistemazione della Romania e della Bosnia, ma anche su quella dell'Austria tedesca e delle genti jugoslave, a proposito delle quali la parola decisiva spetta incontestabilmente all'Italia. In secondo luogo, è precisamente in Ungheria che tratta di avvenire oggi la marcia del bolscevismo verso il Confine Adriatico, cioè verso i monti e i mari d'Italia. E' ovvio, per conseguenza, che nessuna azione sarebbe ammissibile in Ungheria se ad essa non partecipasse in misura preminente l'Italia.

Per la medesima ragione è altrettanto ovvio che bisogna tenere nettamente distinta due cose: che sono infatti assai diverse, tra di loro, la difesa della nostra frontiera verso il Confine Adriatico, e la difesa della nostra frontiera verso il Confine Baltico. La prima è una difesa di natura politica, e non contro la nazione ungherese. Deve essere diretta, in altri termini, a restaurare l'ordine in Ungheria, non già ad imporre, a viva forza, tutte quelle mutilazioni e soppressioni che piacerebbero alla sinistra avventurata del suo governo. La seconda è una difesa di natura militare, e non contro la nazione ungherese. Deve essere diretta, in altri termini, a restaurare l'ordine in Ungheria, non già ad imporre, a viva forza, tutte quelle mutilazioni e soppressioni che piacerebbero alla sinistra avventurata del suo governo.

Per la medesima ragione è altrettanto ovvio che bisogna tenere nettamente distinta due cose: che sono infatti assai diverse, tra di loro, la difesa della nostra frontiera verso il Confine Adriatico, e la difesa della nostra frontiera verso il Confine Baltico. La prima è una difesa di natura politica, e non contro la nazione ungherese. Deve essere diretta, in altri termini, a restaurare l'ordine in Ungheria, non già ad imporre, a viva forza, tutte quelle mutilazioni e soppressioni che piacerebbero alla sinistra avventurata del suo governo.

Le informazioni del "Temps".

Il Temps dice: Le valore militare che si trova di prendere di fronte al pericolo creato dall'instabilità del regime bolscevico a Budapest sono ancora sottoposte alle decisioni dei generali alleati.

Il comandante delle truppe alleate in Ungheria e in Romania

Il generale Hinescu è capo di stato maggiore e comandante in capo del 1° Armata. Il generale Mangin è comandante delle truppe alleate in Ungheria e in Romania.

Il proclama del Governo rivoluzionario ungherese

Il governo rivoluzionario ungherese appena giunto al potere ha deciso l'istituzione di un esercito rosso. I soldati oltre il vittorio e vestivano cappotti, mantelli, giacche, pantaloni, stivali, scarpe, cappelli, guanti, calze, calzoncini, biancheria, ecc. ecc. ecc.

La risposta degli austro-tedeschi

Vittoria bolscevica ai confini galiziani

A proposito dell'appello del governo rivoluzionario ungherese il giornale "Forerunner" di Berlino scrive: l'appello radiotelegrafico del governo rivoluzionario ungherese può aver facilmente successo presso la nazione ungherese, ma non presso la nazione polacca.

I capi d'esercito presenti alla riunione del Quadrumvirato

Il Presidente Wilson, Orlando, Lloyd George, Clemenceau si sono riuniti nel gabinetto di Clemenceau dalla ora 15 alle 17.30.

Una delegazione a Parigi per le rivendicazioni irlandesi

Il dipartimento di stato ha accettato i passaporti a Walsh ex-presidente del War Labor ad Evarist Dunne ex-governatore dell'Illinois e K. Ryan ex-membro della Commissione di servizio pubblico irlandese.

I tedeschi restituiscono la refurtiva

Il palazzo dell'Ambasciata di Germania, deserto dalla sera del 3 agosto 1914, da qualche giorno accoglie i lavori di un gruppo di quattro banchieri tedeschi e quattro agenti della polizia francese incaricati di seguirli come angeli custodi e il portinale.

I socialisti indipendenti vittoriosi al Congresso dei Consigli tedeschi

Si ha da Berlino: Kautsky e i socialisti maggioritari hanno ottenuto cinque mandati, i socialisti indipendenti nove, i democratici due. I comunisti si erano astenuti.

L'Inghilterra espelle i bolscevichi

Il ministro dell'Interno, di accordo col ministro degli Esteri, ha redatto una lista completa di bolscevichi dimoranti in Inghilterra, con le relative note caratteristiche fornite dalla polizia, che per mesi ha sorvegliato questi non desiderati ospiti.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi. Guglielmo II ha intenzione di andare in Inghilterra, ma il ministro degli Esteri non ha ancora deciso di concedergli il permesso.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Un'altra tragedia passionale a Firenze

Un'altra tragedia passionale a Firenze. Uccide un temuto rivale e si dà la morte.

Il listino delle Borse

Il listino delle Borse. Le migliori disposizioni dimostrate dalla Borsa di ieri si sono susseguite durante la riunione si manifestò ferma con buona disposizione generale.

L'uccisione di Jaures assolto

Oggi è l'ultima giornata del processo Villain. A mezzogiorno preciso davanti ad un pubblico più folto, l'avvocato generale pronuncia la sua requisitoria: «Signori giudici - dice - dalla tragedia ora in cui Jaures fu ucciso in piena azione politica, con l'anima angosciata davanti alle sventure che hanno travolto l'Europa, cinque anni sono trascorsi. I nostri occhi meravigliati hanno visto mutare la faccia del mondo.

I diritti dei giornalisti riconosciuti dagli editori romani

Stasera ha avuto luogo la riunione del Fascio Giornalistico per discutere i miglioramenti richiesti alle amministrazioni. La riunione ha appreso del collega Meoni che gli editori romani hanno accettato i seguenti provvedimenti che furono approvati dagli editori: doppio mese di anticipo all'anno; tre quinti della somma dovuta al redattore da darsi alla sua famiglia in caso di morte; un mese di vacanza all'anno; due giorni al mese di riposo; conglobazione del salario con un solo stipendio; stipendi concordati al 31 dicembre 1917 un aumento del 40 per cento sulle prime duecento lire; del 25 per cento sulle seconde duecento lire e del 10 per cento sulle terze duecento lire; un aumento del 10 per cento annuo dal dicembre 1917 e assicurato comunque un aumento di lire 30.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

L'uccisione di Jaures assolto

Oggi è l'ultima giornata del processo Villain. A mezzogiorno preciso davanti ad un pubblico più folto, l'avvocato generale pronuncia la sua requisitoria: «Signori giudici - dice - dalla tragedia ora in cui Jaures fu ucciso in piena azione politica, con l'anima angosciata davanti alle sventure che hanno travolto l'Europa, cinque anni sono trascorsi. I nostri occhi meravigliati hanno visto mutare la faccia del mondo.

I diritti dei giornalisti riconosciuti dagli editori romani

Stasera ha avuto luogo la riunione del Fascio Giornalistico per discutere i miglioramenti richiesti alle amministrazioni. La riunione ha appreso del collega Meoni che gli editori romani hanno accettato i seguenti provvedimenti che furono approvati dagli editori: doppio mese di anticipo all'anno; tre quinti della somma dovuta al redattore da darsi alla sua famiglia in caso di morte; un mese di vacanza all'anno; due giorni al mese di riposo; conglobazione del salario con un solo stipendio; stipendi concordati al 31 dicembre 1917 un aumento del 40 per cento sulle prime duecento lire; del 25 per cento sulle seconde duecento lire e del 10 per cento sulle terze duecento lire; un aumento del 10 per cento annuo dal dicembre 1917 e assicurato comunque un aumento di lire 30.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

L'uccisione di Jaures assolto

Oggi è l'ultima giornata del processo Villain. A mezzogiorno preciso davanti ad un pubblico più folto, l'avvocato generale pronuncia la sua requisitoria: «Signori giudici - dice - dalla tragedia ora in cui Jaures fu ucciso in piena azione politica, con l'anima angosciata davanti alle sventure che hanno travolto l'Europa, cinque anni sono trascorsi. I nostri occhi meravigliati hanno visto mutare la faccia del mondo.

I diritti dei giornalisti riconosciuti dagli editori romani

Stasera ha avuto luogo la riunione del Fascio Giornalistico per discutere i miglioramenti richiesti alle amministrazioni. La riunione ha appreso del collega Meoni che gli editori romani hanno accettato i seguenti provvedimenti che furono approvati dagli editori: doppio mese di anticipo all'anno; tre quinti della somma dovuta al redattore da darsi alla sua famiglia in caso di morte; un mese di vacanza all'anno; due giorni al mese di riposo; conglobazione del salario con un solo stipendio; stipendi concordati al 31 dicembre 1917 un aumento del 40 per cento sulle prime duecento lire; del 25 per cento sulle seconde duecento lire e del 10 per cento sulle terze duecento lire; un aumento del 10 per cento annuo dal dicembre 1917 e assicurato comunque un aumento di lire 30.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome presso uno dei principali alberghi.

Una lettera di Prampolini a Serrati

In una lettera recentemente inviata a Serrati, l'on. Camillo Prampolini mette in rilievo quanto sia attuale nella situazione attuale l'attuale momento politico e le direttive che dovrebbe avere il partito.

Il ministro del Portogallo

Il ministro del Portogallo ha presentato le dimissioni. Il nuovo gabinetto comprende 4 rivoluzionari, 3 democratici, 1 socialista.

La famiglia imperiale d'Austria a Lugano

Un'informazione che si afferma da buona fonte dice che l'ex-imperatore d'Austria, la consorte Zita giungerà la ventura settimana a Lugano, ove si fermerà per qualche giorno, anche il principe ereditario di Prussia, attualmente a Lugano, e ha preso residenza sotto altro nome

Concordanze anglo-americane

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

New York 29 marzo.
(T.) Quando la pace venne all'improvviso con la richiesta di armistizio del Giappone sulla base dei quattordici punti di Wilson, molti si domandarono se non si sarebbe assistito a una specie di « fair play » anglo-americano sulla libertà dei mari, e se la Germania non fosse sulla via di ottenere, almeno in parte, quella libertà dei mari che faceva parte del suo programma minimo di vittoria. E quando Wilson giunse in Europa, nei nostri paesi d'Europa i più credettero di dover assistere a una discussione fra punti di vista britannici da un lato, ed europei dall'altro; e non si credeva che ai molti quesiti il punto di vista americano fosse troppo lontano da quello dei democratici tedeschi. I mesi trascorsi, e i discorsi di Wilson, e le frequenti scambie di vedute franco-inglesi che ebbero luogo prima dell'arrivo di Wilson fecero sempre più pensare a un accordo di massima fra la potenza europea: non si trattava più ormai che di raggiungere l'accordo con Wilson.

Non si dimentichi la riserva che proprio sul punto della libertà dei mari aveva fatto la potenza tedesca. Nella risposta alla domanda tedesca d'armistizio, invece più hanno proceduto i lavori della Conferenza, più si è rivelato un intimo, spontaneo accordo anglo-americano, soprattutto circa le grandi questioni della politica mondiale, in cui le due potenze navali sono assai più interessate che nei problemi territoriali europei. La libertà dei mari, che doveva essere il punto di divisione, si è tramutata in un condonazione anglo-americano che consente effettivamente a tutte due le potenze la massima libertà sugli oceani, la differita soluzione dei problemi coloniali e la trovata dei mandati, ha permesso per ora di consolidare posizioni già stabilite, e a suo tempo permetterà di risolvere i punti più complicati; contemporaneamente ha permesso di sfidare la questione dei compensi e delle nuove spartizioni coloniali reclamata soprattutto dalla Francia e dall'Italia, per un parlare poi del Giappone, che con questo accordo viene tenuto a bada nella sua velleità espansionistica.

Regolato in tal modo tali questioni, automaticamente si è venuta la concordanza di vedute per il disarmo terrestre, e per una relativa moderazione circa le questioni territoriali e di confine.

Questa concordanza anglo-americana ha trionfato soprattutto nella procedura imposta ai lavori della Conferenza: prima si sono definiti pregiudizialmente i problemi concernenti la creazione della Lega — se pure la Lega era in gran parte rientrata nell'opinione dei repubblicani d'America — e le questioni che coinvolgono questioni, specialmente quelle che coinvolgono la odiata più potente di imperialismo — insomma le spinte contro la teologia wilsoniana — e la necessità di ripresentare gli Stati sono state differite sistematicamente alla fine.

E ora — bolcevici aiutando — l'Inghilterra e l'America cercano di fare prevalere consigli di moderazione e di umanità in Europa.

Così, a un di presso, si vede in America lo svolgimento dei lavori della Conferenza; e qui non si comprende più — naturalmente — l'importanza che si dà ora da noi alle questioni secondarie. La Francia non ha una buona presa naturalmente, e si giustifica la sua politica infelicitata dell'imperialismo.

Finora, insomma, la vittoria diplomatica sembra essere decisiva. In America delegato ora anche i dubbi antwilsoniani per la Lega e salvati i principi di Monroe, si è soddisfatti come quando ad un tempo è tranquilla la coscienza e ripieno lo stomaco.

Se non ci fossero i bolcevichi e i tedeschi... ma per appianare queste difficoltà basterebbe la moderazione, la nuova mentalità di fronte al problema di ciò che si deve fare della flotta da guerra tedesca. Ma prima di esporre questo interessante e significativo episodio, ancora una parola sul punto wilsoniano della libertà dei mari. In Europa si si illuse assai sulla portata di quei principi, perché non si giudicarono e interpretarono nel loro ambiente storico, in quanto erano così americani. Se non si fosse fatto così, non si giudicherebbe ora che Wilson abbia mancato di parola, che cosa diceva infatti sulla libertà dei mari? Che nessuna potenza né in pace né in guerra potesse far nulla per esercitare il controllo sui mari, contro tutte le altre nazioni.

Ora lo scopo è stato ottenuto ugualmente, e chi è deluso incolpa... la mancanza di chiarezza. Qui si è assai soddisfatti. Ma passiamo ora all'episodio della spartizione della flotta tedesca.

Il « World » di New York ha pubblicato il giorno 21 corrente sotto forma di corrispondenza da Parigi un « memorandum » della più alta importanza, preparato dalla Commissione navale americana a Parigi sotto la direzione dell'ammiraglio Benson. La corrispondenza aggiunge che il « memorandum » ha la più completa simpatia del Presidente Wilson, che ha chiamato le raccomandazioni contenute in esso come « logiche e ragionevoli ». Il « memorandum » è stato presentato al Consiglio dei Dieci e stato dato ai corrispondenti stesso con lo scopo di stimolare la discussione, perché il problema che esso tratta, cioè « che cosa si deve fare della flotta tedesca » si manifesta assai pieno di difficoltà e discorde alla Conferenza della pace. Tuttavia pare, secondo il « World », che in sostanza il punto di vista della delegazione americana finirà col prevalere.

Il progetto americano è presentato come concorde con la generale tendenza al disarmo. Il primo argomento è che la distribuzione delle flotte nemiche accrescerebbe l'armamento navale della grande Potenza di circa il trenta per cento, mentre invece la rimozione della minaccia navale tedesca ed austriaca rende non necessario un tale armamento. Secondariamente la distribuzione delle flotte nemiche accrescerebbe le difficoltà economiche dei ricevitori; e siccome le grandi Potenze europee aspettano l'assistenza finanziaria dell'America, quest'ultima deve opporsi nel loro

Il valore della disfatta bolscevica in Siberia

(Nostro servizio particolare)

Londra 30, notte.
(Vive M. P.) — Il corrispondente del Times di Ona manda al suo giornale una rassegna sulla situazione in Siberia dando alcune notizie che i successi militari recentemente dalle truppe russe organizzate dal governo dell'ammiraglio Kolbakh.

L'importante località di Ufa venne occupata la mattina del 12 marzo dopo avere inflitto una grave sconfitta all'esercito bolscevico composto dall'intera 5.ª armata il quale si trova ora rinchiuso in una rete di cui difficilmente potrà sfuggire.

Anche l'esercito bolscevico che si trovava nella regione di Perm ha subito gravi sconfitte e se la stagione favorisce, l'esercito siberiano non potrà sfuggire a una completa distruzione. Diagnosticamente la primavera si avvicina a grandi passi e lo scioglimento delle nevi e dei ghiacci non permetterà di « sviluppare » i successi militari dei siberiani in tutta la loro estensione. Per molte settimane ancora si avrà un clima di guerra, ma possibile mentre i ghiacci galleggianti restano non navigabili per un altro mese almeno i fiumi siberiani che data la deficienza delle ferrovie tanto contribuiscono ai movimenti e agli approvvigionamenti delle truppe russe.

I prigionieri bolscevichi caduti nelle mani dei siberiani ammontano a circa 5000. Sono unanimiti nel raccontare storie di malcontento, di disorganizzazione, di diserzioni in massa che affliggono l'esercito rivoluzionario il quale non ha nessuna confidenza nei suoi capi e nessuna voglia di combattere.

Siccome il 90 per cento del carbone e il 95 per cento dei metalli giungono all'industria russa dalle regioni degli Urali e dal bacino del Don, il fatto che queste regioni sono state perdute dai bolscevichi ha avuto un disastroso effetto sul rifornimento delle armi e munizioni e sugli approvvigionamenti in generale. I bolscevichi mancano di riserve e di materiali, sopra le quali possono fare assegnamenti. I territori da loro occupati sono dominati dalla ribellione, e non attendono che una circostanza favorevole per sbarazzarsi dell'incubo bolscevico. Queste dichiarazioni dei prigionieri hanno rafforzato il morale delle truppe siberiane, come pure quello delle popolazioni che hanno potuto avere conoscenza e tutti nutrono la speranza che la primavera porti la disorganizzazione militare bolscevica per quanto riguarda la fronte degli Urali.

Il corrispondente del Times aggiunge che i Turchi siberiani, che hanno fatto un gran numero di prigionieri, hanno preso in mano il controllo di tutto il paese di quanto hanno potuto; ma tutto dipende dalla riorganizzazione delle ferrovie che ora è stata avviata dagli americani. Concludendo il corrispondente riconosce che gli inglesi e i francesi hanno fatto molto per il governo siberiano e hanno materialmente aiutato l'ammiraglio Kolbakh a uscire da una difficile situazione, ma bisogna soprattutto riconoscere che i maggiori risultati si debbono principalmente alla grande abilità di costui, alla disciplina e al coraggio degli ufficiali e soldati del nuovo esercito. Questo si compone quasi esclusivamente di giovani di 19 o 20 anni inquadri dai migliori ufficiali dell'antico esercito russo.

Pochi mesi fa questo esercito non era che embrionale, ma è diventato, materialmente e moralmente efficiente con la quale sarà possibile tentare, appena la stagione lo permetterà, la penetrazione nella Russia centrale con Mosca per obiettivo finale.

Una nota ufficiale conferma intanto che il Giappone ha disponibile attualmente in Siberia un corpo di spedizione forte di 54 mila uomini.

Le elezioni in ottobre? S. H. S.

Notizie e menzogne jugoslave

Leggiamo sulla Gazzetta di Lubiana: « La vita economica serba è in piena rinascita. Ovunque si costituiscono società per sfruttare la ricchezza del paese, i suoi boschi, le sue forze idrauliche, con lo scopo di fabbricare macchine e carta. E progettata la canalizzazione della Sava e la creazione di un canale da Lubiana all'Adriatico. Il capitale straniero si interessa a queste imprese, il cui avvenire è assicurato se la Jugoslavia non sarà tagliata fuori dall'Adriatico. »

Gli ambienti politici jugoslavi a Lubiana sono molto irritati per il fatto che il generale italiano Segre avrebbe ottenuto dal consiglio di guerra interalleato l'incarico di delimitare la frontiera fra l'Austria e la Jugoslavia.

I partiti tedeschi nazionalisti hanno indirizzato al generale Segre una domanda scongiurando a cominciare le aspirazioni jugoslave in Siria e in Carinzia. Il generale ha installato a Maribor (Marburg) una commissione di delimitazione che in relazione permanente con le organizzazioni pauperistiche di questo regione.

La commissione di inchiesta di Lubiana sui incidenti di febbraio continua i suoi interrogatori. Il generale Segre, già ad un tempo accusatore e giudice, è stato anche udito come testimone.

La sessione del Parlamento a Belgrado continua. Il deputato Pup ha interpellato sulle atrocità commesse dagli italiani nei paesi occupati (2). Un'altra interpellanza domanda al Governo di fare dei passi alla Conferenza di Parigi contro l'attitudine del comitato italiano e di far retrocedere la linea di demarcazione fissata nell'armistizio di 19 e 20 Km. occupando Idria, Adelsberg e S. Peter.

Tutti i partiti sloveni si sono riuniti per chiedere al governo di Belgrado di richiamare la delegazione di Parigi se la Conferenza adotta un processo contrario al diritto di libera decisione dei popoli.

Il governo provinciale è associato a questo passo, e il generale Segre ha risposto che non intendeva in garanzie il mantenimento dell'ordine in Carinzia, Trieste, Istria e la parte italiana del territorio di Lubiana e della parte di Lubiana di Lausanne del 23 marzo.

Non occorre rilevare la tendenziosità di queste notizie, data come corrispondente di Belgrado e da Lubiana con vari titoli, e raccolto sotto l'incubo «ubrica S. H. S. (Serbia, Croazia, Slovenia) con la Jugoslavia forse già una unità organica definitiva, e funzionasse come un'entità statale vera e propria.

La spiegazione di tutta la corrispondenza è che si tratta di un'operazione nel primo periodo, dove al pari di capitale strategico che si interessa alle imprese jugoslave; le varie banche jugoslave che si sono costituite recentemente con capitali francesi spiegano il molta parte la campagna a favore delle pretese jugoslave di certa stampa francese e neutrali.

Una evidente menzogna è che col compimento delle aspirazioni italiane la Jugoslavia sarebbe tagliata fuori dall'Adriatico, poiché la resterebbe molti e comodi porti sulla costa adriatica, inoltre Piuma e Trieste (perché certamente il canale da Lubiana all'Adriatico verrebbe a sboccare presso una di queste due città) hanno un hinterland non soltanto jugoslavo, ma vi confluiscono altre nazionalità che hanno interessi ben maggiori di quelli jugoslavi, e l'occupazione italiana è l'unica garanzia per un equo e pacifico sviluppo per tutti, jugoslavi compresi.

Nulla abbiamo da dire circa le insinuazioni contro il generale Segre, la cui alta imparzialità e senso di giustizia sono state riconosciute dalla missione interalleata appunto con l'avergli affidato il compito delicatissimo di delimitare la frontiera tedesco-slovena. Il generale Segre ha con grande abilità provveduto al più urgente bisogno del ritrovamento austriaco, meritandosi la riconoscenza ed il plauso di quelle popolazioni: forse da questo fatto è nata la ridicola farsa dell'accordo fra il generale italiano e l'organizzazione pangermanista!

Comprendiamo benissimo come debbano essere seccati gli jugoslavi che « fatta finalmente la delimitazione di confine, è fatta da un uomo imparziale, essendo ben noti i loro appetiti sulla Siria e la Carinzia, e la loro scorrettezza nella regione.

Le atrocità italiane non sono precisate, e le accuse del genere formano parte del consueto bagaglio di quella diplomazia balcanica, dalla quale non è mai scostarsi il governo serbo, sebbene aspiri ad europeizzarsi. Sono accuse che non attaccano trattandosi del nostro paese.

Che dire infine della m. e. dei partiti sloveni di richiamare la delegazione da Parigi qualora la Conferenza non adotti un piano? Non vediamo quale danno o danno potrebbe derivare dall'Intesa della quale non sono stati esclusi i jugoslavi? La Delegazione ordinesse Parigi, e si danno sarebbe tutto agli jugoslavi? Ma si danno ben star certi che non lo faranno, perché sanno molto bene che rinunciando alle interminate pretese che godono, ricadrebbero nel loro nulla.

Così è un'intimidazione grossolana la minaccia del Consiglio di Lubiana di non poter garantire l'ordine pubblico se la Jugoslavia non avrà... Trieste e Gorizia. Giacché sembra che l'esempio unghierese abbia fatto scuola, ricordando agli jugoslavi che la Slovenia... non è l'Ungheria, e che i amici dell'ordine e circondato sono molti, mentre gli amici possono ben far senza di lei.

Un'ultima parola però vogliamo dire ai protettori della Jugoslavia. In grado al quale soltanto questa gente sombarbarica faccia così smisurate pretese. Un grave pericolo sovrasta all'Intesa e alla sua compattezza se non saranno richiamati gli jugoslavi a un senso più preciso della realtà. Gli Ungheresi è stata perduta, in gran parte per l'eccessivo favore con cui sono state accolte le richieste delle popolazioni che la attorniano.

Gli Jugoslavi sembrano essere il cattivo genio dell'Europa dal 1914 in poi, e occorre che i nostri amici — soprattutto i Francesi — considerino quale danno è venuto finora, e verrà nell'avvenire, se non si porrà un freno all'ingordigia della barbarie tribale balcanica che minacciano di varcare tutto il centro dell'Europa.

La salvezza delle nazioni occidentali e del Mediterraneo copre la minaccia bolscevica e la riscossa tedesca, e soltanto in una Italia sicura nei suoi confini e nel suo sviluppo.

E' l'Italia?

Il lettore italiano terrà da sé tutte le conclusioni che vorrà su questo documento, sulle considerazioni su cui si basa, e sul suo più o meno umanitario che lo pervade. E rileggerà anche sulla negligenza e dimenticanza in cui è tenuta l'Italia, per la quale valgono — e più ancora — le ragioni che adduce la Francia.

All'ultimo momento viene segnalata una proposta del Times di offrire la flotta tedesca come corpo vite per lavorare lo studio dei problemi tecnici delle costruzioni navali, di balistica ecc. Poi si vanderanno all'asta. Siamo sempre nello stesso ordine di idee. Intanto M. Daniels ministro della marina è in Europa per studiare i problemi navali alla luce delle esperienze della guerra.

Quello stesso Daniels che è uno dei capi pacifisti e del più ardenti fautori del disarmo.

L'arrivo dei primi rappresentanti tedeschi a Parigi

Parigi 30, sera.
(M. P.) — Il Quadrumvirato sta per risolvere questioni di supremazia importanza la cui piega potrà coinvolgere la fortuna di uomini e di partiti politici. Fra breve qualità di delegato. Bisogna concedere al Quadrumvirato un'altra settimana di margine, e forse più. Reprimiamo dunque ancora per qualche tempo quel nervosismo che, si giustifichiamo un mese addietro, quando i Dieci andavano troppo per le lunghe.

Sono arrivati a Parigi quattro banchieri tedeschi; il loro arrivo viene segnalato come un fatto importante. Resti tratteranno con i nostri le questioni finanziarie, e sono comunque all'avanguardia della missione germanica a Versailles. Anche quello che si reca in città è un finanziere. Almeno banchieramente, dunque, di sopra delle chiacchiere, le cose cominceranno a dirsi, e avranno lo stesso corso accelerato anche le decisioni politiche.

Due capi del segretariato generale della conferenza sono andati oggi a Versailles a prendervi, in linguaggio più diplomatico, le prime disposizioni in vista della firma dei preliminari di pace. Appena questi saranno pronti, i plenipotenziari tedeschi con Brockdorff-Rantzau alla testa verranno convocati colà.

Da fonte inglese si prevede che la redazione del testo emanato dalla Lega delle nazioni finirà lunedì. L'eventuale ritardo di qualche altro giorno non impedirà che il termine della settimana il testo sia pronto ad essere incorporato nel trattato di pace; in altri termini nei prossimi sette giorni la Lega sarà fondata. Probabilmente verrà subito fissata anche la sua sede. Il comitato di redazione è composto da Orlando per l'Italia, di House per l'America, di Spier per l'Africa e di Machno per l'Asia. Il redattore salame sotto la Presidenza del nostro primo ministro. Qui si fanno presto per la scelta di Bruxelles.

Circa la urgente questione di Danzica, mentre non è confermata la notizia dell'arresto della missione alleata per il rimpatrio delle truppe di Haller, una parte della stampa tedesca raccomanda di usare prudenza sull'incidente. La domanda, cioè, di non essere stata opera di ufficiali tedeschi che non hanno ancora emerso i loro bollori. E' presumibile che il governo di Weimar abbia a versare sugli uffici di Danzica una doccia fredda. In questo caso il grave incidente di Danzica potrebbe presto appiattirsi.

La flotta russa mobilitata

Londra 30, notte.
Il Times riceve da Helsinki: « Trotsky ha ordinato la mobilitazione della divisione di litorale che si trova sulla Neva. I cannoni sono stati immediatamente messi in posizione. Anche le dreadnoughts siberiane, e le Andri Perovskaya hanno ricevuto l'ordine di raggiungere Cronstadt. Sarà un compito difficile, e l'ordine possa essere eseguito perché le grandi navi hanno le turbine fuori uso e le caldaie guaste. La mancanza della notte ne impedisce d'altronde la partenza. »

Si calcola che soltanto il 7 per cento del marinaio sia bolscevico. Il capitano Zelanov, comandante della Squadra, ha ordinato l'espulsione da Cronstadt di 4000 marinai antibolscevichi.

L'annuncio di questa misura ha provocato un forte fermento nella base navale, dove la gente di mare sembra disposta di opporsi ad ogni costo, a qualsiasi tentativo di attuazione di questo decreto.

L'avanzata dei bolscevichi nella Gallizia orientale

Parigi 30, notte.
L'Echo de Paris riceve da Berna i seguenti dispetti: « Secondo un telegramma dell'agenzia Centrale, i bolscevichi sono penetrati nella Gallizia orientale e avanzano con notevoli progressi. L'Austria tedesca è gravemente minacciata dalla invasione che si è già estesa alla regione nella quale si trovano i pozzi di petrolio. »

Un dispaccio del Bureau Europa Presse informa sulla scorta di telegrammi arrivati dalla Russia che la rivoluzione bolscevica sarebbe scoppiata nella Gallizia russa e che Goltubich il generale comandante le truppe ucraine borghesi operanti nel sud della Russia sarebbe stato fatto prigioniero a Stanislav.

La notizia, che per ora non ha avuto conferma, è di una gravità eccezionale poiché si tratterebbe di un grave pericolo per l'Europa. Il congiungimento tra i bolscevichi russi e ungheresi.

Lo stesso dispaccio aggiunge che il movimento rivoluzionario avrebbe avuto inizio nella Russia occidentale di Drohobiz e che le truppe ucraine inviate dal governo per sedare la rivolta avrebbero fatto causa comune con gli insorti.

Sovieti locali sarebbero già in funzione in molti comitati galiziani. A Leopoli il segnale della rivoluzione sarebbe stato dato da una seduta segreta dei Consigli Operai. Le truppe rivoluzionarie dell'Ucraina e della Bassarabia — secondo l'informazione del Bureau Europe Presse sono collegate.

Situazione grave in Egitto

Daire 29 (ritardata).
Il Comandante in Capo delle forze britanniche, ha convocato oggi in una riunione i principali notabili egiziani. Egli ha dichiarato di avere finora adottato misure difensive. E' suo dovere continuare a ristabilire l'ordine, ma siccome finora non ha potuto raggiungere il suo scopo colle sole misure difensive trovati ora di fronte alla necessità di ricorrere ai provvedimenti di attività repressiva i quali arrecheranno gravi sofferenze al popolo. Ne risulteranno grandi danni alla proprietà pubblica e privata ai quali saranno necessariamente esposte anche le persone innocenti, e perciò per evitare le misure che egli si trova nella necessità di adottare a dovere di ogni patrio egiziano di trovare i mezzi che possono condurre al più presto possibile ai risultati desiderati con le minori sofferenze per l'Egitto. Il comandante in Capo ha terminato con un solenne avvertimento ed ha detto: « è mia intenzione fare il mio dovere e spetta a voi di compiere il vostro. »

La Germania riterrà una pace non wilsoniana

Berlino 30, notte.
Si ha da Berlino: « Rispondendo alle camere di Commercio e alle assemblee operaie dei distretti industriali il conte Brockdorff Rantzau ha telegrafato che l'ufficio degli affari esteri respingerebbe assolutamente tutte le istanze tendenti che andassero ai di là dei principi di Wilson.

La Conferenza di Parigi

Parigi 30, notte.
La Commissione per le responsabilità termina i suoi lavori.

La Commissione per le responsabilità dopo avere approvato il processo verbale, ha deciso che la relazione generale non debba avere più che lievi rinfocchi di forma prima di essere trasmessa alla Conferenza alla quale la relazione stessa ormai appartiene. Prima della chiusura del lavoro Pollek ha espresso al Presidente Lansing i ringraziamenti della commissione per l'alto spirito di liberalismo col quale fin dal principio ha presieduto. A tali ringraziamenti si sono uniti tutti i membri della Commissione la quale merco l'attività dei suoi componenti ha esaurito il proprio lavoro.

La portata del rifiuto tedesco per Danzica

Zurigo 30, notte.
I corrispondenti particolari dei giornali tedeschi a Weimar si dicono informati a fonte ufficiale che il Governo tedesco considera assai grave la situazione creata dal rifiuto opposto dalla Germania allo sbarco degli alleati in Danzica. Negli stessi circoli tedeschi si ritiene ora ancora possibile che l'incidente di Danzica abbia a determinare la rottura delle trattative di armistizio.

Il pensiero di Lloyd George sulla Società delle Nazioni

Londra 29 (ritardata).
Il Manchester Guardian ha aperto una importante inchiesta sul pensiero di eminenti uomini politici d'ogni partito in relazione alla Società delle Nazioni che viene esaminata sotto tutti gli aspetti. L'inchiesta è raccolta in articoli pubblicati in uno speciale supplemento, che ha una prefazione telegrafata da Parigi da Lloyd George.

Egli dice che tutte le speranze di salvare il mondo dal rimorso del tremendo cataclisma del 1914, dipendono dalla creazione di un istituto mondiale che costituisca al vertice delle rivalità e gelosie fra le nazioni un regime di amichevole cooperazione. « Il pensiero di Lloyd George è stato espresso al suo ritorno da Parigi da Lloyd George, che la Lega sarà inutile se non costituirà altro che un nuovo istituto internazionale. Quei che più importa è che tutti i componenti della Lega siano ispirati dalla genuina volontà di lavorare d'accordo per la libertà e il benessere dell'umanità. Non basta redigere uno statuto per assicurare la pace del mondo. Se le nazioni si lasciassero trascinare da questa illusione, una nuova guerra le desolerebbe bruscamente dal loro sogno. »

Particolarmente notevole è la conclusione del messaggio, dedicata alla questione del disarmo: « L'America è la Gran Bretagna, le quali hanno avuto, parte principale, e onorevole nella realizzazione di questo benefico progetto, dovranno dare una pratica prova della propria fede nella Lega, per la quale il disarmo è una condizione essenziale. »

Non possiamo pretendere che le nazioni delinquenti della guerra affino le proprie pretese disolati alla protezione della Lega, se i suoi fondatori esitano a dimostrare la propria fiducia nell'Intesa della Società internazionale. Formare una Lega per assicurare la fraternità fra i popoli della terra aumentando al tempo stesso gli armamenti militari e navali significherebbe trasformare una grande idealità in una miserabile farsa. »

Commissione istriana a Roma

Roma 30, notte.
E' venuta in questi giorni a Roma una commissione di notabilità dell'Istria per fare presenti al Governo le necessità più urgenti per la sistemazione di quella regione. La penisola istriana era stata sempre lasciata in abbandono dal governo austriaco in odio all'Italia della sua popolazione, la quale ha specialmente sofferto negli ultimi anni di guerra per il regime militare di speciale rigore a cui era sottoposta. La commissione istriana è stata ricevuta dai componenti funzionali del ministero degli Affari esteri, e ha presentato i suoi urgenti bisogni che il Governo provvederà a suo tempo ai bisogni di sistemazione di quella terra, specie per quanto riguarda i punti di vista di cui la regione soffre per la sua situazione geografica. L'inizio però dei lavori non si potrà avere che dopo la firma del trattato di pace.

Pasquale Villari commemorato alla Deputazione di storia patria

Una solenne e importante commemorazione ebbe luogo ieri a Casa Cavazzi, nella sede della Deputazione bolognese di storia patria: il commemorato era Pasquale Villari, una delle più interessanti figure di storia e di scrittore di questo secolo XIX, da noi ricordati nella Deputazione, e l'oratore era il prof. Falletti di Villafalletto che onora la cattedra di storia moderna della nostra Università e che del Villari fu scolaro diretto e stimato forse sopra a tutti.

Sui mali e rimedi della Scuola Media

La sezione di Bologna dell'Assoc. Naz. per gli studi pedagogici ha votato un ordine del giorno nel quale ritiene che i rimedi più opportuni e più urgenti per far rivivere il regolare funzionamento delle scuole sono:

- 1. L'istituzione di scuole veramente popolari e professionali (di arti e mestieri, di commercio, di agricoltura, ecc.);
- 2. Costringere gli alunni a una migliore preparazione fatta in un più lungo periodo di scuola primaria;
- 3. Sopprimere le scuole che per essere frequentate da uno scarso numero di alunni o per non avere un fine affatto particolare e distinto non hanno ragione di essere;
- 4. Limitare il numero di alunni per ogni scuola e per ogni classe;
- 5. Svalutare i diplomi scolastici come titoli unici di ammissione a concorsi per impieghi, i quali richiedono altre attitudini che non sieno quelle dimostrate dai diplomi stessi;
- 6. Intenzionalmente più famiglie alla vita ed al mantenimento della Scuola, sia con l'aumento delle tasse sia con una maggiore esportazione di esse alla cultura ed alla educazione dei giovani;

Gli insegnanti delle Scuole secondarie per i miglioramenti economici

Ieri, presso il R. Istituto Tecnico, ebbe luogo un numerosissimo convegno di insegnanti delle Scuole Medie, presieduto dalla Sezione federale bolognese, per discutere sui problemi della vita economica dei docenti. Fu chiamato alla Presidenza il prof. Rodolfo Viti, e, dopo animata ed ampia discussione, fu approvato un ordine del giorno nel quale aderendo ai voti e all'ordine del giorno della sezione bolognese, si afferma l'alto dovere dello Stato di riguardare come fondamentale il problema della cultura nella vita rifiorante d'Italia e di non rinunciarvi in proposito a nessuna delle sue prerogative.

Sussidi di disoccupazione

L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione ci comunica:

Nella corrente settimana nelle ore antimeridiane dalle 9 alle 11,30 si procederà al pagamento ai soli uomini del sussidio settimanale che corrisponde al periodo di vacanza di coloro che il sussidio si inizia il 7 gennaio 1919 e la cui disoccupazione è stata continua.

La costituzione del consorzio canapicoltori

Sabato alle ore 15 la sala della R. Seneca Commerciale era gremita da un foltissimo numero di agricoltori, coloni, affittuari, proprietari, e tecnici, per la costituzione di un sodalizio di canapicoltori.

Un cospicuo dono all'Archivio Notarile

Il comm. avv. Angelo Pallotti per eredità del padre suo comm. Giacomo, rimane proprietario di preziosissimi cimeli comprendenti: il Privilegio dell'Imperatore Federico III al Corredo del Collegio dei Notai di Bologna del 3 gennaio 1462 e l'Annessa Bolla autentica confermativa di Papa Giulio II del 15 Febbraio 1505, insieme al sigillo imperiale, il tutto gelosamente e perfettamente conservato dal comm. Giacomo Pallotti che fu il decano dei Notai bolognesi.

Convegno della Unione Italiana Laureati in Chimica

Ieri mattina nell'Archiginnasio ha avuto luogo l'Assemblea generale dell'Unione Italiana fra i Laureati in Chimica, riunitasi per la prima volta dopo il trionfo vittorioso delle nostre armi.

Per il sabato inglese nelle Banche

L'agitazione che il personale bancario ha intrapreso perché la locale Cassa di Risparmio, a somiglianza degli altri Istituti, voglia adottare la riforma del sabato inglese va intensificandosi.

Concerto Brondi Galligani all'Università Popolare

L'annunciato concerto per chitarra e per contrabbasso suonato dalla Università Popolare ha avuto luogo ieri sera con successo veramente notevole. Il pubblico era numerosissimo e persone non ritenute ad entrare nella sala tanto era affollata.

Un cospicuo dono all'Archivio Notarile

Il Privilegio e la Bolla col sigillo sono chiusi in un'urna d'argento e teca di stile borsoico che il Collegio ordinò e fece eseguire sul finire del secolo XVI e precisamente nel 1668, alta m. 1,75 per 1,25 di larghezza, conchiglia sovrastante compressa.

Per la riforma elettorale

Stasera lunedì, alle ore 21, nella sala del Liceo Musicale sarà tenuto l'annunziato pubblico comizio per la riforma elettorale e la rappresentazione proporzionale promossa dalla sezione locale dell'Unione Socialista Italiana, dall'Unione dei socialisti, dal Gruppo dei socialisti Radicali, Parleranno l'avv. Arc. l'on. Pirelli, il prof. Gallietti, l'avv. Giordani ed il rag. Rosetti.

Per la riforma elettorale

Stasera lunedì, alle ore 21, nella sala del Liceo Musicale sarà tenuto l'annunziato pubblico comizio per la riforma elettorale e la rappresentazione proporzionale promossa dalla sezione locale dell'Unione Socialista Italiana, dall'Unione dei socialisti, dal Gruppo dei socialisti Radicali, Parleranno l'avv. Arc. l'on. Pirelli, il prof. Gallietti, l'avv. Giordani ed il rag. Rosetti.

Partito Liberale Riformatore

Si è riunita ieri nell'ampia sala dell'albergo "Tre Re" l'annunciata assemblea del Gruppo del Partito Liberale Riformatore, assemblea che riunì un numerosissimo numero di aderenti invitato a presiedere l'avv. cav. Filippo Palleggiani, ed il cav. Sandoni diede notizia delle comunicazioni giunte da Roma.

Audacissimo furto nella gioielleria Cotelli

L'audacia dei ladri aumenta di giorno in giorno e non valgono più le vigilanze degli agenti e le precauzioni adottate dai negozianti ad impedire che i furti si susseguano con una frequenza davvero impressionante. Note alla casa di pieno giorno si dà fassato alle serrande; i negozi presi di mira dai ladri sono sempre quelli che offrono maggiori probabilità di alto profitto.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Le disavventure d'una falsa crocerossina

Proveniente da Milano, col treno delle 18,55, giunse ieri alla nostra stazione una giovane elefante di nome Rosa, che in modo strano, e senza che si conosca il motivo, si era presentata in città.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Un cospicuo dono all'Archivio Notarile

Il Privilegio e la Bolla col sigillo sono chiusi in un'urna d'argento e teca di stile borsoico che il Collegio ordinò e fece eseguire sul finire del secolo XVI e precisamente nel 1668, alta m. 1,75 per 1,25 di larghezza, conchiglia sovrastante compressa.

Per la riforma elettorale

Stasera lunedì, alle ore 21, nella sala del Liceo Musicale sarà tenuto l'annunziato pubblico comizio per la riforma elettorale e la rappresentazione proporzionale promossa dalla sezione locale dell'Unione Socialista Italiana, dall'Unione dei socialisti, dal Gruppo dei socialisti Radicali, Parleranno l'avv. Arc. l'on. Pirelli, il prof. Gallietti, l'avv. Giordani ed il rag. Rosetti.

Per la riforma elettorale

Stasera lunedì, alle ore 21, nella sala del Liceo Musicale sarà tenuto l'annunziato pubblico comizio per la riforma elettorale e la rappresentazione proporzionale promossa dalla sezione locale dell'Unione Socialista Italiana, dall'Unione dei socialisti, dal Gruppo dei socialisti Radicali, Parleranno l'avv. Arc. l'on. Pirelli, il prof. Gallietti, l'avv. Giordani ed il rag. Rosetti.

Partito Liberale Riformatore

Si è riunita ieri nell'ampia sala dell'albergo "Tre Re" l'annunciata assemblea del Gruppo del Partito Liberale Riformatore, assemblea che riunì un numerosissimo numero di aderenti invitato a presiedere l'avv. cav. Filippo Palleggiani, ed il cav. Sandoni diede notizia delle comunicazioni giunte da Roma.

Audacissimo furto nella gioielleria Cotelli

L'audacia dei ladri aumenta di giorno in giorno e non valgono più le vigilanze degli agenti e le precauzioni adottate dai negozianti ad impedire che i furti si susseguano con una frequenza davvero impressionante. Note alla casa di pieno giorno si dà fassato alle serrande; i negozi presi di mira dai ladri sono sempre quelli che offrono maggiori probabilità di alto profitto.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Le disavventure d'una falsa crocerossina

Proveniente da Milano, col treno delle 18,55, giunse ieri alla nostra stazione una giovane elefante di nome Rosa, che in modo strano, e senza che si conosca il motivo, si era presentata in città.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Una lettera minatoria

Il signor Giovanni Orlandini, assai noto nella nostra città come richiostro uomo d'affari, ricevette giorni fa una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di depositare in un dato posto in via Vignola un bustello contenente 5.000 altrimetri gli sarebbe stata bruciata la casa ed egli stesso sarebbe stato ucciso.

Il suicidio di una giovane donna

Si getta nella strada al terzo piano

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Si getta nella strada al terzo piano

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Il suicidio di una giovane donna

Un fatto tragico e pietoso si è svolto ieri mattina in via S. Livi, al 27, 6, abitava col marito e col suo assero certa Ida Cavazzi, di anni 29, da vari mesi affetta da una grave malattia nervosa.

Città nostre MODENA

Chi l'ha definita la città meno emiliana di tutta l'Emilia? Se si fosse ai tempi del Potta e della Secchia, chissà quale ottimo figlio della Ghirlandina non approfittasse del momento in cui si cerca di rassettare le cose di questa sdrucita Europa per far bandire dall'Erzegovina le antipetroniche rivendicazioni che la storia ha lasciato in eredità alla cronaca? «Modena, città di Lombardia» — cantava il poeta. E i poeti cominciano a far testo anche in questioni geografiche. Questa specie d'irredentismo contro la Turlina è tutt'altro che un'espressione tradizionale, un ricordo lussuoso. Si gratti ancora il modenese e ci si troverà il geminiano: basta coglierlo in momenti d'espansione, quando s'abbandona a esprimersi con gli antichi modi: Ha l'aria di dare amorevoli consigli alla Rivaie troppo grassa e troppo poco dotta — e se mai, un po' drozzata dacché la secchia bolognese attinge ai pozzi della scienza modenese. Ma in realtà dice male di Garibaldi. Bologna? Città accentratrice e piagnurona. S'è appiattita, la capitale dell'Emilia, che ai tempi d'oro non esistevano brevette, ed ha rubato quel che c'era di meglio fra la Secchia e il Panaro: dalla cultura ai tortellini, dalla ferezza patriottica al Lambrusco di Sorbara...

mentare l'acqua, ho persino avuto un libro d'un Parcellino a modanese... che si occupa del Diluvio Universale... * Messo male che fra tutti acqua Modena se l'è sbarcata bene: durante la guerra non s'è mai trovata... in cattive acque. Un esempio: dall'apertura delle ostilità al preludio di pace non è mancato lo zampone un sol giorno (altra specialità, che colla «bondiola», bolognese, ribattezzata «cappello da prete» e il mortadella volevano annetterla...) ed il tortellino, carnoso fiore del buon brodo, nato dall'imitazione dell'ombelico di Venere per ingegnosità d'un oate che chissà se veramente era «guerriero e bolognese», anche il tortellino fu fatto delle comparse, almeno settimanali, nelle mense modenese. Il Lambrusco, poi, non ha soltanto seguito a rivaleggiare la pregiato col vino di Reims, ma anche in «rezza». Tutto sommato, i prolunghi ch'erano a Modena non confessano patimenti soverchi. E il compianto comm. Siligardi, che donò al Municipio il suo stabilimento dove si confezionano i manicaretti suini è veramente un benemerito della patria. Il suo nome dovrebbe figurare sotto la trivella che è l'insegna di Modena: «A viva pervicacia».

ASCANIO FORTI

Cronaca d'Arte bolognese

Pel Museo Artistico Industriale Ugo Ojetti, lamenta nel Corriere della Sera i vandalismi austriaci a danno dell'originale patrimonio d'arte industriale nelle provincie italiane: mobili, stoffe, lucerne, ricami, ecc., tutti il '14, di dirsi ancora duca di Modena, che proprio la città considerata usò di gancio austriacissimo fino ai pronunciamenti del 20 agosto '59, fosse per divenire la fucina dei nostri migliori ufficiali, e per dare decine di migliaia di condottieri alla causa d'Italia? Napoleone gettò il buon seme nel bel palazzone estense: ne fece una scuola per l'artiglieria. Quanti frutti d'Italia! non ha germinato il seme napoleonico? Ed ecco che Modena è un po' la città della nostra liezeta. La città del giordacismo croico. Chi non vi ha fatto un bagno di gioventù? Adolescenti che non sapevano dire un'espansione gentile a una ragazza senza diventare rossi come una mela rosa vi hanno imparato a comandare cento uomini: Uomini maturi vi si sono spruzzati della gaiezza del sottotenente: Non ridiventati matricolini, alle prese coll'aldilà della diottra o col passo costante che ha l'elica nella rigatura del fucile; non arrestando — accreditando l'attimo, ahimè fuggito alla vista dei primi capelli bianchi. Oh, delizia del rancio mangiato con le posate d'argento in porcellane giorgiane con l'aggiunta di una susina per dessert, nera tutti i giorni, bianca la domenica! E il fanto che passava in tradotta, alla vista del fusto ottogono della Ghirlandina, pensando alla Scuola, prorompeva in una di quelle sue frasi incisive: «L'innocenza liberata».

Chi ci aveva vissuto prima del '15, trova ora la città dello zampone tanto più graziosa, tanto più galà! La donna non tutte sguisate. (Certo se il duca Borso morì celibe, fu per l'imbarazzo di scegliere una fanciulla che fosse più bella di un'altra). Guardano con qualche occhio negli occhi che hanno solo dopo la guerra... Sorridono con una bocca diversa. Chi riconosce l'urbetta musona e pedante, per aver preso, forse, un'indigestione di riso o una ripienezza d'alloggia? La cittadella che non dava più la caccia ai grilli per l'Ascensione (come a Firenze) che non si appassionava più ai duelli di allievi con... l'istruttore d'arresto, che non aveva più all'Università quei tipi di professori che furono presi a modello per il «Venditore d'uccelli», che non s'accoppiava più fra stocchiasti e comunali, fra panariati e provinciali, (come già un tempo fra aligoni e grassoloni) che non aveva più tenzoni fra il piano e la montagna (come una volta, molto tempo addietro, e precisamente 91 anni avanti Cristo ebbe un duello fra montagne per crechi di natura tellurica) che aveva talmente smesso di ridere, da far collazionare il riso nelle bibliografie del buon Formigini?

Formigini! Un barbone mutinense che se n'è andato. Ma se n'era andata prima di lui, la sua illusione che la secchia potesse esser restituita. Chi non ricorda la festa organizzata a tal uopo da una burlesca brigata d'amiche, con a capo Olfindo Guerinini da bicicletta staccettiana all'Osteria del Chiù; un banchettone all'aperto con prologo di affettato tagliato alla montanara ed epilogo di vino razzante bevuto all'antica; un discorso con lussuosi citazioni intorno alle lotte comunali (Pisa e Firenze, Venezia e Genova, Modena e Bologna) parecchie gustose scene illustrate da Natica, un volume di circostanza. Ma la secchia restò dov'è.

Ora, davvero, fra le città nostre appare la meno cupa e grave. I portici snelliscono la vaghezza estense delle vie. E che vie aperte! Piene della grazia dell'impensato, piene di capriccio e di contrasto. Già Modena è stata sempre la città dei contrasti. A voler giocare sulle parole, si potrebbe intanto dire che essa non ha avuto mai nulla di meno frondoso... della Montagna — se non si voglia trovare un po' di fronda nella galanteria legislativa dell'elegante gallina dalla lunga barba cleopodina. E si potrebbe dire che, politicamente parlando, non c'è nulla di più lontano dai fratelli Vicini... Ma la politica bisogna lasciarla da parte. E notare, invece, che mentre il tutto spumoso e diuretico vin rosso di tutta Europa è qui, lasciato in retaggio da Leo, non v'è città che si occupi d'acqua come Modena. Abbiamo qui persino il trovatore dell'acqua, il raddomante. C'è in progetto l'idrovica con Milano (altro sintomo... irredentistico) c'è la questione dell'Acquedotto, c'è l'industria delle acque minerali, ci sono i nomi di Brandola e Moreale. Così, mentre fra la Secchia e il Panaro nessun cispennino o traspenino che si rispetti dovrebbe ram-

Le onoranze per il quarto centenario della morte di Leonardo

Per iniziativa dell'on. Rosadi è stato costituito a Firenze un comitato per commemorare solennemente il giorno 2 del prossimo maggio il quarto centenario della morte di Leonardo da Vinci. Ne fanno parte con l'on. Rosadi, il sindaco di Vinci, Giovanni Poggi, soprintendente delle gallerie toscane, Ugo Ojetti, Domenico Trentacoste direttore dell'Istituto di Belle Arti, Paroli, professore di storia dell'arte, il marchese Letto Sacchi, soprintendente del ministero, il signor Devisio, Giuseppe Losca, Nello Turchiani, il professor Antonio Garabasso, Pio Rajna, Giulio Gianini, Carlo De Stefani, esattore Morcelli dell'Istituto degli Studi Superiori, il Regio Commissario per il comitato di Firenze ha assunto la presidenza del comitato. È stato invitato Gabriele D'Annunzio a pronunciare il discorso commemorativo nel salone del Convegno internazionale di Firenze, che l'Anno ha risposto con questo telegramma all'on. Rosadi: «Ringrazio lei ed i cittadini che mi offrono una occasione così bella di ritornare alla mia Firenze e di celebrare con animo di combattente il maestro della Italiana».

Nello stesso giorno sarà scoperta nella travata sinistra di Santa Croce una targa di porfido in onore di Leonardo con una epigrafe anche essa dettata da D'Annunzio, direttore della rivista di arte e di lettere, la casa dove, tornando da Milano nel 1508, Leonardo scese ad abitare ed a lavorare presso il suo amico Giovan Francesco Rustici, secondo quanto egli stesso ha lasciato scritto in uno dei suoi disegni.

L'approvazione del Decreto per la liquidazione dei danni di guerra

Oggi il Parlamento di S. M. ha approvato il decreto presentato dall'on. Rosadi e approvato dal Consiglio dei ministri, col quale sono approvate le norme regolamentari per la liquidazione dei danni di guerra. Il decreto è stato approvato con 207 voti contro 10. Il ministro delle Finanze, on. Scialoja, ha parlato a favore del decreto, sostenendo che esso rappresenta un passo importante verso la liquidazione dei danni di guerra.

Sentenza della Corte di Cassazione per gli esercenti di ferrovie private

La Corte di Cassazione di Roma a sezioni riunite ha pronunciato la sentenza che ha respinto il ricorso presentato dall'on. Scialoja, presidente della Corte, contro la sentenza della Corte di Appello di Roma, che ha condannato gli esercenti di ferrovie private a risarcire i danni causati dalla loro gestione durante la guerra.

I capitali investiti nell'agricoltura

Secondo i rilievi raccolti in tante commissioni e capitali italiani hanno impiegato, durante la guerra, alcune decine di miliardi in investimenti agricoli. Il numero di capitali investiti nell'agricoltura è aumentato notevolmente durante la guerra, e si prevede che continuerà ad aumentare anche in futuro.

La ricostituzione delle terre invase

Il Comitato agrario nazionale nel febbraio 1919 si è occupato della ricostituzione delle terre invase. Il comitato ha presentato al governo un progetto di legge per la ricostituzione delle terre invase, che è stato approvato dal Parlamento.

Tafferugli e colluttazioni nel comizio socialista di Genova

Oggi dalle 15 alle 17 si è svolto a Genova un comizio promosso dal partito socialista. Durante il comizio si sono verificati tafferugli e colluttazioni tra i socialisti e i loro avversari.

Un comizio socialista a Venezia

Il partito socialista veneziano aveva indetto un comizio nel quale secondo un informatore, che poi fu cambiato, doversi trattare del solito programma nazionale e internazionale. Le autorità militari vietarono l'affissione del manifesto nonché il comizio. Per successivi decreti fu pubblicato un bando di proibizione di tenere in Venezia un comizio socialista.

La 40.000 lire d'un prigioniero austriaco

Un padre capucinico, facendo spogliare un prigioniero austriaco per la consueta disinfezione, ha trovato in tasca una lettera e il panno della giacca. Scelta la federa, rinvenne 40.000 lire in cartelle certamente rubate, poiché il prigioniero non sapeva giustificarne la provenienza. La somma veniva consegnata alla maggiorità che indaga.

CORRIERE SPORTIVO I TEATRI

Corse ai Paroli

«Alcione», vince il premio Ellington Roma 20, sera. Molto pubblico e grande animazione oggi in occasione del premio Ellington. Il cavallo «Alcione» ha vinto con un margine di sicurezza.

Spas di Genova batte Castegoli 5 a 0

Spas di Genova batte Castegoli 5 a 0. Salvo un gol di Castegoli, la Spas di Genova ha dominato l'intera partita.

Le corse a Milano

«Astro», vince il premio Allevamento Milano 20, sera. Molto pubblico e grande animazione oggi in occasione del premio Allevamento. Il cavallo «Astro» ha vinto con un margine di sicurezza.

Dal Ticino all'Isonzo

La partenza della prima zappa Pavia 21, sera. Tutte le squadre militari della Provincia di Pavia sono partite per il fronte.

Una festa sportiva all'ippodromo Zappalò

Si annunzia per domenica prossima 21 aprile una festa sportiva all'ippodromo Zappalò. La festa sarà molto animata.

La Sampierdarena-Finamarina vinta da Spetotti

Oggi si è svolta la corsa ciclistica Sampierdarena-Finamarina. Il corridore Spetotti ha vinto la gara.

Per le Olimpiadi del 1920

Mercoledì prossimo due aprile avrà luogo a Roma la riunione di tutti i delegati aderenti al Comitato Olimpico italiano per decidere le nomine per le Olimpiadi del 1920.

La 40.000 lire d'un prigioniero austriaco

Un padre capucinico, facendo spogliare un prigioniero austriaco per la consueta disinfezione, ha trovato in tasca una lettera e il panno della giacca. Scelta la federa, rinvenne 40.000 lire in cartelle certamente rubate, poiché il prigioniero non sapeva giustificarne la provenienza.

Bologna batte Libertas di Carpi 3 a 0

Bologna batte Libertas di Carpi 3 a 0. Bologna ha dominato l'intera partita.

Terza di «Francesca da Rimini»

La terza di «Francesca da Rimini». Per sabato si avvia la prima rappresentazione della «Francesca da Rimini».

TEATRO VERDI

La compagnia Ricchioli che replicherà ieri appassita di giorno 21 di sera: sarà quel che sarà, questa sera rappresenta due novità: il «Maurizio Costanzo», opera in un atto del compositore Modigliani, e «A Paris chez Maxim», opera in un atto di Gounod.

TEATRO DUSE

Due nuove fortunatissime repliche al secondo dei ieri dell'opera del Lehar: «Le donne vanitose» con un largo concorso di pubblico.

TEATRO EDEN

Stasera sette debutti fra i quali quello di Perina, del danzatore Predazzi, dell'imitatore Filippo. Continua con successo Ester Clara.

TEATRO APOLLO

L'attuale programma che tanto successo ha ottenuto la scorsa settimana, si arricchirà stasera di nuovi e interessanti. L'attrazione principale sarà quella offerta da Gery Darmont, la diva della canzone napoletana.

ARENA DEL SOLE

Stasera spettacolo straordinario. Oltre l'educazione del contadino, una brillante commedia interpretata dalla compagnia di Gustavo Giorgi ed un divertentissimo danzatore, si rappresenta anche a richiesta generale la gaia rivista: «Le cinque Terze».

La morte di un musicista romano

Il morto dopo brevissima malattia, quasi improvvisamente il secondo maestro di musica Cesare Pasquale. Era nativo di musica Cinese. Aveva una grande reputazione.

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — Riposo. TEATRO VERDI — Commedia di «Maurizio Costanzo».

TEATRO DUSE

TEATRO EDEN — Sette debutti. TEATRO APOLLO — Gery Darmont.

CINEMA

CINEMA BOLSA — Il giardino incantato. CINEMA BOLSA — Il giardino incantato.

CINEMA

CINEMA BOLSA — Il giardino incantato. CINEMA BOLSA — Il giardino incantato.

CREDITO ITALIANO. DEPOSITI A RISPARMIO - CONTI CORRENTI. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA DI CAMBIO E DI BORSA. Sede di Bologna - Via Pietrafitta. Vendita di N. 60.000 Obbligazioni DELLA. Soc. An. It. ING. NICOLA ROMEO & C. Capitale Sociale: L. 20.000.000 int. versato - Sede: MILANO. VALORE NOMINALE: L. 500. PREZZO DI VENDITA: L. 487,50. Godimento: 1° APRILE 1919. TASSO 5 1/2 %. REDDITO EFFETTIVO: 5,65 %. OLTRE IL PREMIO DI L. 12,50 AL RIMBORSO. Rimborso entro 20 anni alla pari, con estraz. semestrali. GARANTITE CON IPOTECA DI 1° GRADO. SUGLI IMMOBILI, MACCHINARI ED IMPIANTI DELLA SOCIETA'. ESENTI DA QUALSIASI TASSA OD IMPOSTA PRESENTE E FUTURA. Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali della BANCA ITALIANA DI SODONTO e presso i Banquieri, Banche ed Agenti di Cambio suoi Corrispondenti.

ULTIME NOTIZIE

Il "Temps", e i bolscevichi Consigli alla mansuetudine

(Nostro servizio particolare)

Parigi 30, notte
(M. P.). Astruendo dal problema reano intorno al quale possiamo benissimo dire fino ad ora che nessun reclamo giornalistico impedirà che sia risolto in senso essenzialmente vilsiano, al quale propendono anche gli inglesi, la grande sensazione di stasera è offerta dal "Temps" il quale nell'articolo di fondo comincia a trattare la questione della Russia con uno spirito che dalle sue colonne era stato finora energicamente esorcizzato.

Infatti il magnifico giornale sostiene in poche parole che bisogna soccorrere i russi ad ogni costo, e che i loro peccati bolscevichi. Mentre fino a ieri l'unico rimedio per quei travagli erano le spedizioni militari adesso il "Temps" improvvisamente lo scopre nel piano della solidarietà umana.

Il "Temps" adesso crede che bloccando ed affamando i russi non si distrugge, ma piuttosto si favorisce il bolscevismo. Mandiamo i russi viveri, merci, utensili, capi tecnici, organizzatori, ferrovieri, e il bolscevismo perderà via via col ritorno di qualche benessere morale. I suoi accolti. Questa è la teoria odierna nel senso dell'ortodossia.

Una flotta inglese in soccorso degli Estoni

(Cristiania 29, (stiradina))

Oggi l'incrociatore Caledon e una flotta di cacciatorpediniere britannici lasciarono Kristiania diretti a Copenhagen e Baltico. I giornali affermano che essi vi si recano in aiuto degli Estoni contro i Bolscevichi. L'incrociatore francese Montcalme è giunto oggi a Stavanger.

Lenin non si fida dei neofiti ungheresi

Un curioso dispaccio del dittatore russo

(Parigi 30, notte)

Per la storia degli avvenimenti rivoluzionari ungheresi, è interessante riprodurre il curioso messaggio radiotelegrafico trasmesso da Lenin al nuovo ministro degli Esteri ungherese, Bela Kun. Basta una modesta dose d'intelligenza per dedurre dalla lettura del testo del messaggio del dittatore russo, la profonda sfiducia che egli nutre sull'ortodossia dei neofiti del bolscevismo.

La presenza di Bela Kun nel gabinetto bolscevico ungherese ha per lui tutta l'aria di un "trucco". Infatti per esser sicuro del fatto suo gli chiede di farsi riconoscere con un segno convenzionale.

Ecco il testo del curioso documento:

A Bela Kun
a Budapest

Mosca 23 marzo ora 20,15

Primo farsi sapere quali sono le reali garanzie che potete offrire sul carattere prettamente comunista del nuovo governo ungherese. Dimostratemi che esso non è soltanto socialista, cioè, traditore.

I comunisti hanno per loro la maggioranza nel governo? Quando e che si ritirerà il Congresso dei Sovieti? In che cosa consiste il riconoscimento della dittatura del proletariato da parte dei socialisti?

Non vi ha dubbio che date le speciali condizioni della rivoluzione ungherese, sarebbe un errore il volere su molti punti, tornare alla lettera la nostra tattica russa. Debbi, perciò, darvi il consiglio di non commettere un simile errore.

Ma soprattutto io vorrei sapere quali sono le garanzie reali che avete sotto mano.

Per essere certo che proprio voi risponderete personalmente alle mie domande, vi prego di inserirle nella vostra risposta. Il riferimento a quanto in vi disse sull'argomento dell'Assemblea Nazionale nell'occasione dell'ultima visita che mi fecete a Kreni.

Con un saluto comunista. LENIN.

Bela Kun il destinatario del dispaccio di Lenin, era prima della guerra, giornalista. Chiamato alle armi servì il suo paese, col grado di sottotenente, contro la Russia. Fu fatto prigioniero e si convertì al bolscevismo. Tradi Kerensky che lo aveva destinato all'ufficio di capo della propaganda e trasformatosi in una «lanza spezzata» di Lenin fondò un organo bolscevico in ungherese.

Rientrato in Ungheria divenne il capo dei comunisti. Pochi giorni prima del colpo di mano di Karoly fu arrestato nell'occasione di disordini e vigorosamente malmenato dai poliziotti di Budapest.

Gli ungheresi si organizzeranno secondo le istruzioni di Lenin

Zurigo 30, 2024

Il Commissario per gli Esteri ungherese ha parlato ai capi delle corporazioni del partito comunista esponendo il programma del nuovo governo ungherese. Bela Kun ha detto: «Oggi non c'è nessun fattore più caldo di me del partito, benché a suo tempo esso sia stato il maggior perturbatore dell'ordine. Oggi l'unità di partito è possibile, ed è quindi giusto per il momento liquidare i diversi gruppi. Attendiamo alla libera costituzione del Soviet sulle basi delle istruzioni di Lenin. Gli errori della rivoluzione russa ci saranno di ammonimento».

Le elezioni dei Soviet avranno luogo fra una quindicina di giorni.

Voci contraddittorie di guerra in Ungheria

Bucaresta 30, notte

Si ha da Vienna: Secondo la Zeit l'Ungheria avrebbe inviato un ultimatum a breve scadenza alla Czecho-slovacchia in seguito alla concentrazione di truppe nella Slovacchia. E' impossibile avere la conferma di tale notizia. D'altra parte Bela Kun ha dichiarato di nulla sapere dell'ultimatum che sarebbe stato inviato all'Ungheria dall'Intesa.

Non ci saranno spedizioni in Russia

Dichiarazioni di Pichon e Abramy alla Camera

(Parigi 30, notte)

La discussione sui dodicesimi provvisori è terminata con la vittoria del governo, facile a prevedersi dopo la lunga animata discussione finita alle 11 di stasera. La lunga seduta fu fiorita di incidenti più o meno clamorosi, fra cui uno sollevato da Renaudet all'aula tribuna per rimproverare a Pichon di avere col suo discorso dell'altro giorno voluto tentare di creare una diversione, e quindi la separazione dei socialisti dai repubblicani, e la divisione fra gli stessi socialisti. Alle proteste generiche di Pichon, Renaudet replica che il ministro degli Esteri aveva l'altro giorno trattato i socialisti come bolscevichi: «Non vi sono bolscevichi tra i socialisti» — disse — «come i socialisti non sono mai stati gli avvocati della Germania». Quello che Renaudet non voleva dire è che il ministro degli Esteri aveva l'altro giorno trattato i socialisti come bolscevichi: «Non vi sono bolscevichi tra i socialisti» — disse — «come i socialisti non sono mai stati gli avvocati della Germania». Quello che Renaudet non voleva dire è che il ministro degli Esteri aveva l'altro giorno trattato i socialisti come bolscevichi: «Non vi sono bolscevichi tra i socialisti» — disse — «come i socialisti non sono mai stati gli avvocati della Germania».

Si tratta infine dell'assoluzione di un omicidio che penso il suo delitto una omida non prima di compierlo, «in una fredda, lucida e minuziosa premeditazione», come ha detto lo stesso Procuratore della Repubblica.

L'assoluzione viene dopo un dibattimento che è stato tutto una magnifica e commovente esaltazione delle virtù morali e politiche della vittima alla cui postuma celebrazione si sono associati uomini di ogni partito politico, personalità del governo, del parlamento, dell'esercito e del giornalismo, tutte concordi nel dire che la morte di Jaurès assassinato fu una grave perdita per la patria.

Ora viene naturale e spontaneo il raffronto fra questa sentenza assolutoria per l'uccisore di Jaurès e la condanna a morte pronunciata pochi giorni fa contro Cottin, il feritore di Clemenceau.

Il processo Cottin si è fatto otto giorni dopo il delitto al tribunale di guerra: il processo Villain si è fatto alle Assise, dopo quasi quattro anni e mezzo dall'assassinio del grande tribuno socialista.

Lo stesso Villain scriveva nel 1915 al presidente delle Assise: «Solo dopo l'armistizio che seguirà alla vittoria io potrò essere giudicato...». E' stato infatti accontentato e i giurati lo hanno assolto in omaggio forse alla vittoria, e direi alla rivoluzione, ma non togliere certo all'omicida Villain, per la coscienza pubblica, di essere meno colpevole del feritore Cottin condannato a morte.

«Il patriottismo va bene per me...» aveva scritto Villain dal carcere a un testimone per pregare di insistere nella deposizione sulle sue mentali e sulla passione patriottica di lui. Ma nella responsabilità giuridica e morale del delitto compiuto, il patriottismo dell'uccisore di Jaurès e l'idea anarchica del feritore di Clemenceau si equivalgono come stato d'animo di fanatismo.

L'assassinio — ha detto il procuratore della Repubblica — è stato dal cervello malato dell'assassino. Senza dubbio Villain era un convinto e anche tutti fanatici quelli che uccidono. Lo era anche il miserabile che qualche giorno fa tirò nove colpi di rivoltella contro il grande francese organizzatore della Repubblica.

Ed ecco che il pubblico non riesce oggi a spiegarsi come di questi due fanatici, che per le proprie convinzioni hanno voluto uccidere, uno sia stato condannato a morte e l'altro assolto. Si tratti di Jaurès o di Clemenceau egualmente sacro è il diritto alla vita e, nell'un caso come nell'altro, è dovere di giustizia, non di classe, non politico, ma semplicemente umano, sancire il rispetto della vita.

Le ultime battute del processo sono state rapide. A differenza di Cottin che fino all'ultimo volle riaffermare le sue idee senza mostrarsi pentito del suo delitto, Villain ha chiesto perdono. Alle domande del presidente poco prima che i giurati si ritirassero nella camera di consiglio egli ha risposto: «Chiedo perdono al mio paese, alla vittima e pensando a mio padre. Nulla ho da dire; il dolore di una vedova e di un orfano non mi lasceranno alcuna felicità nella vita». La giuria poi si ritirò nella sala delle deliberazioni e quindi rientrò con un verdetto negativo. La Corte pronunciò quindi la sentenza di assoluzione. La parte civile ottenne un franco per danni e interessi.

Nessun giornale osa stasera approvare l'assoluzione.

Qualcuno fece, qualche altro cerca di spiegare la cosa: più esprimito il senso di sorpresa diffuso nel pubblico. I fogli socialisti e democratici apertamente deplozano. Cachin, il direttore dell'«Humanité», che apprese il verdetto mentre si trovava alla Camera dice che tutti i deputati a qualunque partito appartenessero ne rimasero stupefatti e dopo aver rammentato che gli avvocati di parte civile si erano assunti il compito di mettere nella vera luce la figura di Jaurès e di distruggere le calunnie abbiette colle quali si era tentato di offuscare la nobiltà di tutta la sua vita, e di rivivere il suo canto ammirabile di ristabilire la verità sulla sua opera e sulla sua azione socialista rimprovera all'avvocato generale di avere in un parallelo fra il Cottin e il Villain dichiarato che il gesto compiuto da quest'ultimo «aveva avuto un movente nobile», lasciando quasi pensare che così dicendo il magistrato avesse ricevuto qualche ordine dal suo governo. Una freccia particolare accosta poi all'intenzione del difensore Pevas che militò nel partito socialista, uccisore di Jaurès. Ma chi non trova alcuna grazia per l'«Humanité» è il giury «composto di borghesi parigini». Lo scrittore si chiede: «Quale è il vero significato del verdetto? O i giurati hanno avuto la preoccupazione di affermare che il vero assassino di Jaurès non stiede sul banco delle Assise e che i responsabili di cui Villain non fa che lo strumento erano assenti e che perciò non voleva coprire la meschina comparsa che in un giorno di pazzia aveva tenuto fra le mani il revolver ed uccise il nostro amico, oppure questo giury di classe approvava nel suo animo l'atto abominevole dell'omicidio? Si dice che le sue deliberazioni furono brevi. Ma allora è una sfera lanciata da alcuni borghesi accetti a tutto un popolo di lavoratori, nel quale caso le spalle di quei signori giurati portano una responsabilità spaventosa di cui forse non hanno misurato l'esatta portata.

Spiegato è l'apprezzamento del «Journal de Peuple» il quale scrive: «In quanto a noi senza pregiudicare le conseguenze alle quali un simile verdetto può trascinare, ci ha permesso di deplorare, con una legge che autorizza l'esame mentale di un accusato, non esiga lo stesso esame per quelli che sono chiamati a giudicare».

Anche per Gustavo Hervé che pure trova che Villain non poteva essere considerato completamente responsabile dell'atto compiuto e che il giury è stato certamente mosso da lodevoli intenzioni, l'assoluzione e l'uccisore di Jaurès è un evento deplorabile perché sarà considerato da buona parte della nostra classe operaia come una provocazione e una sfida; sarà per gli alcuni dei bolscevismi francese un eccellente brandito della discordia, nel momento in cui la Francia la cui convalescenza è così lenta, oltre ogni altra cosa ha bisogno di calma di ordine e di pace sociale e di concordia nazionale. Fortunatamente il presidente della Repubblica che ha più esperienza politica che non un giury è la per riparare parzialmente l'effetto

La sentenza che assolve l'uccisore di Jaurès provoca unanime indignazione

(Nostro servizio particolare)

(Parigi 30, notte)

L'assoluzione di Villain, l'uccisore di Jaurès, ha destato una impressione di indignato stupore. Dopo le attenuazioni del Procuratore della Repubblica nella sua requisitoria e l'indulgente atteggiamento della parte civile che in nome degli ideali di Jaurès non volle chiedere la pena di morte, era generalmente atteso un verdetto di condanna attenuata. Ma nessuno aveva mai pensato ad una assoluzione.

Si tratta infine dell'assoluzione di un omicidio che penso il suo delitto una omida non prima di compierlo, «in una fredda, lucida e minuziosa premeditazione», come ha detto lo stesso Procuratore della Repubblica.

L'assoluzione viene dopo un dibattimento che è stato tutto una magnifica e commovente esaltazione delle virtù morali e politiche della vittima alla cui postuma celebrazione si sono associati uomini di ogni partito politico, personalità del governo, del parlamento, dell'esercito e del giornalismo, tutte concordi nel dire che la morte di Jaurès assassinato fu una grave perdita per la patria.

Ora viene naturale e spontaneo il raffronto fra questa sentenza assolutoria per l'uccisore di Jaurès e la condanna a morte pronunciata pochi giorni fa contro Cottin, il feritore di Clemenceau.

Il processo Cottin si è fatto otto giorni dopo il delitto al tribunale di guerra: il processo Villain si è fatto alle Assise, dopo quasi quattro anni e mezzo dall'assassinio del grande tribuno socialista.

Lo stesso Villain scriveva nel 1915 al presidente delle Assise: «Solo dopo l'armistizio che seguirà alla vittoria io potrò essere giudicato...». E' stato infatti accontentato e i giurati lo hanno assolto in omaggio forse alla vittoria, e direi alla rivoluzione, ma non togliere certo all'omicida Villain, per la coscienza pubblica, di essere meno colpevole del feritore Cottin condannato a morte.

«Il patriottismo va bene per me...» aveva scritto Villain dal carcere a un testimone per pregare di insistere nella deposizione sulle sue mentali e sulla passione patriottica di lui. Ma nella responsabilità giuridica e morale del delitto compiuto, il patriottismo dell'uccisore di Jaurès e l'idea anarchica del feritore di Clemenceau si equivalgono come stato d'animo di fanatismo.

L'assassinio — ha detto il procuratore della Repubblica — è stato dal cervello malato dell'assassino. Senza dubbio Villain era un convinto e anche tutti fanatici quelli che uccidono. Lo era anche il miserabile che qualche giorno fa tirò nove colpi di rivoltella contro il grande francese organizzatore della Repubblica.

Ed ecco che il pubblico non riesce oggi a spiegarsi come di questi due fanatici, che per le proprie convinzioni hanno voluto uccidere, uno sia stato condannato a morte e l'altro assolto. Si tratti di Jaurès o di Clemenceau egualmente sacro è il diritto alla vita e, nell'un caso come nell'altro, è dovere di giustizia, non di classe, non politico, ma semplicemente umano, sancire il rispetto della vita.

Le ultime battute del processo sono state rapide. A differenza di Cottin che fino all'ultimo volle riaffermare le sue idee senza mostrarsi pentito del suo delitto, Villain ha chiesto perdono. Alle domande del presidente poco prima che i giurati si ritirassero nella camera di consiglio egli ha risposto: «Chiedo perdono al mio paese, alla vittima e pensando a mio padre. Nulla ho da dire; il dolore di una vedova e di un orfano non mi lasceranno alcuna felicità nella vita». La giuria poi si ritirò nella sala delle deliberazioni e quindi rientrò con un verdetto negativo. La Corte pronunciò quindi la sentenza di assoluzione. La parte civile ottenne un franco per danni e interessi.

Nessun giornale osa stasera approvare l'assoluzione.

Qualcuno fece, qualche altro cerca di spiegare la cosa: più esprimito il senso di sorpresa diffuso nel pubblico. I fogli socialisti e democratici apertamente deplozano. Cachin, il direttore dell'«Humanité», che apprese il verdetto mentre si trovava alla Camera dice che tutti i deputati a qualunque partito appartenessero ne rimasero stupefatti e dopo aver rammentato che gli avvocati di parte civile si erano assunti il compito di mettere nella vera luce la figura di Jaurès e di distruggere le calunnie abbiette colle quali si era tentato di offuscare la nobiltà di tutta la sua vita, e di rivivere il suo canto ammirabile di ristabilire la verità sulla sua opera e sulla sua azione socialista rimprovera all'avvocato generale di avere in un parallelo fra il Cottin e il Villain dichiarato che il gesto compiuto da quest'ultimo «aveva avuto un movente nobile», lasciando quasi pensare che così dicendo il magistrato avesse ricevuto qualche ordine dal suo governo. Una freccia particolare accosta poi all'intenzione del difensore Pevas che militò nel partito socialista, uccisore di Jaurès. Ma chi non trova alcuna grazia per l'«Humanité» è il giury «composto di borghesi parigini». Lo scrittore si chiede: «Quale è il vero significato del verdetto? O i giurati hanno avuto la preoccupazione di affermare che il vero assassino di Jaurès non stiede sul banco delle Assise e che i responsabili di cui Villain non fa che lo strumento erano assenti e che perciò non voleva coprire la meschina comparsa che in un giorno di pazzia aveva tenuto fra le mani il revolver ed uccise il nostro amico, oppure questo giury di classe approvava nel suo animo l'atto abominevole dell'omicidio? Si dice che le sue deliberazioni furono brevi. Ma allora è una sfera lanciata da alcuni borghesi accetti a tutto un popolo di lavoratori, nel quale caso le spalle di quei signori giurati portano una responsabilità spaventosa di cui forse non hanno misurato l'esatta portata.

Spiegato è l'apprezzamento del «Journal de Peuple» il quale scrive: «In quanto a noi senza pregiudicare le conseguenze alle quali un simile verdetto può trascinare, ci ha permesso di deplorare, con una legge che autorizza l'esame mentale di un accusato, non esiga lo stesso esame per quelli che sono chiamati a giudicare».

Anche per Gustavo Hervé che pure trova che Villain non poteva essere considerato completamente responsabile dell'atto compiuto e che il giury è stato certamente mosso da lodevoli intenzioni, l'assoluzione e l'uccisore di Jaurès è un evento deplorabile perché sarà considerato da buona parte della nostra classe operaia come una provocazione e una sfida; sarà per gli alcuni dei bolscevismi francese un eccellente brandito della discordia, nel momento in cui la Francia la cui convalescenza è così lenta, oltre ogni altra cosa ha bisogno di calma di ordine e di pace sociale e di concordia nazionale. Fortunatamente il presidente della Repubblica che ha più esperienza politica che non un giury è la per riparare parzialmente l'effetto

deplorabile di questo verdetto profondamente impolitico.

Assolvido Villain il giury ha firmato senza volerlo la grazia a Cottin.

E' questa ipotesi che avanza il leader popolare del giury, L'Action Française se ne compiace vivamente come a naturale, e un verdetto di pietà, di saggezza, di ragione», scrive l'organo monarchico. Non adducere che tragica seco la condanna di Jaurès poiché questi ha pagato prima di aver trovato il giury che avevano qui chiesto per lui. Ma questo verdetto rifiuta di assolvere gli errori e le colpe che la Francia invasa, rovinata e insanguinata, ha pagato ancora più cari di lui. Imprudentemente i suoi avvocati avevano tentato di fare proclamare come virtù l'imprudenza e l'incultura e la pazzia di una politica che faceva il gioco del nemico e avrebbe cooperato alla distruzione della patria. E a questo pretese che il giury rappresentante la Francia ferita ha risposto con un no. Questa parola decisiva della magistratura popolare rinsalderà il cuore del nostro paese che vuol vivere e ripercuotendosi ancora più forte sul cuore di questa nazione massimalista che la Francia non è matura per la anarchia.

Anche i giornali socialisti della sera commentano in forma vibratissima il verdetto di assoluzione.

Per il Populaire il verdetto della Corte di assise della Senna appariva come una crudele sfida ed una insopportabile provocazione. «Il odio atroce contro il socialismo», l'abbietta paura della rivoluzione universale spiegheranno agli occhi degli operai e dei contadini questa decisione di una corte di giustizia. E quando rifletteranno alle spietate sentenze con le quali questa stessa Corte bovesca accusa ogni contro la povera gente colpevole soltanto di un momento di smarrimento comprensibile, l'intelligenza di cui ha beneficiato l'autore del massimo delitto susciterà ovunque un radimento di collera».

Le manifestazioni d'altrove non si sono fatte molto aspettare. Così alla federazione della Senna che oggi teneva il suo congresso, prima di cominciare a trattare l'ordine del giorno è stata presentata da parecchi compagni la proposta di organizzare in tutta la Francia una «giornata Jaurès» che dovrebbe aver luogo il due maggio.

Langnet non credendo realizzabile il progetto di questa giornata ha dichiarato che preferirebbe il partito dei mezzi di difesa, prevenendo la borghesia che in caso di un nuovo delitto, il proletariato risponderebbe immediatamente. La discussione su questo argomento è stata poi chiusa.

Due navigli pirati tedeschi assediati a Taranto

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

(T.) Si attendono nelle acque di Taranto, per essere consegnati al Comando Militare di quella piazza, due sommergibili tedeschi. Al riguardo si ha che il Sindaco della città pubblicherà un manifesto invitando i cittadini a visitare i due navigli pirati.

Il Vorberg vuole unirsi alla Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 30, notte
La provincia del Vorberg, aggregata al Tirolo, che ha una popolazione di circa 115 mila abitanti desidera di essere staccata dall'Austria e far parte della Svizzera. Il desiderio non è unanime; i coloni e i fabbricanti di merletto dicono che con l'unione dell'Austria alla Germania ci sarebbe un vasto mercato per le merci dello Zoiereis; così altri interessi si oppongono all'unione con la Svizzera, alcuni anche con motivi patriottici.

Una petizione per l'unione alla Svizzera è stata sottoscritta dal 79 per cento dei votanti del Vorberg. Il Landrat ha deciso di chiedere al Landtag del Tirolo di officiare per accertare quale sarebbe la condizione politica economica e finanziaria nel caso della unione del Vorberg con una delle tre potenze.

La Svizzera non pare desiderare questa unione essendo soddisfatta dei suoi presenti limiti, né soprattutto si desidera la unione di un ventitreesimo cantone tedesco. I giornali inoltre dicono che il Vorberg è affamato, privo di mezzi e insolubile dei suoi molti debiti e verrebbe nella Svizzera colla sua parte del gigantesco debito austriaco.

Nelle difficili presenti condizioni della Svizzera non è desiderabile questa unione voluta soprattutto dagli abitanti più miseri del Vorberg che guardano la Svizzera come la terra promessa.

Non occorre dire che gli svizzeri italiani e francesi sono i più contrari a questo accrescimento della Svizzera tedesca.

Gli emolumenti del Presidente della Repubblica tedesca

(Berlino 29, notte)

Si ha da Weimar:
Si discute in seconda lettura il bilancio addizionale e il bilancio provvisorio. La Commissione non ha accettato il progetto presentato dal governo che fissa in centomila marchi al mese gli emolumenti del Presidente. In un altro rapporto si propone di assegnare al Presidente la somma annua di 100.000 marchi, più un milione per le spese rese necessarie dalle sue funzioni.

La soluzione delle questioni delle pensioni e degli onorari ai ministri sarà esaminata in occasione della discussione del bilancio ordinario.

Il deputato Laukant dichiara: respingiamo l'assegno accordato al Presidente dell'Impero poiché consideriamo questo posto non soltanto come superfluo, ma come dannoso. Oltre l'assegno anche la somma stabilita per le spese private è eccessivamente elevata; le spese di rappresentanza come Capo dell'Impero e le spese per viaggi sono inutili. Il Presidente non deve avere un onorario più elevato di quello dei ministri; respingiamo tutte le spese che possono significare un consolidamento della Repubblica capitalista.

Si approva poi il bilancio addizionale malgrado i voti contrari degli Independenti. L'Assemblea continua poscia la discussione in seconda lettura del progetto di legge sull'assetto provvisorio del bilancio dell'Impero e del bilancio dei territori di protezione. Si approva poi senza discussione lo stanziamento della somma di 350.000 marchi chiesta per l'aumento del servizio di informazioni economiche all'estero.

Il capo del servizio tecnico d'aviazione arrestato a Torino

(Torino 30, notte)

Come sapete ieri venne arrestato presso il comando di aviazione al quale era stato assegnato il colonnello Riccardo Memmo, anni 54. Tale arresto ha suscitato una profonda impressione nella cittadinanza. In questa ufficiale aveva numerose conoscenze e godeva ottima considerazione. Assai informazioni in proposito abbiamo potute accertare che il Memmo venne arrestato in ordine del comandante la divisione di guerra di mandato di cattura spiccato dall'avvocato militare Monari, del Tribunale di guerra di Milano su conclusioni di un'inchiesta redatta dall'ufficiale istruttore Sappacchi.

Il colonnello Memmo è accusato di partecipazione e del reato di partecipazione militare — ad una pubblica asta di oggetti militari, per interposta persona. Quando fu arrestato al Memmo le ragioni del suo arresto, egli se ne mostrò più che abbattuto, sdegnatissimo e dichiarò di ignorare completamente i fatti per i quali gli venisse addebitata l'accusa di partecipazione, escludendo comunque di avere fuggito o sottratto checchessia in danno dello Stato. Quanto alla seconda imputazione trattata di 8 motociclette che egli comperò da un individuo il quale le aveva acquistate in un'asta pubblica e col quale non avrebbe secondo il suo asserito, stipulato alcun preventivo accordo. Ad ogni modo questo è certo: che le accuse contro il colonnello Memmo non hanno alcuna relazione coi furti commessi nell'aeroporto di Cambiano.

Si assicura invece che egli debba rispondere di irregolarità perpetrate secondo l'istruzione, durante la sua permanenza presso il comando del Deposito Centrale Automobilistico di Bologna che egli aveva abbandonato da 8 mesi per venire a Torino. Il Memmo appartiene a famiglia patrizia di Roma, dotata di largo censo. Ha figli dei quali due sono in armi, col grado di tenente. Un suo fratello è colonnello medico e occupa il posto di capitano presso la direzione generale della Sanità militare al ministero della guerra. Il colonnello Memmo che già prima non godeva buona salute, si trova dopo il suo arresto in condizioni assai depresse per cui probabilmente verrà trasferito dalle carceri all'ospedale militare.

Al processo che si svolgerà prossimamente sarà difeso dall'avv. Omodei.

Un sommergibile capovolve una barca

(T.) Ieri, nelle acque di Taranto, una barca a vela, ritornata dalla pesca allorché un sommergibile manovrante, nonostante gli sforzi degli equipaggi per evitare un urto, la investì volgendola. Sopravvissero subito i soccorsi della Regia Marina che misero in salvo l'equipaggio della barca, i quali sono più o meno feriti. Uno di essi, Iago Nicola, avendone visto l'antenna della barca sulla testa, venne percolato di vita. Una inchiesta è stata avviata dal Comando Militare per accertare se effettivamente il sommergibile si sia trovato nella possibilità di evitare l'investimento.

(T.) Ieri, nelle acque di Taranto, una barca a vela, ritornata dalla pesca allorché un sommergibile manovrante, nonostante gli sforzi degli equipaggi per evitare un urto, la investì volgendola. Sopravvissero subito i soccorsi della Regia Marina che misero in salvo l'equipaggio della barca, i quali sono più o meno feriti. Uno di essi, Iago Nicola, avendone visto l'antenna della barca sulla testa, venne percolato di vita. Una inchiesta è stata avviata dal Comando Militare per accertare se effettivamente il sommergibile si sia trovato nella possibilità di evitare l'investimento.

(T.) Ieri, nelle acque di Taranto, una barca a vela, ritornata dalla pesca allorché un sommergibile manovrante, nonostante gli sforzi degli equipaggi per evitare un urto, la investì volgendola. Sopravvissero subito i soccorsi della Regia Marina che misero in salvo l'equipaggio della barca, i quali sono più o meno feriti. Uno di essi, Iago Nicola, avendone visto l'antenna della barca sulla testa, venne percolato di vita. Una inchiesta è stata avviata dal Comando Militare per accertare se effettivamente il sommergibile si sia trovato nella possibilità di evitare l'investimento.

(T.) Ieri, nelle acque di Taranto, una barca a vela, ritornata dalla pesca allorché un sommergibile manovrante, nonostante gli sforzi degli equipaggi per evitare un urto, la investì volgendola. Sopravvissero subito i soccorsi della Regia Marina che misero in salvo l'equipaggio della barca, i quali sono più o meno feriti. Uno di essi, Iago Nicola, avendone visto l'antenna della barca sulla testa, venne percolato di vita. Una inchiesta è stata avviata dal Comando Militare per accertare se effettivamente il sommergibile si sia trovato nella possibilità di evitare l'investimento.

(T.) Ieri, nelle acque di Taranto, una barca a vela, ritornata dalla pesca allorché un sommergibile manovrante, nonostante gli sforzi degli equipaggi per evitare un urto, la investì volgendola. Sopravvissero subito i soccorsi della Regia Marina che misero in salvo l'equipaggio della barca, i quali sono più o meno feriti. Uno di essi, Iago Nicola, avendone visto l'antenna della barca sulla testa, venne percolato di vita. Una inchiesta è stata avviata dal Comando Militare per accertare se effettivamente il sommergibile si sia trovato nella possibilità di evitare l'investimento.

(T.) Ieri, nelle acque di Taranto, una barca a vela, ritornata dalla pesca allorché un sommergibile manovrante, nonostante gli sforzi degli equipaggi per evitare un urto, la investì volgendola. Sopravvissero subito i soccorsi della Regia Marina che misero in salvo l'equipaggio della barca, i quali sono più o meno feriti. Uno di essi, Iago Nicola, avendone visto l'antenna della barca sulla testa, venne percolato di vita. Una inchiesta è stata avviata dal Comando Militare per accertare se effettivamente il sommergibile si sia trovato nella possibilità di evitare l'investimento.

(T.) Ieri, nelle acque di Taranto, una barca a vela, ritornata dalla pesca allorché un sommergibile manovrante, nonostante gli sforzi degli equipaggi per evitare un urto, la investì volgendola. Sopravvissero subito i soccorsi della Regia Marina che misero in salvo l'equipaggio della barca, i quali sono più o meno feriti. Uno di essi, Iago Nicola, avendone visto l'antenna della barca sulla testa, venne per